

MARAZZI
ARCHITETTI
SELECTED WORKS

MARAZZI
ARCHITETTI
SELECTED WORKS

PROFILO PROFILE

Marazzi Architetti indaga soluzioni architettoniche innovative alle esigenze della vita contemporanea, operando alle varie scale del progetto, dal landscape al disegno urbano, dall'architettura all'interior design.

Il lavoro dello studio è caratterizzato da una particolare attitudine sperimentale; ogni progetto è affrontato seguendo un vero e proprio processo di ricerca, nell'obiettivo di fornire soluzioni personalizzate e mai convenzionali; grande attenzione è rivolta ai temi della sostenibilità ambientale ed energetica, all'applicazione di soluzioni tecnologiche innovative ed alla ricerca sui materiali.

Marazzi Architetti coordina l'intero processo di realizzazione dell'opera di architettura, gestendo direttamente e/o in collaborazione con partners qualificati tutte le fasi, dall'ideazione generale alle autorizzazioni, dalla progettazione esecutiva alla direzione lavori.

Dinamismo, flessibilità ed efficienza sono elementi centrali del nostro metodo di lavoro; particolare attenzione è riservata alla gestione rigorosa di tempistiche e risorse economiche a disposizione.

Tra i clienti principali si segnalano: Comune di Parma, Comune di Siena, Davines S.p.A., Impresa Pizzarotti S.p.A., Mirage S.p.A. (Gruppo Concorde), Gambro S.p.A. Confindustria Modena, Arci Diocesi di Modena-Nonantola, Martini Light S.p.A., Università di Bologna.

Tra i risultati di concorso si evidenziano: il primo premio per il nuovo Stadio Comunale di Siena, il premio speciale per la nuova sede della Bezalel Academy a Gerusalemme (IL), il terzo premio per la riqualificazione dell'ex-deposito ATAC di Porta Maggiore a Roma ed il terzo premio per il Padiglione della Slovacchia ad Expo2015.

I lavori sono esposti in mostre nazionali ed internazionali e pubblicati sulle principali riviste.

Nel 2011 lo studio si è aggiudicato il prestigioso MIPIM Future Project Award nella categoria Retail & Leisure.

Marazzi Architetti investigate contemporary architectural necessities with an innovative and experimental approach developing the various phases of the project with regards to architecture, urban planning, landscaping and interior design.

The studio's address to each new commission is characterized by a particular experimental attitude; each project is approached through a detailed research process with the aim of offering the client a personalized and unconventional choice of solutions. Great attention is paid to environmental and energetic sustainability, to the application of technologically innovative solutions and to materials research.

Marazzi Architetti coordinates the entire architectural productive process, dealing directly (or with qualified partners) throughout the various phases from the original idea to the achievement of authorizations, from executive planning to site management.

Dynamism, flexibility and efficiency are fundamental elements in the quality of the services offered by us, together with a scrupulous management of both timing and economic resources available.

Amongst office's main clients are Parma Council, Siena Council, Davines S.p.A., Impresa Pizzarotti S.p.A., Mirage S.p.A. (Concorde Group), Gambro S.p.A. Confindustria Modena, Arci Diocesi di Modena-Nonantola, Martini Light S.p.A., Università di Bologna.

Most noteworthy achievements in architectural competitions are the first prize for Siena's Municipal Stadium; the special mention for the new seat of Bezalel Academy of Arts and Design; third prize for the regeneration plan of former ATAC depot at Porta Maggiore, Rome and third prize for the Slovak Pavilion at Expo2015.

Plans and designs by Marazzi Architetti are shown in national and international exhibitions as well as being published in the most important national and international architecture magazines.

In 2011 the firm has won the prestigious MIPIM Future Project Award in the Retail & Leisure category.

ATTIVITÀ / ACTIVITIES

Per le aziende

L'immagine fisica di un'azienda è l'espressione più diretta della sua identità: la sede, gli ambienti di lavoro, gli spazi commerciali ed espositivi, comunicano esplicitamente i valori aziendali e definiscono l'immagine percepita all'esterno. Così per le aziende Marazzi Architetti si propone come un vero e proprio partner in grado di gestire e coordinare l'immagine architettonica a tutte le scale, dallo stabilimento produttivo agli uffici, dallo showroom allo stand fieristico. Il progetto di architettura inteso non solo come mezzo di valorizzazione estetica ma in senso più ampio come strumento di razionalizzazione delle risorse spaziali disponibili e di miglioramento della qualità degli ambienti di lavoro.

Per il real estate

I profondi mutamenti economici e socio-culturali che contraddistinguono l'epoca attuale, rendono necessaria la definizione di nuovi modelli urbani e di nuove tipologie architettoniche, capaci di coniugare efficacemente funzionalità, comfort abitativo, innovazione tecnologica, rispetto dell'ambiente naturale e valenza estetica. La nostra forte propensione alla sperimentazione consente di proporci quale partner efficace nello sviluppo di iniziative immobiliari innovative; metodo e struttura organizzativa ci consentono di rispondere sempre con efficienza e tempestività.

Per i privati

Da sempre quello della casa "su misura" rappresenta il sogno per eccellenza nell'immaginario della famiglia. Così, a partire da un attento e meticoloso lavoro di ascolto, per i privati Marazzi Architetti sviluppa veri e propri progetti sartoriali in cui sogno, funzionalità, tecnologia e sostenibilità coesistono nel miglior equilibrio possibile. Il tutto sempre con grande attenzione nella gestione delle risorse disponibili e delle tempistiche prestabilite.

Per gli enti pubblici

La responsabilità delle istituzioni pubbliche di operare per l'interesse comune e di saper anticipare le esigenze della collettività, impone la selezione di professionisti in grado di coniugare tradizione e innovazione, realismo e visione. Grazie all'esperienza acquisita su interventi di varia scala, Marazzi Architetti si propone come partner qualificato in grado di gestire efficacemente la complessità di un progetto pubblico, ben integrando le numerose variabili coinvolte e razionalizzando le risorse disponibili; sempre con grande attenzione rispetto alla coerenza dell'immagine architettonica con i valori e l'identità dell'istituzione.

Nel mondo

Nel mondo Marazzi Architetti propone lo stile che da sempre contraddistingue l'architettura ed il design italiani, aggiornato secondo i gusti e le tendenze più attuali. In autonomia o in collaborazione con partners locali individuati dalla Committenza, lo studio può gestire l'intero processo di realizzazione dell'opera; inoltre, grazie alla estesa rete di collaborazioni con aziende ed artigiani qualificati, Marazzi Architetti può coordinare la fornitura di tecnologie, materiali e prodotti italiani di qualità, sino alla realizzazione di un edificio 100% made in Italy.

For businesses

The physical image of a business is the most direct expression of its identity: the premises, the workspaces, retail areas and showrooms, explicitly communicate company values and define the image perceived from the outside. In this way Marazzi Architetti act for companies like a true partner able to manage and coordinate the architectural image at all scales, from the factory to the offices, the showroom to the trade fair stand. Architectural design is seen not only in terms of aesthetic enhancement but in a broader sense as a tool for rationalising the spatial resources available and improving the quality of the working environment.

For property development

The profound economic and socio-cultural changes that distinguish the present times make it necessary to define new urban models and new architectural typologies that can effectively combine functionality, living comfort, technological innovation, respect for the natural environment and aesthetic quality. Our strong propensity towards experimentation enables us to act as effective partners in the development of innovative property initiatives with our method and organisational structure allowing us to provide a fast and effective response.

For private clients

The "made-to-measure" home has always represented the ultimate dream for the family. As such, Marazzi Architetti start by carefully listening before developing tailor-made designs for private clients in which dreams, functionality, technology and sustainability are brought together in the best possible equilibrium. All this is done with great attention to managing the resources available and established timeframe.

For the public sector

The responsibility of public institutions to operate in the interests of all and to be able to predict social needs means that the professionals engaged must be able to combine tradition and innovation, realism and vision. Thanks to experience on a wide range of projects, Marazzi Architetti are qualified to effectively manage a public project, successfully integrating the numerous variables involved and rationalising available resources while giving great attention to ensuring that the architectural image is coherent with the values and identity of the institution.

In the world

Marazzi Architetti offer the style that has always distinguished Italian design and architecture, up-to-date and in line with current trends. Independently or in collaboration with local partners chosen by the client, the practice can manage the entire process of designing and building; furthermore, working together with an extended network of qualified companies and craftsmen, Marazzi Architetti can coordinate the supply of quality Italian products, materials and technologies to create a building that is 100% Made in Italy.

ELENCO SERVIZI / SERVICES PROVIDED

Servizi diretti

Analisi e studi di fattibilità
Progettazione architettonica preliminare
Valutazioni economiche preliminari
Progettazione architettonica definitiva
Redazione pratiche per autorizzazioni
Progettazione architettonica esecutiva
Computazione metrico-estimativa dettagliata
Assistenza alle procedure di appalto dei lavori
Assistenza nella definizione delle forniture
Direzione lavori
Redazione pratiche di fine lavori

Servizi in collaborazione con partners esterni

Indagini geologiche e/o geognostiche
Rilievi e tracciamenti topografici
Calcolo e progettazione esecutiva delle strutture
Dimensionamento e progettazione esecutiva degli impianti
Progettazione esecutiva del verde
Analisi e verifiche acustiche
Sicurezza sul cantiere
Collaudi
Accatastamenti

Direct Services

*Analysis and feasibility study
Preliminary architectural design
Preliminary cost planning
Detailed architectural design
Applications for planning and building consents
Working drawings
Detailed quantities
Assistance in tendering and appointment of contractors
Assistance in selecting suppliers
Site supervision
Completion on site procedures*

Services in collaboration with external partners

*Geological and/or geognostic surveys
Topographic surveys and plans
Design and calculation of structures
Dimensioning and design of services
Landscape architecture
Acoustic analysis and tests
Building site safety
Site inspections
Land registry*

PROGETTI PROJECTS



Nuovo Stadio Comunale
New Municipal Stadium
Siena (I)
– p. 10



Nuova Sede della Provincia
New Headquarters for the Province
Arezzo (I)
– p. 14



Torri Multifunzionali
Multifunctional Towers
Fujian (PRC)
– p. 18



Residenze Temporanee
Temporary Dwellings
Fuzhou (PRC)
– p. 22



Soulspace SPA
Soulspace SPA
Firenze Florence (I)
– p. 26



Campus delle Scienze Mediche
New Health Science Campus
Granada (E)
– p. 28



Nuovo Stabilimento Davines
New Davines Headquarters
Parma (I)
– p. 32



Nuovi Uffici Leftloft
New Leftloft Premises
Milano Milan (I)
– p. 36



Villa Scianti
Villa Scianti
Modena (I)
– p. 38



Accademia Bezelel
Bezelel Academy
Gerusalemme *Jerusalem* (IL)
– p. 40



Complesso Residenziale
Residential Complex
Perugia (I)
– p. 44



Nuovo Isolato Urbano
New Urban City Block
Roma *Rome* (I)
– p. 48



Museo di Storia Naturale
Natural History Museum
Gerusalemme *Jerusalem* (IL)
– p. 84



Riqualificazione direzionale Mirage
Mirage Office Building Renovation
Pavullo, MO (I)
– p. 88



Nuovo stabilimento Gambio S.p.A.
New Gambio S.p.A. plant
Medolla, MO (I)
– p. 92



Car Center
Car Center
Almaty (KZ)
– p. 52



Riqualificazione urbana
Redevelopment of public area
Olbia (I)
– p. 56



Nuovo Stabilimento Gemitech
New Gemitech Plant
Camposanto, MO (I)
– p. 60



Nuova chiesa parrocchiale
New parish church
Medolla, MO (I)
– p. 96



Stazione Forlanini FS della Linea M4
Forlanini FS Station on the M4 Line
Milano *Milan* (I)
– p. 100



Complesso Multifunzionale
Multifunctional Complex
Mirandola MO (I)
– p. 104



Villa Rossetti
Villa Rossetti
Bologna (I)
– p. 64



Welfare Community Center
Welfare Community Center
Parma (I)
– p. 68



Nuovo Showroom Acetum
New Showroom Acetum
Cavezzo, MO (I)
– p. 72



Nuovo Museo Alma Mater
New Alma Mater Museum
Bologna (I)
– p. 108



Stand Martini, Light + Building 2014
Martini Booth, Light + Building 2014
Francoforte *Frankfurt* (D)
– p. 110



Padiglione Slovacchia a Expo 2015
Slovak Pavilion at Expo 2015
Milano (I)
– p. 112



Villa Zanardi
Villa Zanardi
Parma (I)
– p. 74



Nuovo Campus USI-SUPSI
New Campus USI-SUPSI
Lugano (CH)
– p. 78



Stand Mirage Cersaie
Mirage Booth Cersaie
Bologna (I)
– p. 82

NUOVO STADIO COMUNALE, SIENA NEW MUNICIPAL STADIUM, SIENA

COMMITTENTE / CLIENT

Comune di Siena

LUOGO / LOCATION

Siena (Italy)

PROGETTISTI / DESIGN ARCHITECTS

MARAZZI ARCHITETTI (Davide Marazzi, Federico Pompignoli),
IOTTI+PAVARANI ARCHITETTI (Marco Pavarani, Paolo Iotti),
Arch. Giovanni Cenna,
Arch. Alberto Sandroni

INGEGNERIA STRUTTURALE / STRUCTURAL ENGINEERING

Favero & Milan Ingegneria

IMPIANTI / TECHNICAL PLANTS

Manens Intertecnica

CONTROLLO COSTI / COST CONTROL

Gasparini Associati

PAESAGGIO / LANDSCAPE DESIGN

Emilio Trabella

AMBIENTE / ENVIRONMENT

Al Studio

DIMENSIONI / DIMENSIONS

Spettatori / Spectators = 21.000
Superficie del lotto / Plot area = 400.000 mq / sqm
Superficie costruita / Built area = 30.000 mq / sqm
Parcheggi / Parking = 100.000 mq / sqm

IMPORTO LAVORI / CONSTRUCTION BUDGET

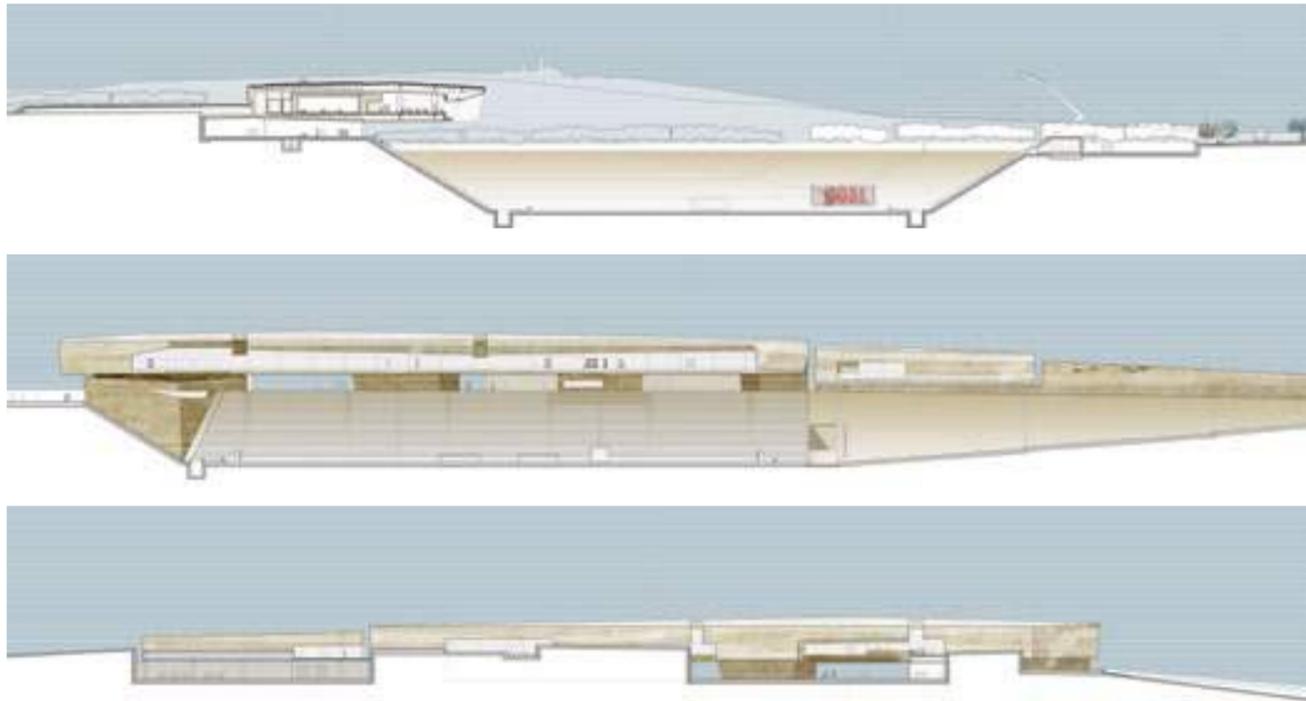
78.000.000 €

CRONOLOGIA / TIME PLANNING

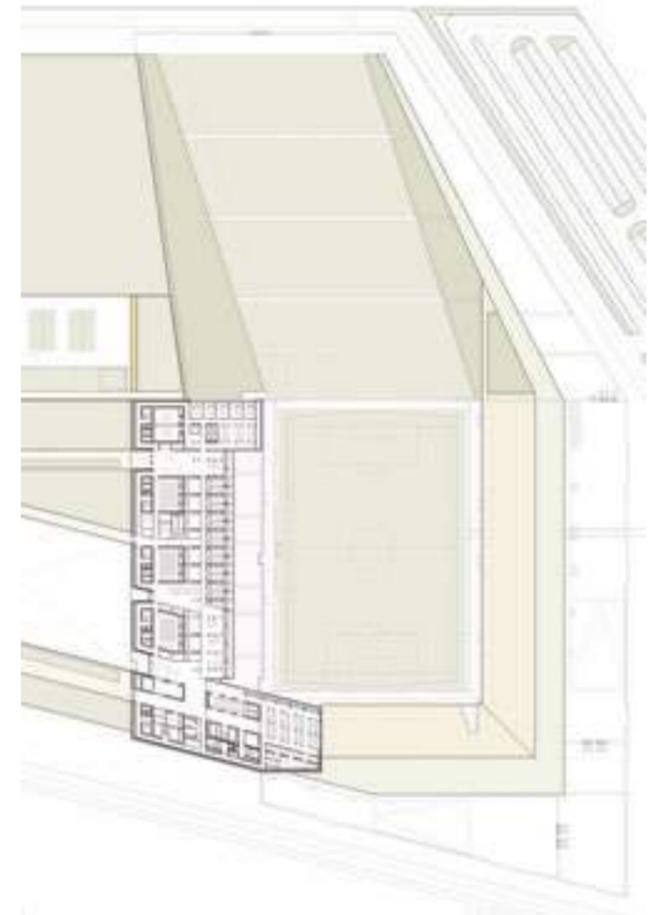
2004, Concorso di progettazione / Design competition
Primo premio / First prize
2006, Progettazione preliminare / Preliminary design
2007-2008, Progettazione definitiva ed esecutiva /
Final design, construction documentation

Il progetto affronta il tema dell'inserimento di una grande infrastruttura sportiva in un contesto ambientale di grande pregio; così l'architettura deriva le ragioni della propria forma dalle linee del paesaggio e rinunciando alla visibilità tipica delle grandi strutture sportive affonda nel terreno. È architettura topografica, ove i volumi paiono affiorare dal suolo a causa di azioni naturali: un movimento tellurico che determina la frattura di una faglia, una lenta erosione prodotta da un dissesto idrogeologico, uno strato tufaceo scavato a definire un preciso bordo. Come un anfiteatro greco lo stadio, per 21.000 spettatori, si adagia in un acclivio naturale contenendo drasticamente il costruito fuori terra ed assecondando le curve di livello si distende a configurare un parterre verde per i grandi eventi. La tipologia tradizionale a contenitore chiuso è superata per accogliere il paesaggio all'interno dello stadio così sul lato nord, sostituendo la seconda curva, il dolce declivio inquadra magnificamente la città di Siena. Dal punto di vista delle dinamiche di utilizzo il progetto trasfigura la tipologia dello stadio da contenitore ad uso intermittente a luogo aperto in grado di vivere sette giorni su sette. Si immagina un sistema complesso ove funzioni specifiche legate al gioco del calcio coesistano con attività differenziate (ristorazione, congressi, commerciale, direzionale) capaci di produrre redditi diversificati a garanzia della continuità e dell'autonomia finanziaria del sistema stadio. La sostenibilità ambientale della struttura sarà favorita facendo ricorso ad un intensivo uso di fonti rinnovabili e mediante l'impiego di materiali riciclati; in particolare per il rivestimento sarà impiegato un conglomerato alleggerito sviluppato ad hoc, la cui caratterizzazione materica sarà ottenuta mediante l'utilizzo di inerti ricavati dagli scarti di lavorazione delle pietre locali.





The inclusion of a vast sports complex in a particularly prized environment is the theme of the design. As a result the architecture shapes itself along landscape lines and by renouncing the customary visibility of large sports venues, it literally sinks into the ground. It becomes topographic architecture where volumes seem to rise from the ground as a result of natural actions such as an earthquake breaking a shift, slow and gradual erosion ensuing from hydrological disorder, a tuff layer excavated in order to mark a precise border. Just like a greek amphitheatre, the 21.000 viewers' stadium lies in a natural declivity, reducing the outstanding built volume to the minimum. On one side, the raising level of the pit instead of being occupied by seats is turned into a green parterre to host large events. The traditional enclosure of the stadium is abandoned to allow the landscape to flow in. The result is the north side totally opened up towards the magnificent view of Siena. From a practical point of view the stadium becomes a space to be used everyday and not only on specific sporting occasions whereby sport practices can coexist with other types of activities (such as restaurants, congress and commercial areas) which would produce sufficiently diverse revenues in order to guaranty continuous and independent financing of the entire system. Sustainability will be guaranteed by a large use of recycled material and renewable sources; in particular, the cladding will be made of a light concrete using local stone debris, specifically made to be employed here.



NUOVA SEDE DELLA PROVINCIA, AREZZO NEW HEADQUARTERS FOR THE PROVINCE, AREZZO

COMMITTENTE / CLIENT

Provincia di Arezzo

LUOGO / LOCATION

Arezzo (Italy)

PROGETTISTI / DESIGN ARCHITECTS

Davide Marazzi,
Federico Pompignoli

COLLABORATORI / DESIGN TEAM

Umberto Bonomini,
Anna Castelli,
Andrea Catellani,
Tommaso Gasparini,
Anna Moro

INGEGNERIA STRUTTURALE / STRUCTURAL ENGINEERING

Favero & Milan Ingegneria

IMPIANTI / TECHNICAL PLANTS

Manens Intertecnica

DIMENSIONI / DIMENSIONS

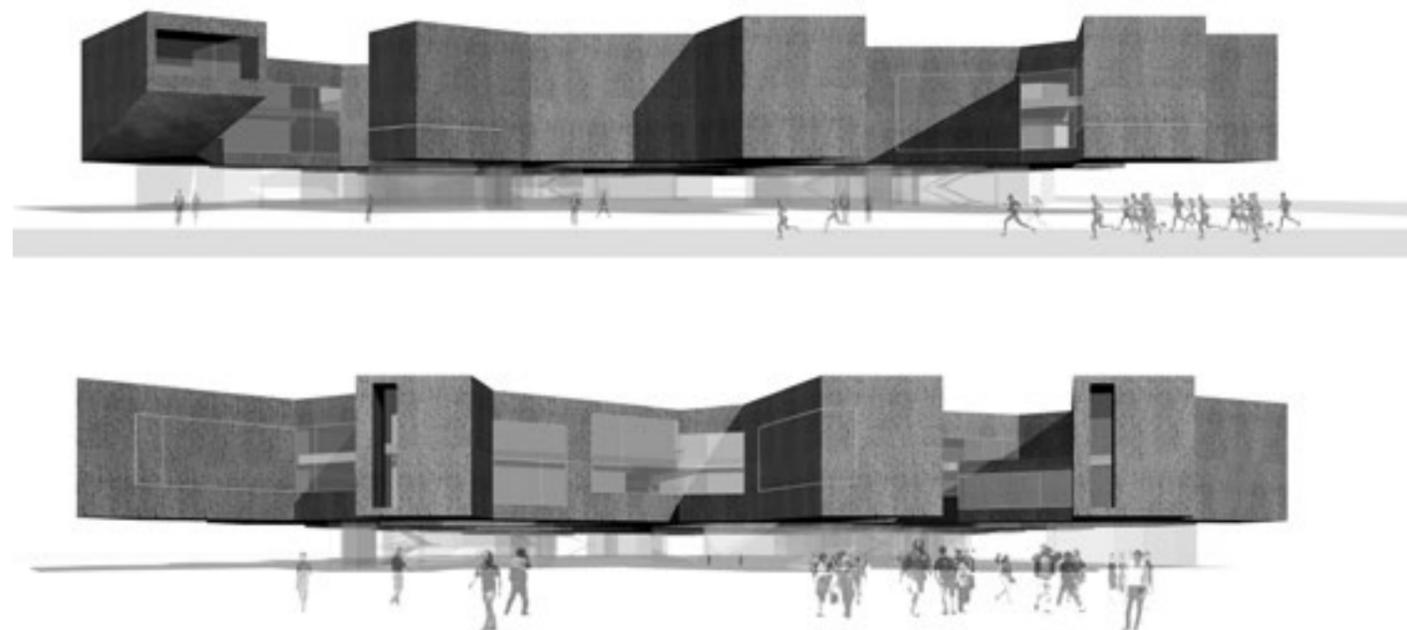
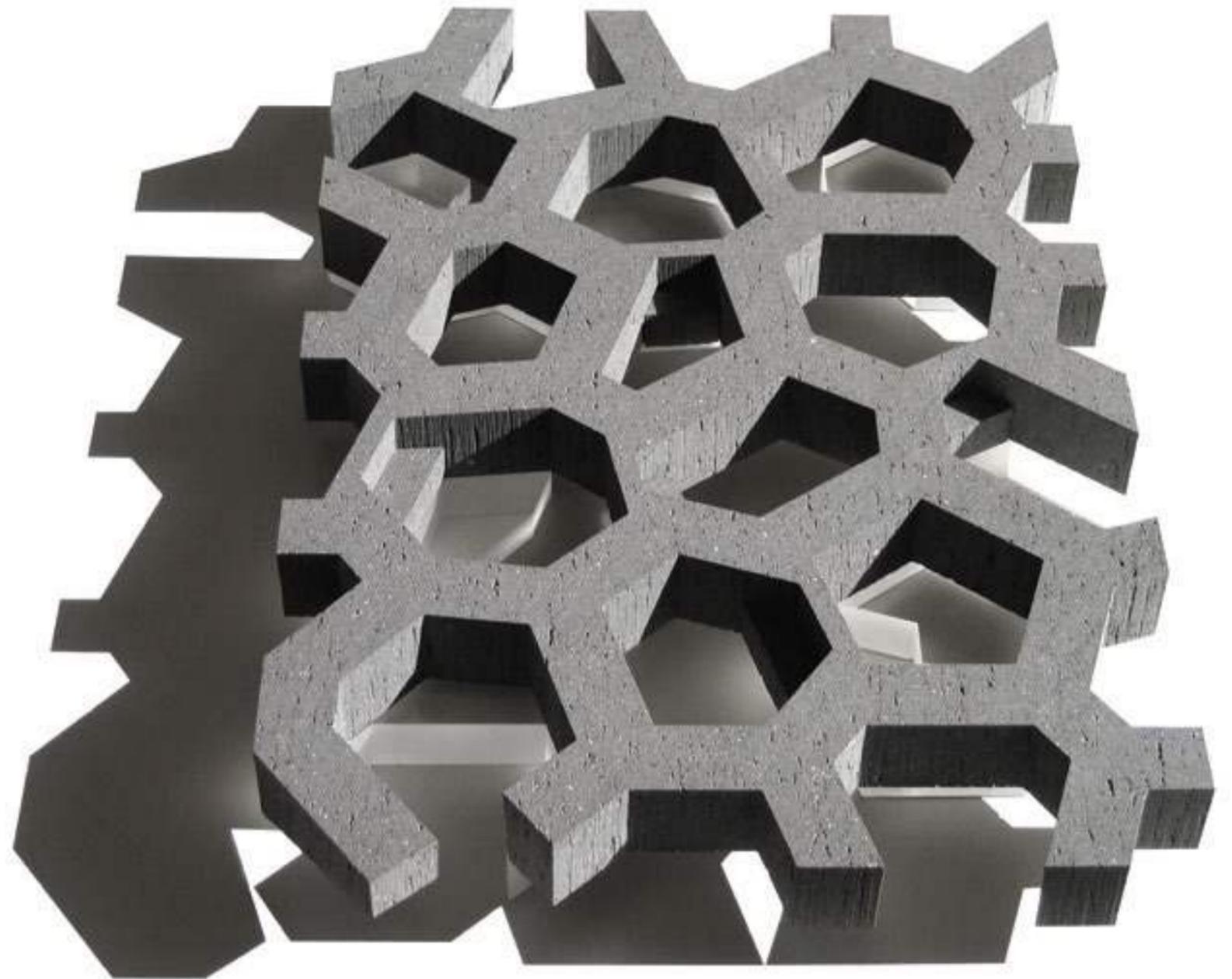
Superficie del lotto / Plot area = 15.700 mq / sqm
Superficie costruita / Built area = 10.000 mq / sqm

IMPORTO LAVORI / CONSTRUCTION BUDGET

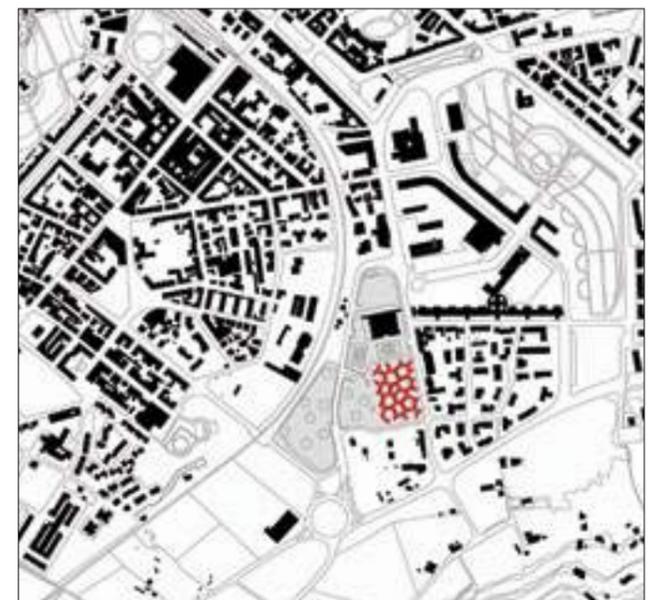
11.400.000 €

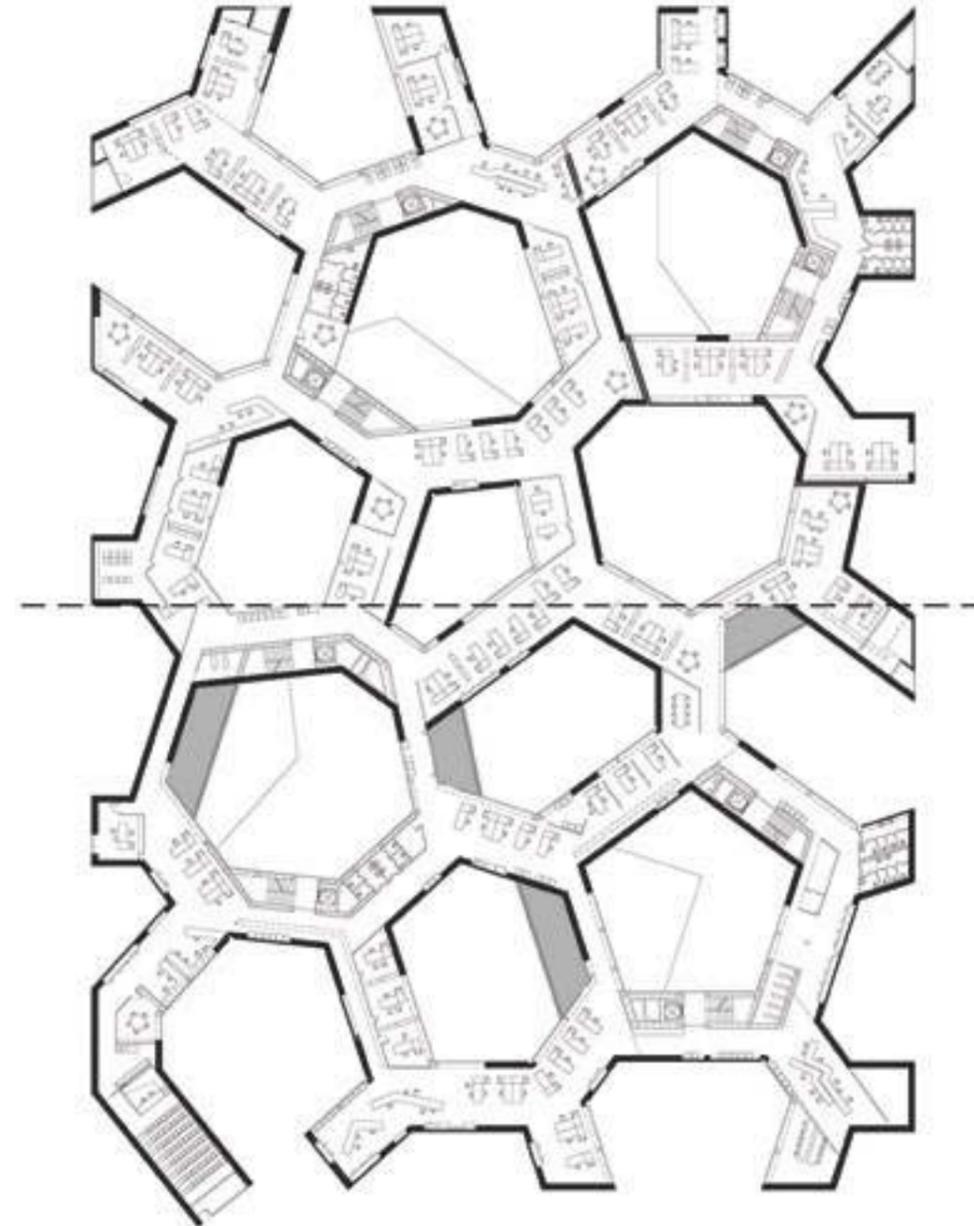
CRONOLOGIA / TIME PLANNING

2005, Concorso di progettazione / Design competition
Menzione d'onore / Honourable mention



Il progetto indaga una forma alternativa di organizzazione degli ambienti lavorativi, basata su di una idea di spazio continuo e a gerarchico, flessibile e mai ripetitivo. La reiterata aggregazione di tre aste di lunghezza diversa secondo n combinazioni struttura una rete il cui negativo consiste in una successione di figure poligonali che si ripetono periodicamente; la rete, idealmente molto estesa a costituire una sorta di griglia di riferimento per il disegno urbano, è intercettata e letteralmente tranciata dal perimetro del lotto di progetto. Acquista fisicità per estrusione, costituita da un corpo semplice a sezione costante. La si immagina in pietra basaltina, materiale di origine vulcanica estremamente solido e compatto. L'edificio è concepito a strati chiaramente distinti per destinazione d'uso e configurazione spaziale: il livello zero ospita gli accessi alle aree operative, gli spazi di accoglienza e gli sportelli informativi per il pubblico; le funzioni collettive ed i servizi sono organizzati nel livello interrato mentre nettamente separati dalle aree pubbliche, gli uffici





sono organizzati nei due piani del volume sospeso. Gli spazi di lavoro presentano elevate qualità ambientali: la geometria reticolare genera una ricchissima articolazione di spazi scongiurando l'effetto mono-tono ed alienante dei grandi piani "open" tipici degli edifici direzionali della modernità. La ridotta sezione del corpo riduce l'esigenza di aperture ad un solo lato così, al volo d'uccello, da sud la rete si presenta monolitica con fronti interamente ciechi, da nord i fronti appaiono traforati da grandi bucaure con serramenti montati a filo.

The design investigates a different form of work environment based on an idea of flexible and continuous space. The recurring combination of three elements of different lengths develops a constructed web where voids become rhythmically recurring polygonal patios. The web, which is ideally largely developed, acts a reference to the grid of urban design, and is intercepted and cut on the property boundary. By extrusion, it acquires a third dimension,

made up of a continuous simple section. It will be built out of basaltine stone, a volcanic material known for its strength and density. The building is conceived to develop on a number of levels, clearly marked by their usage and spatial configuration. Ground zero will host operating and reception areas as well as information desks. Collective functions and services are to be found in the basement whilst offices are clearly separated from public areas and are to be found on two upper levels of the suspended volume. Working areas present high environmental qualities: the reticular web like geometry allows a wealth of articulation of spaces thus avoiding the objectifying and repetitive effect found in many open space areas typical of the modern office buildings. The slender, regular section of the building reduces the need for openings to only one side; consequently, the building shows two different architectural identities; on the northern side, it appears pierced by large surface-mounted windows while the southern side, is blindly uniform.

TORRI MULTIFUNZIONALI, FUJIAN

MULTIFUNCTIONAL TOWERS, FUJIAN

COMMITTENTE / CLIENT

Provincia del Fujian

LUOGO / LOCATION

Fujian (People's Republic of China)

PROGETTISTI / DESIGN ARCHITECTS

Davide Marazzi,
Federico Pompignoli

COLLABORATORI / DESIGN TEAM

Andrea Catellani,
Tommaso Gasparini,
Tomas Franzini

INGEGNERIA / ENGINEERING

Favero & Milan Ingegneria

CONSULENTE PER LE FACCIATE /

FACADE CONSULTANT

Stone Panels

DIMENSIONI / DIMENSIONS

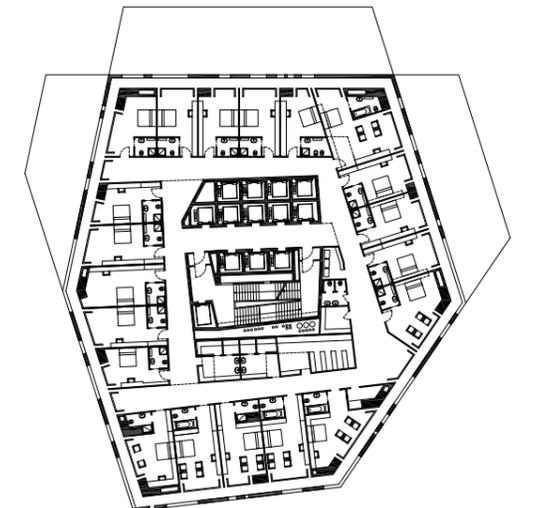
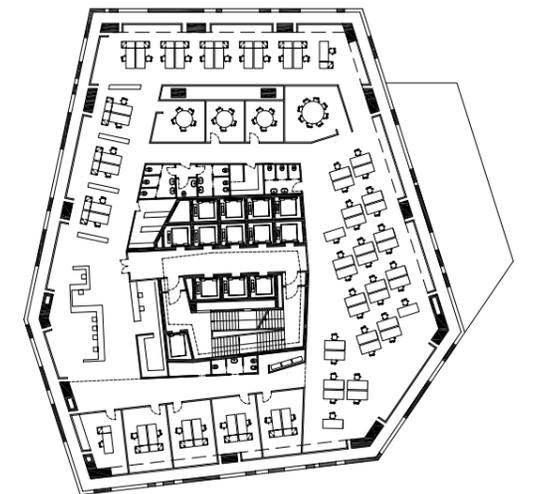
Insedimento / Settlement
= 25.000 abitanti / residents
Superficie lorda di una torre /
Gross area for each tower
= 96.000 mq / sqm

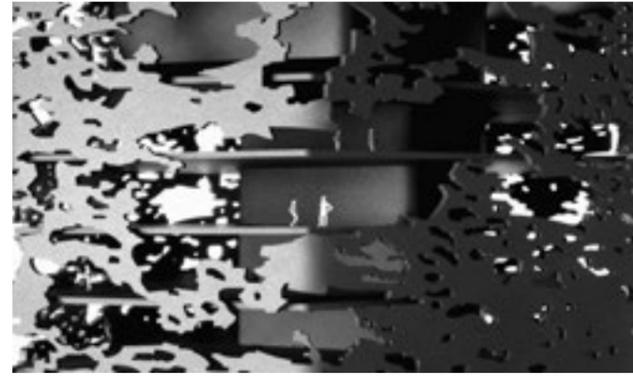
CRONOLOGIA / TIME PLANNING

2005, Progettazione preliminare / Concept design

Le torri mimetiche proposte nell'ambito del piano per lo sviluppo del turismo costiero in Fujian sono totem naturali in pietra costituiti da rocchi monolitici sovrapposti e sfalsati, la cui geometria variabile deriva dalle differenti organizzazioni planimetriche ai vari livelli. La torre tipo, multifunzionale (73 piani per 304 m di altezza), prevede 28 livelli residenziali, 18 a destinazione terziaria e 20 per strutture ricettive, ma la flessibilità del modello aggregativo consentirà ai singoli operatori immobiliari di adeguarne e personalizzarne la configurazione. I grandi servizi quali autorimesse, centri commerciali, centri per l'intrattenimento e funzioni pubbliche sono collocati nei corpi lineari bassi (legami molecolari); gli accessi alla torre sono collocati in contiguità con gli spazi aperti. Dal punto di vista tecnico

le torri sono costruite secondo lo schema strutturale più classico per edifici alti: un core centrale in calcestruzzo armato che contiene le risalite verticali ed un anello perimetrale di pilastri, mentre le pelli esterne risultano sospese. Il sofisticato progetto delle epidermidi architettoniche mira ad enfatizzare il rapporto con la natura, non solo per le evidenti affinità cromatiche che conferiscono alle torri un carattere decisamente mimetico rispetto al paesaggio circostante, ma anche per il disegno "naturale" delle aperture ricavato per successive derivazioni digitali sul pattern del granito (green bowenite). Ne risultano pelli erose dai venti e dalle piogge subtropicali, filtri protettivi e scenografiche inquadrature dall'interno.





The mimetic towers, planned for the development of coastal tourism in Fujian, are natural totems in stone made of overlapping monolithic blocks, where variable geometry comes from different programmatic functions at various levels. The standard multifunctional tower (73 floors, 304 m in height) consists of 28 residential floors, 18 office floors (services for tourism) and 20 floors for reception utility, but the flexibility of the scheme will permit each developer to transform and customize the configuration. Public services, such as parking, shopping, entertainment and community establishments are located within the lower linear body of the tower (molecular links) whereas access to the towers are adjacent to open spaces. With regards to the technical side, the towers are built according to the typical structural scheme for tall buildings: a main core in concrete, which contains vertical connections and an outer ring of pillars. The external skin is therefore suspended. The sophisticated design of the facade emphasizes the relationship with nature not only for the obvious chromatic affinity, which gives the towers a definite mimetic character with the surrounding landscape, but also through the "natural" expression of the openings that was obtained by digitizing the granite pattern (green bowenite). From the exterior, the skin is perceived eroded by wind and subtropical rain; whilst from the interior, it functions as a protective filter and conveys the remarkable views of the surroundings.



RESIDENZE TEMPORANEE, FUZHOU TEMPORARY DWELLINGS, FUZHOU

COMMITTENTE / CLIENT

COB Development

LUOGO / LOCATION

Fuzhou, Provincia del Fujian
(People's Republic of China)

PROGETTISTI / DESIGN ARCHITECTS

Daide Marazzi,
Federico Pompignoli

COLLABORATORI / DESIGN TEAM

Andrea Catellani,
Tommaso Gasparini,
Tomas Franzini

INGEGNERIA / ENGINEERING

Favero & Milan Ingegneria

CONSULENTE PER LE FACCIATE /

FACADE CONSULTANT

Stone Panels

DIMENSIONI / DIMENSIONS

Superficie costruita / Built area

= 24.000 mq / sqm

Parcheggio interrato / Underground parking

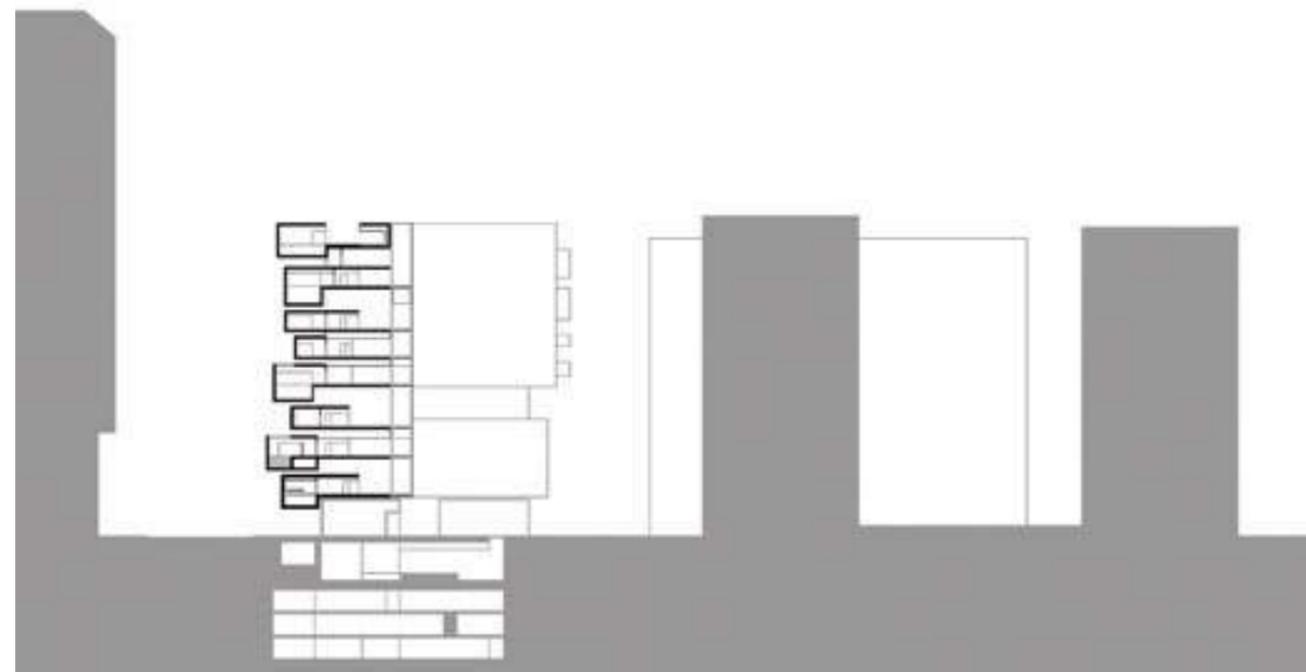
= 10.000 mq / sqm

IMPORTO LAVORI / CONSTRUCTION BUDGET

15.000.000 \$

CRONOLOGIA / TIME PLANNING

2005, Progettazione preliminare / Concept design

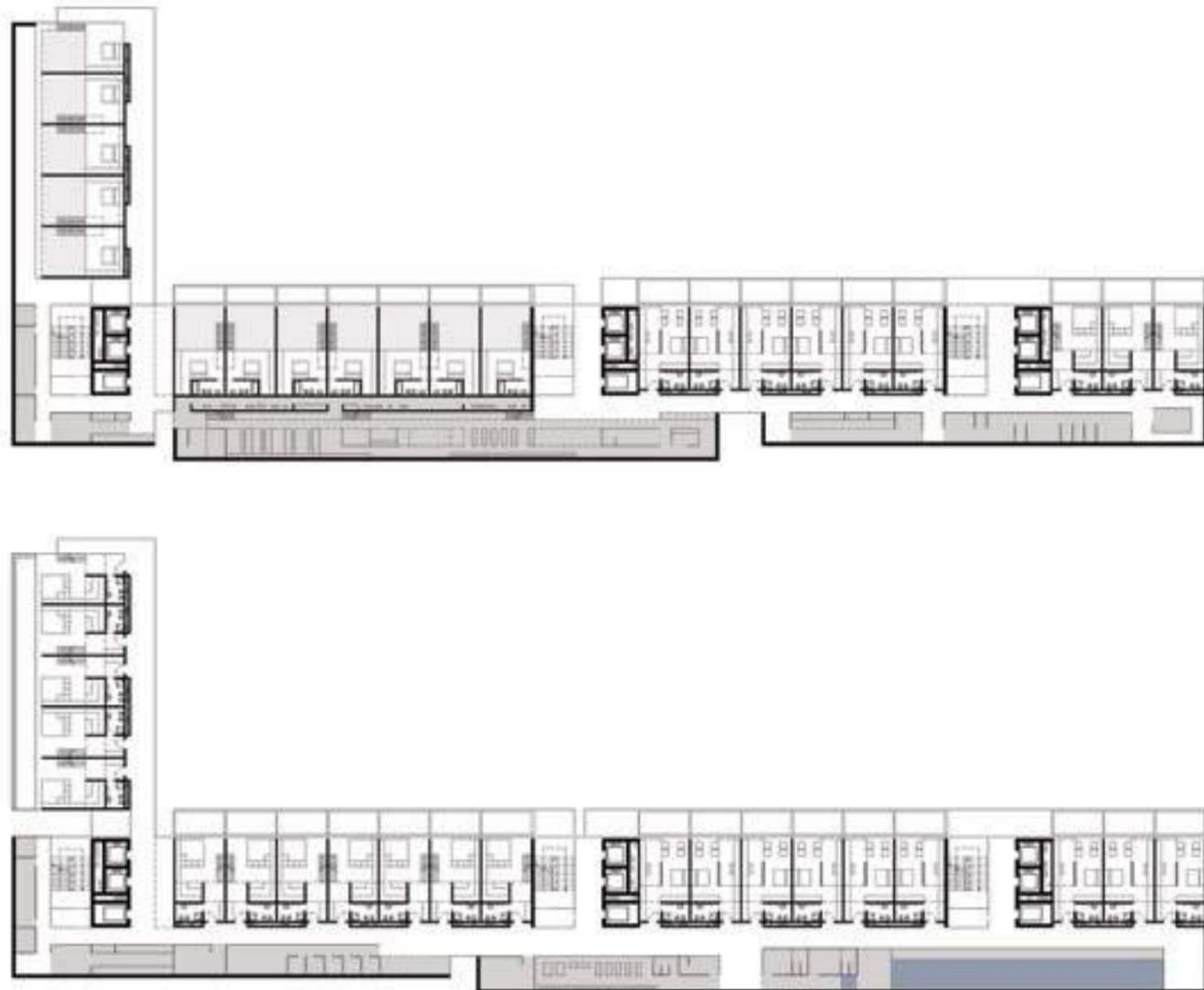


Le dinamiche economiche in corso in Cina oltre ad indurre una radicale trasformazione del tessuto sociale, generano la costituzione di nuove categorie di city-users; è questo il caso dei dirigenti di compagnie e gruppi internazionali che inviati a seguire le nuove installazioni, soggiornano nelle metropoli cinesi per lunghi periodi. A Fuzhou, capoluogo della regione del Fujian, Granite 611 stabilisce un'alternativa alla consueta tipologia dell'hotel metropolitano, interpretando in chiave più domestica il tema dell'alloggio temporaneo. Le tipologie abitative proposte (basic, duplex e suite) sia per dimensioni che per organizzazione interna degli spazi offrono standard elevati e buona flessibilità; i servizi e le dotazioni comuni non più concentrati nei consueti piani dedicati, vengono frammentati e distribuiti ai vari livelli in stretta prossimità agli alloggi, generando relazioni immediate tra gli spazi privati e gli spazi comuni. Si produce un utilizzo omogeneo dell'edificio, garantendo ai clienti la massima razionalità negli spostamenti interni; le relazioni tra due piani contigui generano micro-unità di vicinato. La stratificazione d'uso si traduce in forma architettonica per rimando a suggestioni tratte dal mondo della trasformazione della pietra: le residenze di Fuzhou sono cataste di lastre litiche semplicemente squadrate e condotte a dovuto spessore in relazione alle esigenze spaziali dei diversi livelli. L'articolazione compositiva dei fronti esterni denuncia la molteplicità delle sezioni.

The current economical dynamics of China are causing a radical transformation in the social structure, as well as generating new categories of city-users such as, for example, company managers of international groups who abide in Chinese metropolis for long periods in order to administer new plants and installations. In Fuzhou, the regional capital of Fujian, Granite 611 has set an alternative to the more traditional typology of the metropolitan hotel by interpreting in a modern and domestic way the theme



of temporary accommodation. The residential typologies proposed (basic, duplex and suite) afford high standards and good flexibility with regards to internal organization. Services and common equipment are no longer concentrated on the usual given floor thus becoming fragmented and distributed on various levels in close proximity to the lodgings. The result is an immediate connection between private spaces and public areas and a homogeneous use of the building, guaranteeing customers with maximum way-finding ability for internal circulation. Finally, the relationship between two contiguous floors generates micro-communities among neighbours. The stratification of purpose becomes architectural form through inspiration from the world of quarried stone: the residences of Fuzhou are stacks of lithic slabs simply squared and fashioned in relation to the spatial needs of each level. The composite articulation of the external facade reveals the multiplicity of the sections.



SOULSPACE SPA, FIRENZE

SOULSPACE SPA, FLORENCE

COMMITTENTE / CLIENT

SPA Management S.r.l.

LUOGO / LOCATION

Firenze (Italy)

PROGETTISTI / DESIGN ARCHITECTS

Davide Marazzi,
Federico Pompignoli

COLLABORATORI / DESIGN TEAM

Federico Giacometti,
Leonardo Michieletto

DIMENSIONI / DIMENSIONS

Superficie costruita / Built area = 300 mq / sqm

IMPORTO LAVORI / CONSTRUCTION BUDGET

600.000 €

CRONOLOGIA / TIME PLANNING

2006, Progettazione / Design
2006-2007, Realizzazione / Construction



Il progetto trasforma il piano terra di un palazzo seicentesco nel cuore di Firenze in un elegante centro benessere, nel pieno rispetto dei caratteri architettonici del manufatto storico. Lo spazio è organizzato secondo un percorso longitudinale che in successione distribuisce ampie stanze voltate a crociera, un imponente loggiato a tre campate ed uno spazio più basso e profondo, risultato di un'addizione postuma. All'ingresso, oltre alla reception e ad una contenuta area retail, trova collocazione un soppalco che ospita uno studio per le consulenze; nella prima sala sono allestiti gli spogliatoi, il guardaroba ed una piccola area tisane; più avanti il loggiato ospita una piacevole area relax mentre nel grande spazio open è ricavata una scenografica vasca d'acqua. Il percorso si completa con le quattro rooms per i trattamenti ed un delizioso bagno turco. Tutti gli arredi sono realizzati in legno laccato, il pavimento è in cemento levigato, mentre raffinati dettagli in acciaio inox spazzolato e vetro impreziosiscono la scena. L'illuminazione moderata ed i toni cromatici avvolgenti producono un'atmosfera mite e rilassante.

The design aims at transforming the ground floor of a 17th century palace located in the heart of Florence into an elegant wellness centre treasuring the architectural characteristics of the historical site. The area is organized according to a longitudinal axis onto which a series of vaulted rooms and an imposing loggia open up. A lower and deeper space, the result of a later addition, is to be found at the end of the axis. Upon entering one is to find the reception and a retail area as well as a mezzanine where a small office for fitness consulting is located. Changing facilities, a cloakroom and small area for herbal tea drinking are situated in the first room. Further ahead the loggia houses a relaxation area whilst the larger space hosts an impressive swimming pool. The relaxation course ends with four rooms dedicated to beauty treatments and a delightful Turkish bath. All furnishings are in lacquered wood, the floors are in polished cement, whilst the location are rendered more luxurious by glass and brushed stainless steel details. Dim lighting and warm chromatic hues contribute to creating a balmy and relaxing atmosphere.

CAMPUS DELLE SCIENZE MEDICHE, GRANADA NEW HEALTH SCIENCE CAMPUS, GRANADA

COMMITTENTE / CLIENT

Universidad de Granada

LUOGO / LOCATION

Granada (Spain)

PROGETTISTI / DESIGN ARCHITECTS

Davide Marazzi,
Federico Pompignoli

COLLABORATORI / DESIGN TEAM

Tommaso Gasparini,
Federico Giacometti,
Leonardo Michieletto,
Stefano Soro

PAESAGGIO / LANDSCAPE DESIGN

Enrica Dallara (P'ARC)
Matteo Zamagni (P'ARC)

INGEGNERIA STRUTTURALE / STRUCTURAL ENGINEERING

Favero & Milan Ingegneria

IMPIANTI / TECHNICAL PLANTS

Ing. Michele de Carli

DIMENSIONI / DIMENSIONS

Superficie del lotto / Plot area = 100.000 mq / sqm

Superficie costruita / Built area = 98.000 mq / sqm

Di cui / of which:

– Medicina / Medicine = 30.000 mq / sqm

– Farmacia / Pharmacy = 36.000 mq / sqm

– Scienze Mediche / Medical Sciences = 12.000 mq / sqm

– Odontologia / Dentistry = 11.000 mq / sqm

– Servizi generali / General services = 9.000 mq / sqm

Parcheggio interrato / Underground parking = 40.000 mq / sqm

IMPORTO LAVORI / CONSTRUCTION BUDGET

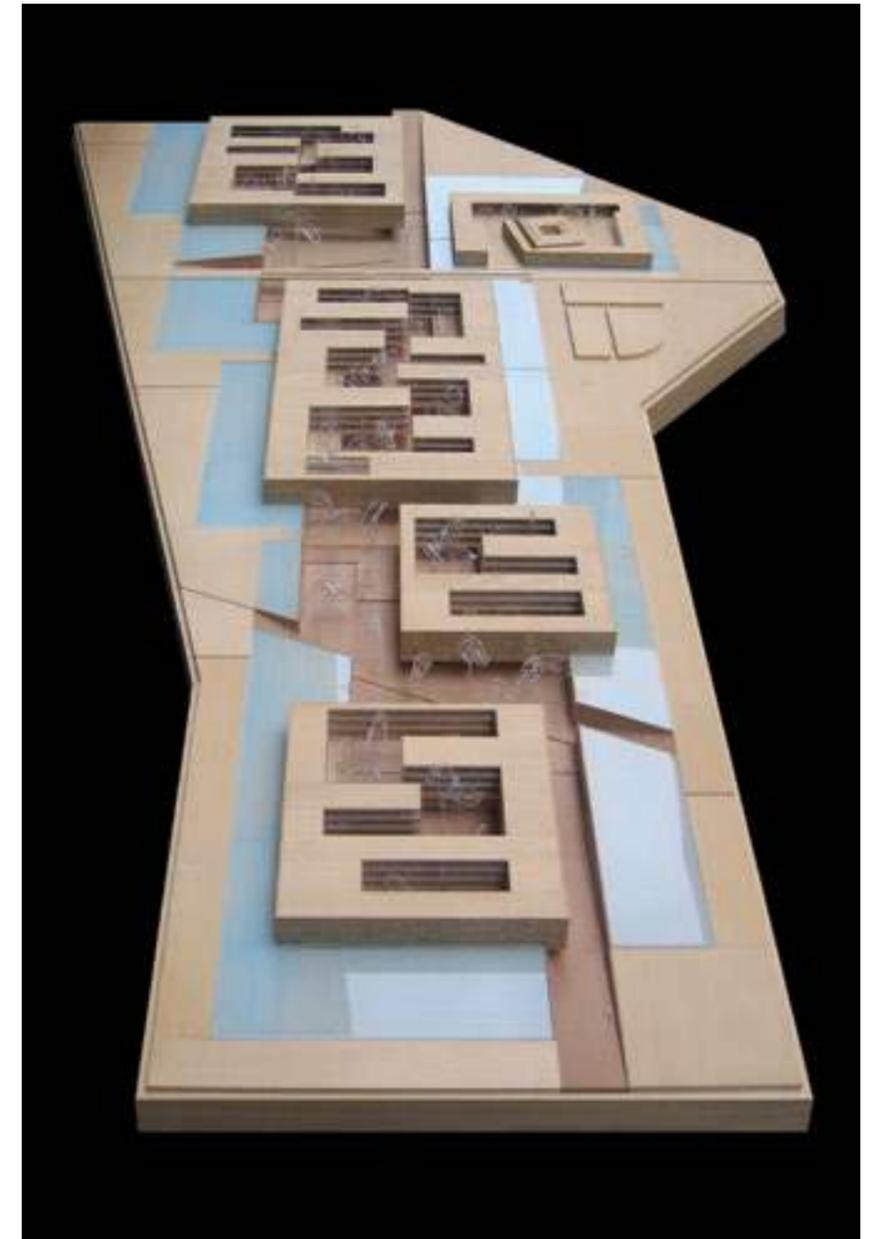
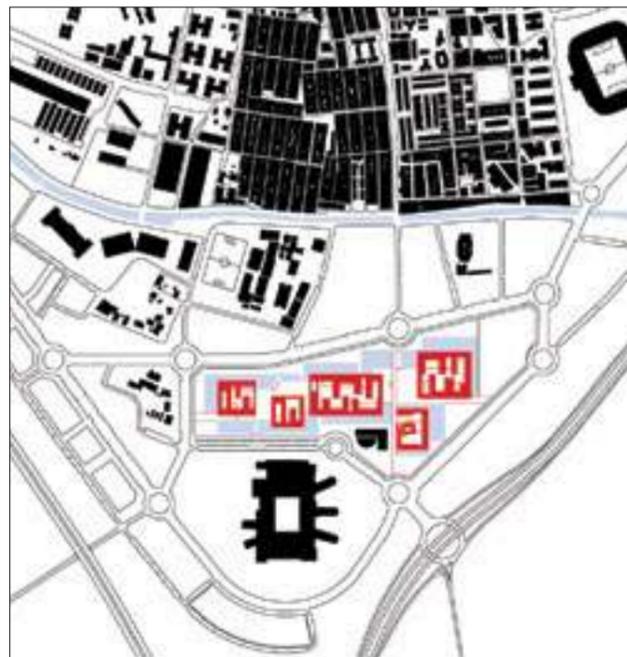
140.000.000 €

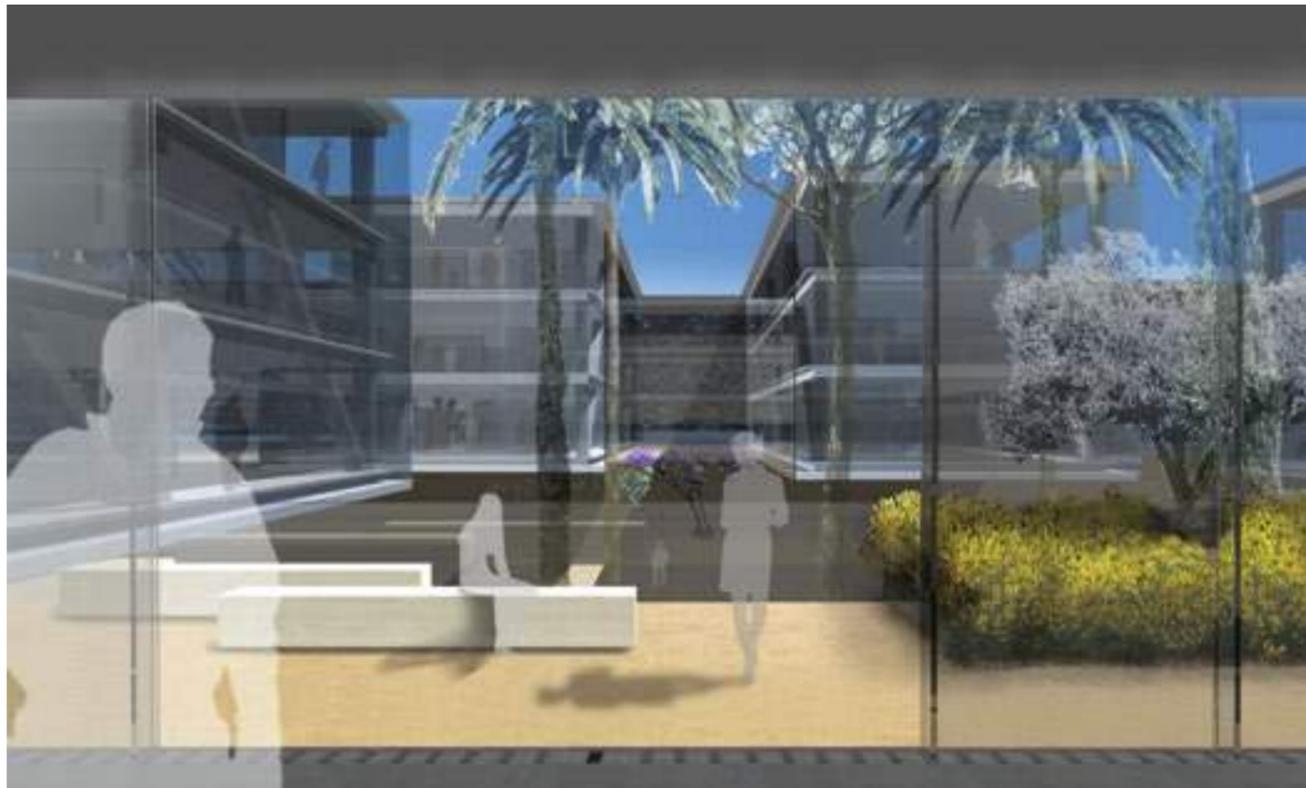
CRONOLOGIA / TIME PLANNING

2006, Concorso di progettazione / Design competition

Progetto finalista / Shortlisted design

Il programma per il nuovo campus delle scienze mediche di Granada (E) prevede la costruzione di 4 facoltà (Medicina, Farmacia, Scienze Mediche, Odontologia) ed un edificio per i servizi collettivi. Il principio generale e la struttura del disegno derivano da un'idea di protezione: il progetto affonda nel terreno andando a cercare gli strati geologici ed i microclimi più favorevoli, mentre l'architettura si solleva generando un fitto reticolo di ombre a mitigare l'intensità del sole andaluso. Il consueto rapporto orizzontale tra spazi aperti ed edificato è sovvertito e liberato il suolo gli edifici lasciano fluire il connettivo: si genera una sorta di dorsale est-ovest sulla quale gravita letteralmente la vita del campus. Sul connettivo si affacciano gli accessi alle facoltà, i servizi generali e le aule più grandi ed il giardino diviene reale estensione all'aperto degli spazi di lavoro/studio. L'architettura, introverta, presenta un duplice carattere: ai compatti fronti esterni si contrappongono luminose ed estroverse facciate interne completamente vetrate. Vaste specchiature d'acqua alimentate dalle piogge invernali, isolano i fronti esterni degli edifici producendo suggestivi effetti scenografici e segnalando che la vita si svolge all'interno. Un ulteriore filtro climatico sarà costituito dalle masse di una rigogliosa vegetazione.





The plan for the new Health Science Campus of Granada (E) entails the construction of 4 faculties (Medicine, Pharmacy, Medical Sciences, Dentistry) and a building for General Services. The concept of the design is derived from an idea of protection: the building sinks into the soil to find the most favourable geological layers and microclimates, while the architecture rises towards the sky producing a dense system of shades to mitigate the intensity of the Andalusia sun. The customary horizontal relationship between open and built space is challenged; by leaving the ground free, the buildings allow the flow of connectivity. The result is a sort of east west oriented spine on which the life of the campus is literally elevated. The spine provides access to the faculties, the general services and the largest classrooms; the garden becomes a real outdoor extension of the working/studying areas. The architecture presents a double character: the exterior stone facades give the building an introverted appearance from the street, whereas the interior's glass panelling gives it a more extroverted look from the courtyards. Vast water surfaces, fed by collected winter rainwater, isolate the external fronts of the buildings producing scenic effects and indicate that life develops entirely inside. A further climatic filter will be constituted by the abundance of flourishing vegetation.



NUOVO STABILIMENTO DAVINES, PARMA NEW DAVINES HEADQUARTERS, PARMA

COMMITTENTE / CLIENT

Davines S.p.A.

LUOGO / LOCATION

Parma (Italy)

PROGETTISTI / DESIGN ARCHITECTS

Davide Marazzi,
Federico Pompignoli

COLLABORATORI / DESIGN TEAM

Federico Giacometti,
Leonardo Michieletto,
Stefano Soro

INGEGNERIA / ENGINEERING

Favero & Milan Ingegneria

CONSULENTI / CONSULTANTS

Leftloft,
Michele De Carli,
GFC Chimica

DIMENSIONI / DIMENSIONS

Superficie del lotto / Plot area = 92.000 mq / sqm
Superficie costruita / Built area = 18.000 mq / sqm

IMPORTO LAVORI / CONSTRUCTION BUDGET

12.000.000 €

CRONOLOGIA / TIME PLANNING

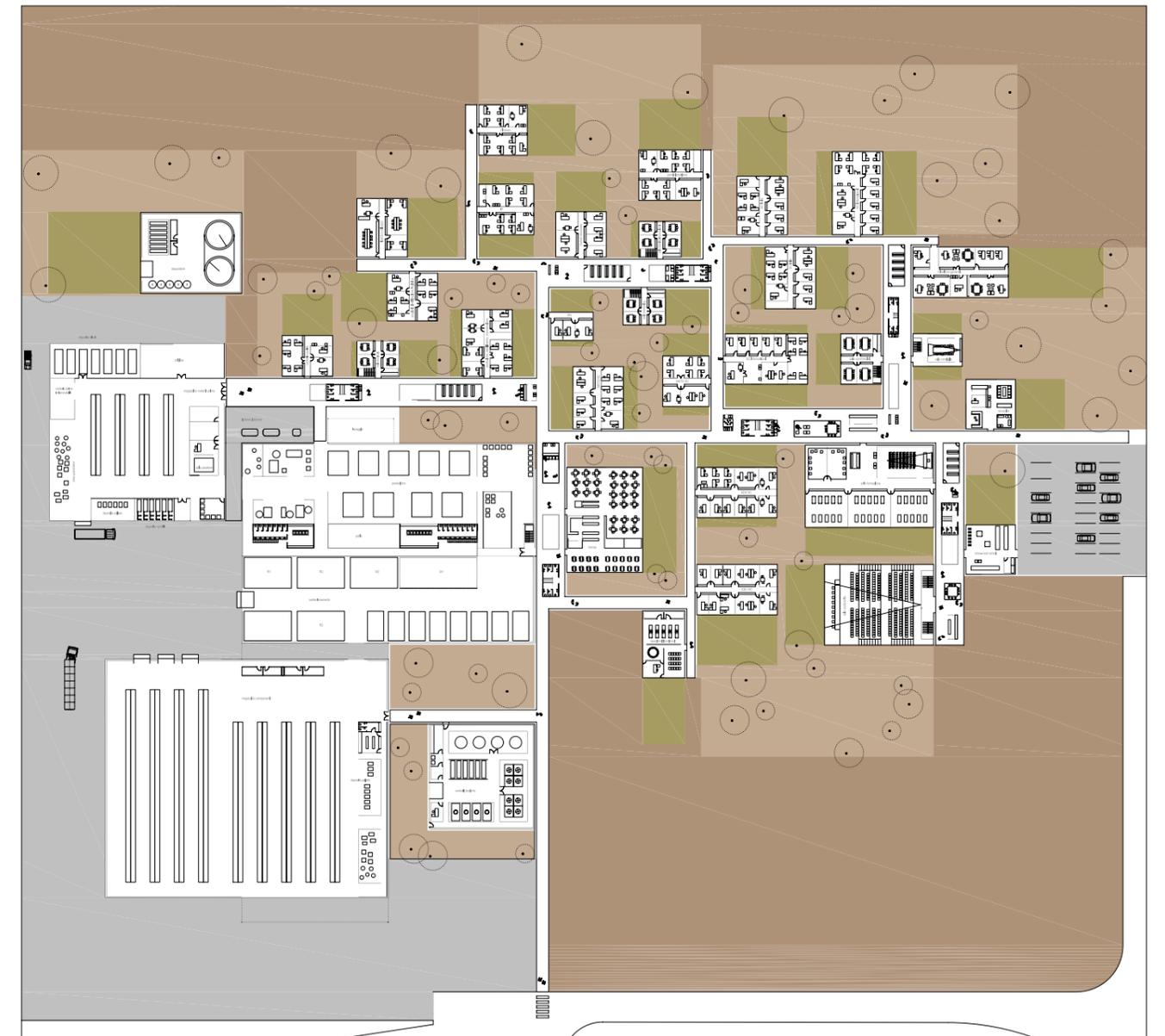
2007, Progettazione preliminare / Concept design



Il lotto di progetto, molto ampio, è collocato in aperta campagna a ridosso dell'autostrada A1, a poche centinaia di metri dalle Fiere di Parma. Il progetto propone un'idea aperta di stabilimento industriale, una sorta di campus su di un unico livello che garantisca il rapporto diretto con il verde a tutte le aree operative; la scomposizione volumetrica in microunità evita poi la tipica percezione dello stabilimento produttivo seriale ed alienante. Il verde invade l'architettura; ciascun dipartimento è ospitato in un proprio volume affacciato su uno o più patii pertinenziali, mentre un network di spazi informali, collega tra di loro tutte le aree di lavoro. Ne risultano ambienti lavorativi che garantiscono elevati standard di confort e benessere agli utenti. Dal punto di vista

architettonico l'articolazione compositiva non è altro che la conseguenza della diretta corrispondenza dei volumi al programma funzionale; per le aree produttive si evita il tipico schema del mono-contenitore, preferendovi la frammentazione in volumi più contenuti. L'immagine complessiva, dinamica e cangiante rispetto al flusso autostradale, risponde all'esigenza di visibilità verso l'autostrada.

The extensive development site is situated in the countryside not far from the A1 motorway, not far from Parma Fair Centre. The design explores an idea of open industrial plant, a sort of campus on a unique level, which guarantees





a direct relation between external green areas and working quarters; the volumetric fragmentation into small units avoids the alienating and negative perception of the traditional factories. Vegetation engages architecture: each programmatic function is contained in a specific volume and has its own personalized exterior space; a network of informal spaces links together all working areas. The result is a highly comfortable work environment. From an architectural point of view, the complex composition directly corresponds to the articulation of the program; in addition, all production areas are divided into several minor specific volumes thus avoiding the typical factory container. From the motorway, the image of the new headquarters will appear dynamic, strongly responding to the necessity of high visibility.



NUOVI UFFICI LEFTLOFT, MILANO

NEW LEFTLOFT PREMISES, MILAN

COMMITTENTE / CLIENT

Leftloft Srl

LUOGO / LOCATION

Milano (Italy)

PROGETTISTI / DESIGN ARCHITECTS

Davide Marazzi,
Federico Pompignoli

COLLABORATORI / DESIGN TEAM

Federico Giacometti,
Leonardo Michieletto

DIMENSIONI / DIMENSIONS

Superficie costruita / Built area = 300 mq / sqm

IMPORTO LAVORI / CONSTRUCTION BUDGET

300.000 €

CRONOLOGIA / TIME PLANNING

2007, Progettazione preliminare / Preliminary design

La nuova sede di un importante studio di grafica e comunicazione occuperà gli spazi di un vecchio laboratorio in uno stabile di inizio secolo. La proposta prevede di caratterizzare diversamente le tre aree principali, pur garantendone l'unitarietà stilistica attraverso l'impiego degli stessi materiali (cemento levigato, sughero e metacrilato satinato) di spazio in spazio diversamente declinati. L'area operativa principale è allestita mediante box doppi sospesi a definire ambiti di lavoro riservati all'interno di un grande spazio open; internamente i volumi saranno rivestiti in sughero mentre il pavimento sarà in cemento levigato. L'ufficio dei partners sarà caratterizzato da un grande volume/lucernario centrale in metacrilato (contenente la scala verso il terrazzo) e da un piano di lavoro in cemento che, sviluppandosi direttamente dai gradini, avvolge il volume stesso senza soluzione di continuità. Al livello inferiore infine è allestita una sala per riunioni e presentazioni, contraddistinta da pareti rivestite in sughero e da opportune tende schermanti di colore scuro.

The new premises of the important graphics and communication firm are to be found in an old laboratory in an early 20th century Milanese building. The plan intends to differentiate the three main sections whilst maintaining an overall effect by using the same materials (such as polished cement, cork panelling and satin-finished methacrylate) differently declinated in each specific area. The main working area will be organized with suspended double boxes in order to obtain more secluded spaces within a large open plan. The walls will be covered in cork panels while the floors will be in polished cement. The head office will be characterized by a large central skylight made of methacrylate (and containing the stairs up to the terrace) as well as by a working flat surface starting directly from the steps and running uninterrupted around. The lower level will host a room for meetings and presentations. Its walls will be covered with cork panels and by dark screening curtains.



VILLA SCIANTI, MODENA

VILLA SCIANTI, MODENA

COMMITTENTE / CLIENT

Impresa Scianti S.p.A.

LUOGO / LOCATION

Modena (Italy)

PROGETTISTI / DESIGN ARCHITECTS

Davide Marazzi,
Federico Pompignoli

COLLABORATORI / DESIGN TEAM

Federico Giacometti,
Leonardo Michieletto

INGEGNERIA STRUTTURALE / STRUCTURAL ENGINEERING

Favero & Milan Ingegneria

IMPIANTI / TECHNICAL PLANTS

Studio Tecneco

DIMENSIONI / DIMENSIONS

Superficie del lotto / Plot area = 760 mq / sqm
Superficie costruita / Built area = 350 mq / sqm

IMPORTO LAVORI / CONSTRUCTION BUDGET

700.000 €

CRONOLOGIA / TIME PLANNING

2006-2007, Progettazione / Design
2007-2008, Realizzazione / Construction



Il progetto mira a valorizzare il rapporto dell'abitazione con l'esterno garantendo ampie dotazioni di verde a tutti i livelli; così la casa si solleva, il suolo liberato fluisce con continuità da un confine all'altro della proprietà e lo spazio aperto, scalando concettualmente l'edificio, assume via via la forma di giardino, portico, terrazza e patio verde. Dal punto di vista compositivo il progetto consiste nella sovrapposizione semplice di tre blocchi stereometrici con lievi sfalsamenti ai diversi livelli. Ciascun volume ospita un livello funzionale dell'abitazione: il corpo a terra contiene i servizi, l'autorimessa, una zona living estiva ed una camera per ospiti; il primo livello, interamente vetrato ospita un ampio soggiorno, la cucina ed un piccolo studio; il secondo livello, organizzato secondo uno schema planimetrico "a patii", ospita la zona notte; qui, al fine di tutelare la privacy dei residenti le camere non affacciano direttamente verso l'esterno ma si aprono su spaziosi terrazzi allestiti a verde. La casa sarà interamente realizzata in cemento a vista e vetro; il cls sarà di colore grigio a terra, mentre al secondo livello assumerà un color cotto acquerellato.

The plan aims at enhancing the relation between interior and exterior space, securing large green areas to each floor. As a result, the house rises off the ground and open space flows continuously underneath it and ascends the house in succession becoming garden, portico, terrace and patio. In terms of composition, the scheme consists of three stereo-metric overlapping blocks slightly shifted from one another. Each block contains a different programmatic function of the house: the ground floor includes a garage, service rooms, a summer living area and a guestroom. The first floor, which is completely transparent by means of glass walls, is made of a large living room, the kitchen and a small office. The second floor, developed according to a patio scheme, encloses the sleeping area: here, for privacy reasons, the glazing is open only onto patios set up with plants and not to the environs. The house will be entirely built of exposed concrete and glass; the concrete will have a grey shade in the lower volume, whilst the upper volume will be of a light terracotta shade.

ACCADEMIA BEZALEL, GERUSALEMME

BEZALEL ACADEMY, JERUSALEM

COMMITTENTE / CLIENT

Bezalel Academy of Arts and Design

LUOGO / LOCATION

Jerusalem (Israel)

PROGETTISTI / DESIGN ARCHITECTS

Davide Marazzi,
Federico Pompignoli

COLLABORATORI / DESIGN TEAM

Tommaso Gasparini,
Federico Giacometti,
Leonardo Michieletto,
Tyler Schaffer

INGEGNERIA / ENGINEERING

Favero & Milan Ingegneria

CONSULENTI / CONSULTANTS

Daniele De Paz, Giacomo Ricci

DIMENSIONI / DIMENSIONS

Superficie del lotto / Plot area

= 9.000 mq / sqm

Superficie costruita / Built area

= 35.000 mq / sqm

Parcheggio interrato / Underground parking

= 9.000 mq / sqm

IMPORTO LAVORI / CONSTRUCTION BUDGET

60.000.000 \$

CRONOLOGIA / TIME PLANNING

2007, Concorso di progettazione / Design competition

Menzione d'onore / honourable mention



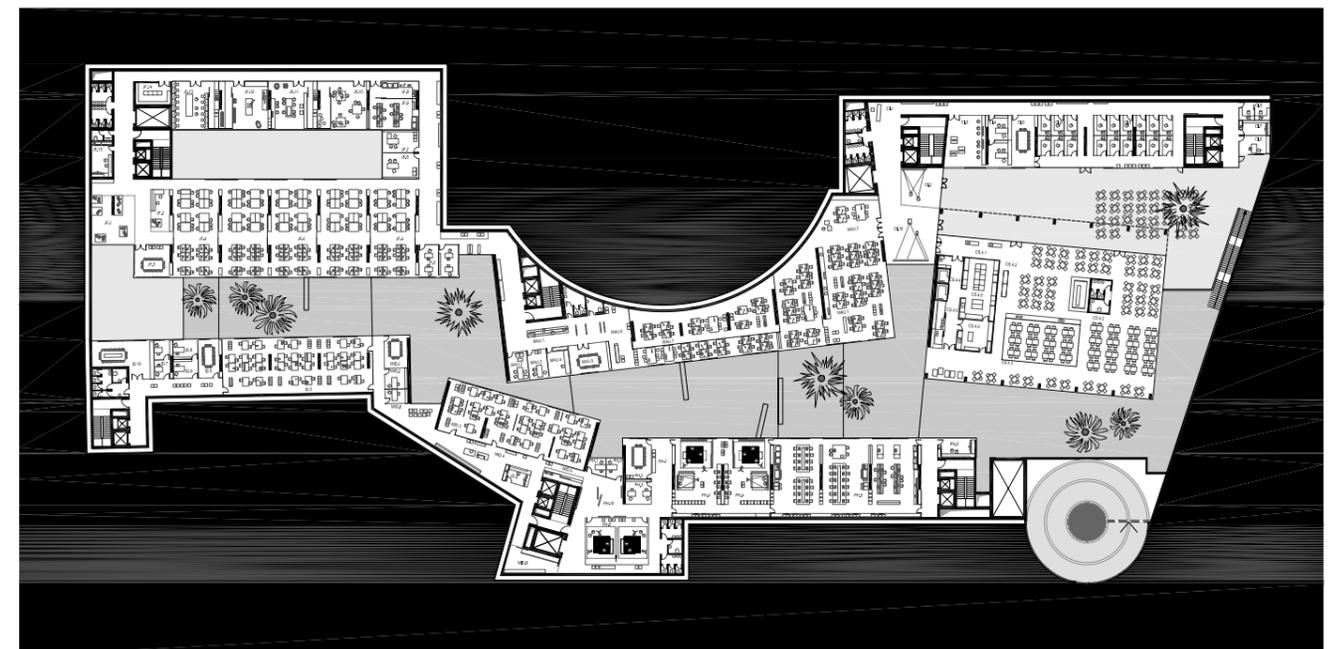
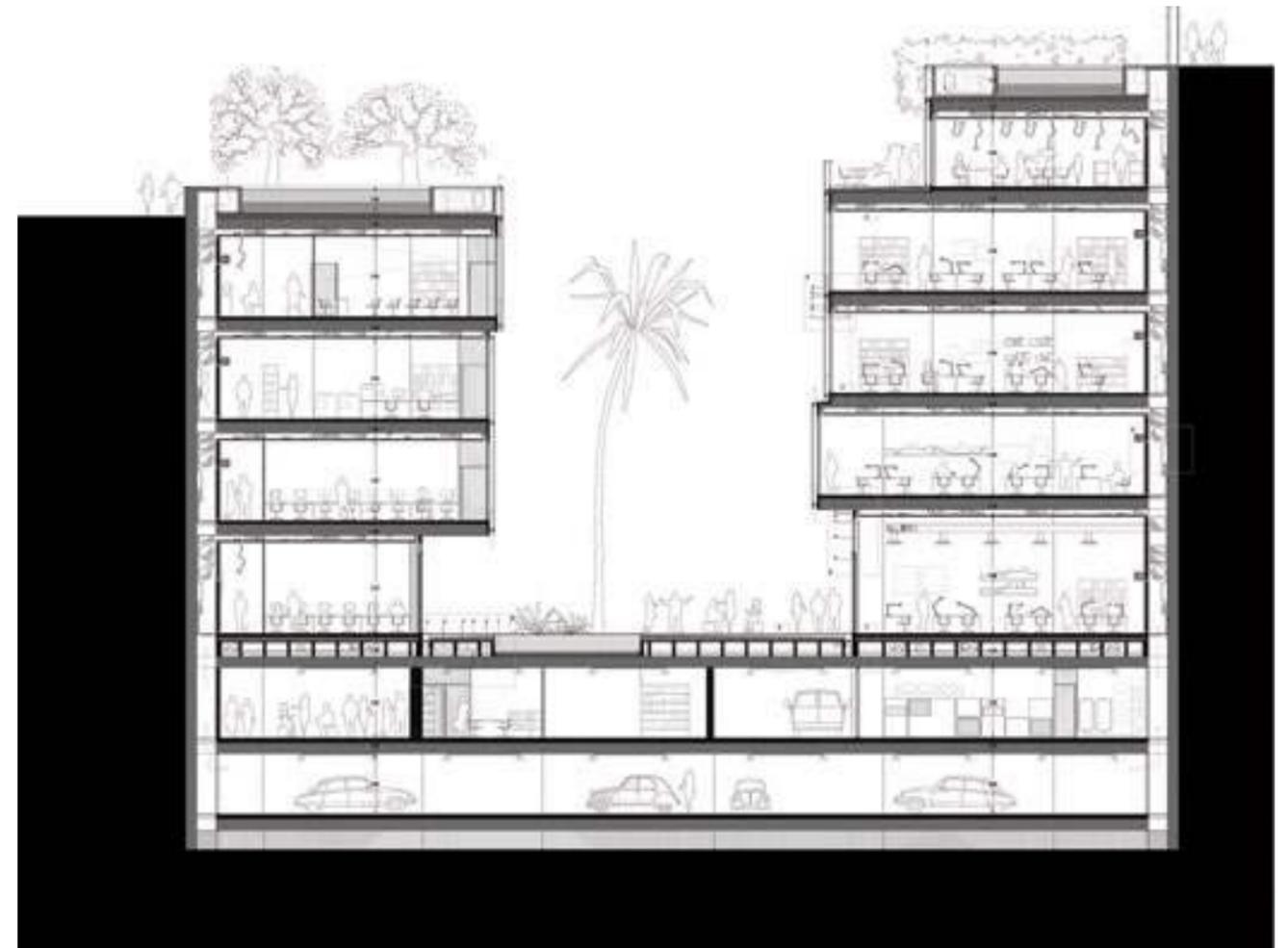
Il progetto preserva il vuoto urbano tra gli importanti edifici storici del Russian Compound valorizzando le magnifiche prospettive verso il Monte Scopus ed il Monte degli Ulivi. Mediante processo di sottrazione l'architettura è rivelata dal terreno: la spina centrale appare come una sorta di frattura mentre le masse si adattano alla topografia esistente generando una sequenza di blocchi a quote differenti. Nella città di pietra, il nuovo campus della Bezalel Academy risulterà letteralmente scolpito nella pietra. In un'idea di accademia non come addizione di dipartimenti ma come grande workshop aperto, l'interazione tra le discipline e tra l'accademia e la città vengono assunti quali principi fondativi del progetto e lo spazio aperto diviene luogo principale di scambio. Al livello 0, alla quota della vicina chiesa ortodossa, le coperture saranno cedute all'uso pubblico a configurare una sorta di grande terrazza verso la parte est della città; al livello -1 sul lato ovest del canyon, una promenade nord-sud collega i due ingressi garantendo l'accessibilità alle funzioni pubbliche dell'accademia; al di sotto, i livelli privati ospitano i dipartimenti ed i servizi comuni; al livello -5 il canyon è una sorta di piazza per lavorare, studiare, incontrarsi e socializzare all'aperto. Il layout dei dipartimenti è aperto e flessibile e la maggior parte delle aree sarà adattabile ad usi diversi durante il corso dell'anno (esposizioni temporanee, presentazioni, performances...). Come in una cava, le superfici ver-

ticali e quelle orizzontali saranno trattate diversamente: le ampie superfici orizzontali (tetti, terrazze e la pavimentazione del canyon) saranno rivestite con lastre di pietra locale cesellata in modo tradizionale, mentre le superfici verticali saranno rivestite mediante lastre di grande formato rigate irregolarmente.

The design aims to preserve the urban void between the historic buildings of the Russian Compound and to emphasize the magnificent perspectives toward Mount Scopus and Mount of Olives. With a sort of process of unearthing, the architecture is revealed from the ground: the central spine appears like a crevice while the volumes silently adapt to the existing topography generating a sequence of blocks at different levels. In the city of stone, the new Bezalel Academy campus will be sculptured in stone. Interaction has been adopted as one of the basic principles for the design, considering the academy not a sum of departments but a unique workshop. The open space is central to the project and will become the main meeting place. On ground 0, along the building line of the nearby Orthodox Church, the roof surfaces will be opened to public use, thus creating a terrific terrace toward the eastern part of the city. At Level -1, on the western edge of the canyon, a north-south promenade links the two main



entrances, providing accessibility to all the open activities of the academy. Further down, private levels host departments and common spaces. At level -5 the canyon ground is a sort of multipurpose plaza for working, studying, relaxing, meeting and socializing. The layout of the departments is open and flexible and the majority of the areas will be adaptable for different uses during the year (temporary exhibitions, presentations, performances). Like in a quarry, vertical and horizontal surfaces will be treated differently: the large horizontal surfaces, such as roofs, terraces and the canyon will be covered with traditional chiselled stone, whereas the vertical surfaces will be dressed with a system of large irregularly scored slabs.



COMPLESSO RESIDENZIALE, PERUGIA

RESIDENTIAL COMPLEX, PERUGIA

COMMITTENTE / CLIENT

BNL Fondi immobiliari

LUOGO / LOCATION

Perugia (Italy)

PROGETTISTI / DESIGN ARCHITECTS

Davide Marazzi,
Federico Pompignoli

COLLABORATORI / DESIGN TEAM

Matteo Budel,
Gianvito Prontera

INGEGNERIA / ENGINEERING

Favero & Milan Ingegneria

DIMENSIONI / DIMENSIONS

Superficie del lotto / Plot area = 4.000 mq / sqm
Superficie costruita / Built area = 6.000 mq / sqm

IMPORTO LAVORI / CONSTRUCTION BUDGET

5.000.000 €

CRONOLOGIA / TIME PLANNING

2007, Concorso ad inviti / Invited competition

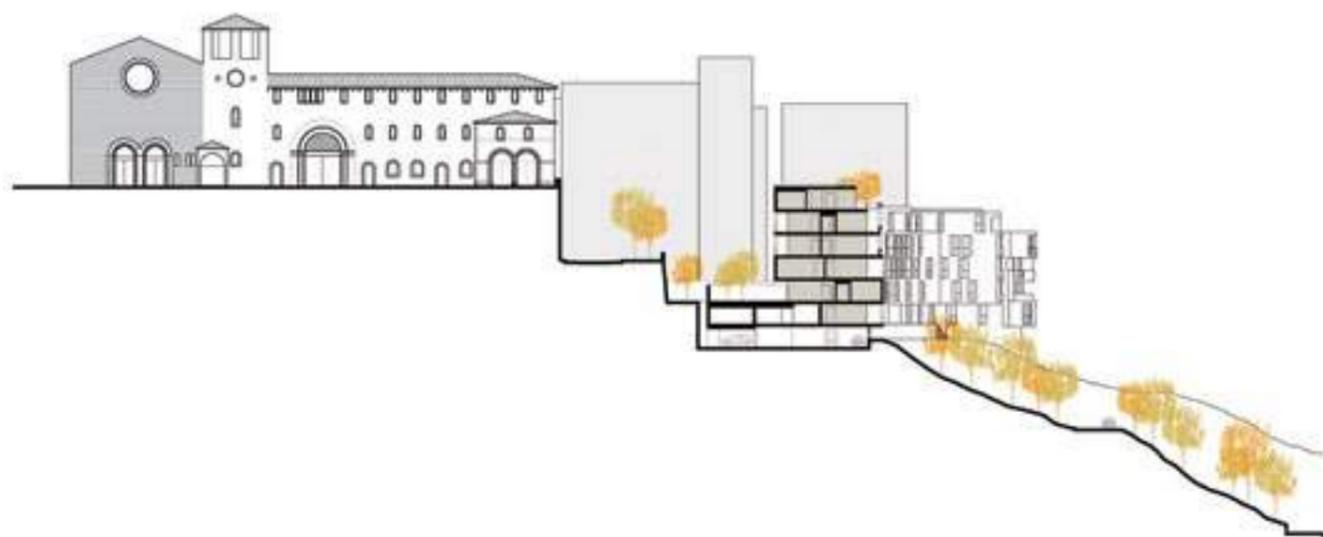
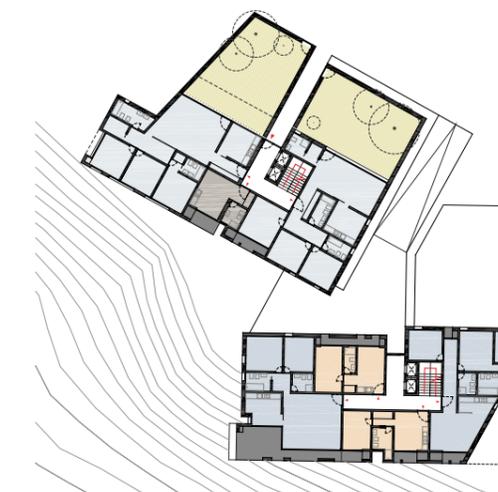
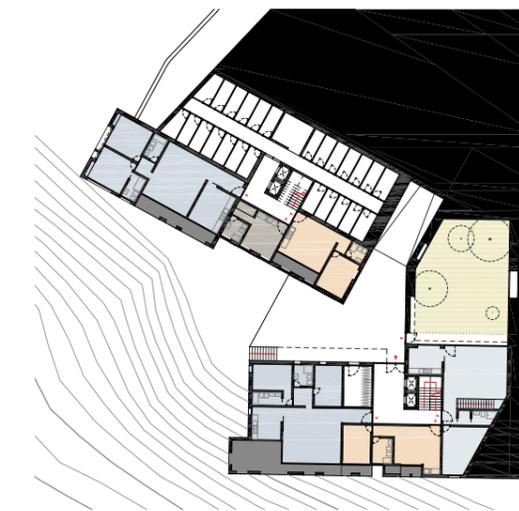


La proposta tematizza le suggestive prospettive verso il paesaggio a sud e verso il centro storico a sud-ovest, prevedendo la realizzazione di due corpi di fabbrica: il primo orienta il proprio fronte principale ad osservare la città, mentre il secondo, con un angolo di circa 30° rispetto al precedente, ruota ad inquadrare magnificamente il paesaggio. L'architettura presenta un duplice carattere: ai compatti fronti posteriori si contrappongono ariosi fronti principali disegnati da ampie logge ed estesi balconi. La composizione architettonica lavora su di un principio di aggregazione ove masse e volumi di dimensioni differenti si sovrappongono ed affiancano con lievi tolleranze e sfalsamenti, mentre tagli obliqui e piani fuori squadra caratterizzano l'attacco al suolo e le sistemazioni esterne.

Il trattamento materico dei fronti enfatizza il carattere bifacciale dell'architettura: si prevede l'impiego di rivestimenti nobili in pietre locali chiare per i fronti principali ed un trattamento ad intonaco per il basamento, i fianchi ed i retri degli edifici. L'organizzazione distributiva degli edifici garantisce un elevato numero di tagli e soluzioni commerciali, assicurando la necessaria flessibilità in fase di commercializzazione degli alloggi.

The main theme of the design is dictated by the striking views to be had both looking south and south-west of the city centre of Perugia. The plan envisages two main buildings: one turned towards the city, the other turned at a 30° towards the





magnificent landscape. The architecture presents a double disposition: the back of the buildings is compact while the front one has an airy quality dictated by large patios and wide balconies. It works on a principle of assembled masses and volumes of diverse dimensions, which overlap one another allowing staggered levels whilst slanting cuts and uneven placing characterize the relation of the building to the ground and surrounding layouts. The facades will be treated with different materials according to the exposure. Noble local light-coloured stones will be employed for the covering of the main fronts while a plaster cover will be used for basement, sides and back of the buildings. The manner in which the buildings have been organized as far as space is concerned allows an elevated number of commercial solutions, thus permitting the necessary flexibility throughout the sale of apartments.

NUOVO ISOLATO URBANO, ROMA

NEW URBAN CITY BLOCK, ROME

COMMITTENTE / CLIENT

Comune di Roma

LUOGO / LOCATION

Roma (Italy)

PROGETTISTI / DESIGN ARCHITECTS

MARAZZI ARCHITETTI
(Davide Marazzi, Federico Pompignoli)
2A+P ARCHITETTURA
(Gianfranco Bombaci, Matteo Costanzo)

COLLABORATORI / DESIGN TEAM

Matteo Budel,
Luca Oddi,
Simona Rossi,
Matteo Vecchi

INGEGNERIA / ENGINEERING

Favero & Milan Ingegneria

DIMENSIONI / DIMENSIONS

Superficie del lotto / Plot area = 22.600 mq / sqm
Superficie costruita / Built area = 29.000 mq / sqm
Di cui / of which:
– Residenziale / Residential = 11.000 mq / sqm
– Commerciale / Commercial = 5.000 mq / sqm
– Servizi / Services = 13.000 mq / sqm

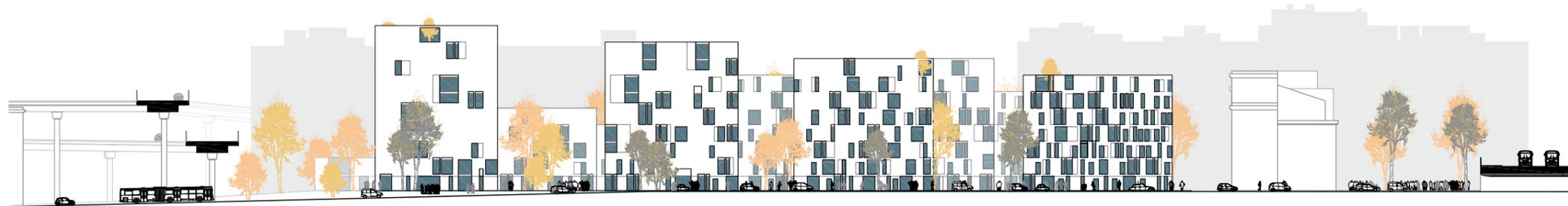
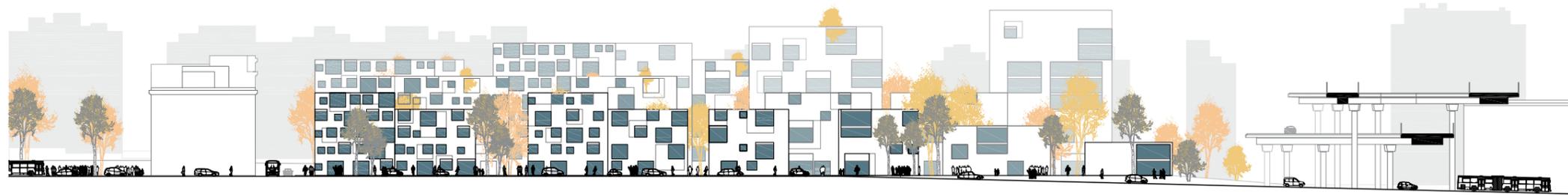
CRONOLOGIA / TIME PLANNING

2007, concorso di progettazione / Design competition
Terzo Premio / Third Prize



Il progetto sviluppa una ipotesi di città aperta, permeabile, flessibile, una città dove il valore urbano non risiede necessariamente nella forma architettonica del costruito ma nelle qualità spaziali del vuoto che si genera. Si assume la matrice del centro storico, si immagina un tessuto ad alta densità quale condizione necessaria per la produzione di intensità e complessità; si propone un sistema aperto ove il vuoto fluisce con continuità tra volumi costruiti disposti a matrice; i corpi, omologamente di pianta rettangolare, assumono dimensioni ed altezze variabili reagendo progressivamente alle condizioni urbane circostanti; si genera così una sorta di modellato urbano che senza soluzione di continuità si plasma a generare aree a densità differente. La semplice struttura planivolumetrica cela una grande ricchezza tipologica; la distribuzione percentuale dei tagli degli alloggi, suddivisa al 50% tra alloggi di piccole dimensioni (mono e bilocali) e alloggi di medie e grandi dimensioni (tri e quadrilocali) risponde alla duplice intenzione di favorire sia l'insediamento di residenti stanziali che di residenti temporanei (studenti, lavoratori...). Complessivamente sono previsti circa 160 alloggi per un totale di abitanti tra le 300 e le 400 unità. L'impianto urbano ad edilizia aperta risponde perfettamente alle esigenze gestionali degli operatori immobiliari che interverranno in fase di realizzazione e risulta estremamente flessibile rispetto alle possibili interferenze archeologiche: in caso di ritrovamenti significativi, il pattern di edifici potrà facilmente plasmarsi e con elasticità adattarsi alle geometrie dei resti.





The plan develops the hypothesis of an open, flexible permeable city where urban values are given by spatial qualities of the void rather than by architectural volumes of built elements. Once assumed that our parameter will be the historical centre we will imagine a high-density texture capable of developing a complex and solid situation; we will propose an open system where void flows unaltered between volumes built in the manner of a matrix. The rectangular based buildings will be of various dimensions and heights with respect to changing surrounding situations. The result is an urban model which creates, without interruption, several areas of varied density. The simple plan volumetric structure conceals a large typological wealth; the size of flats have been equally divided between small apartments and medium to large ones in order to favour both permanent and transitional settlers (i.e. students and workers). Overall we have calculated approximately 160 flats for 3/400 people circa. The open urban plan for the housing area perfectly fits the requirements of the estate agents who will intervene whilst the area is being developed. It is also very flexible with reference to archaeological possible interferences: in the event of significant findings the building pattern will easily be moulded and flexibly adapt itself to the geometries of the findings.



CAR CENTER, ALMATY CAR CENTER, ALMATY

COMMITTENTE / CLIENT
IS International services

LUOGO / LOCATION
Almaty (Kazakhstan)

PROGETTISTI / DESIGN ARCHITECTS
Davide Marazzi,
Federico Pompignoli

COLLABORATORI / DESIGN TEAM
Matteo Budel,
Arianna Gardoni,
Luca Oddi

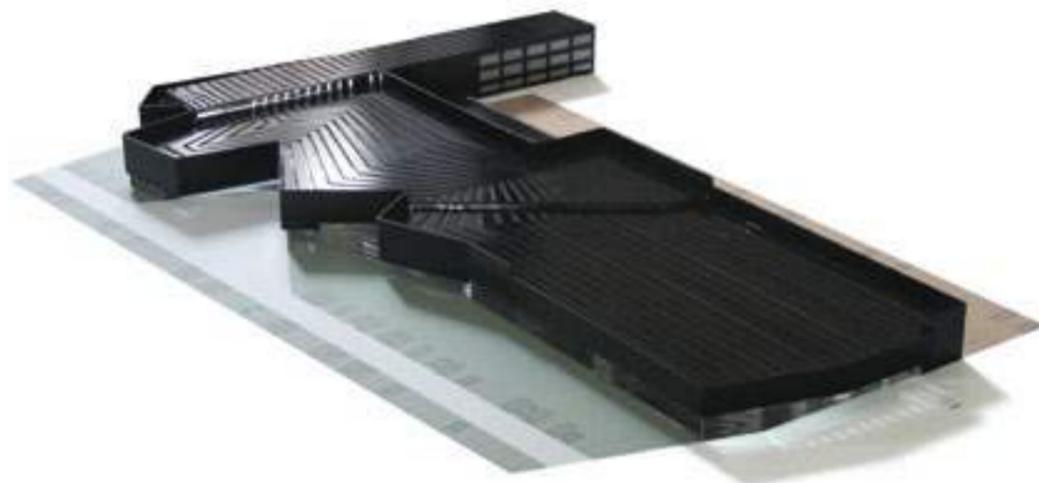
INGEGNERIA / ENGINEERING
Favero & Milan Ingegneria

CONSULENTE PER LE FACCIATE / FACADE CONSULTANT
Promoclad / Robertson

DIMENSIONI / DIMENSIONS
Superficie del lotto / Plot area = 20.000 mq / sqm
Superficie costruita / Built area = 12.000 mq / sqm

IMPORTO LAVORI / CONSTRUCTION BUDGET
11.000.000 \$

CRONOLOGIA / TIME PLANNING
2008, Progettazione preliminare / Concept Design



Il marchio Maserati è da ritenersi puramente indicativo ed il suo uso non costituisce pertanto violazione delle leggi sul copyright.

The use of Maserati brand name is to be thought as purely suggestive and is not meant to breach the law on copyright.

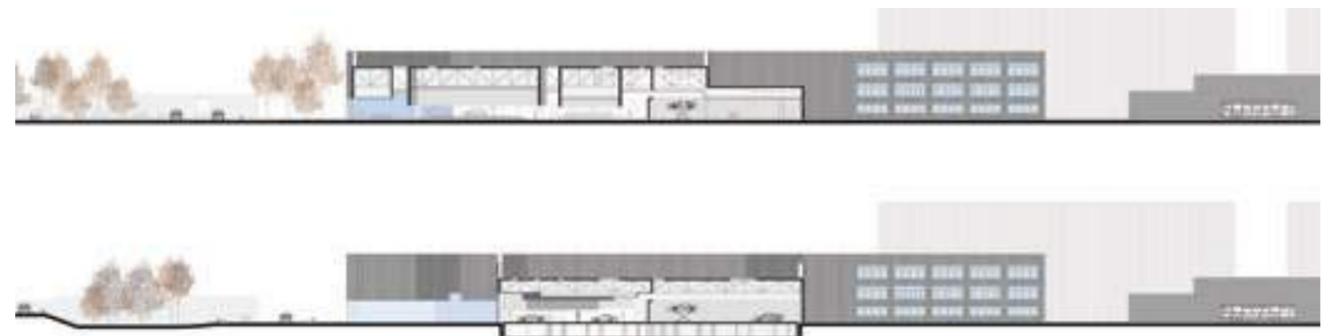
Il progetto affronta il tema della trasformazione di un vecchio complesso industriale da riconvertire a showroom e officine per auto di lusso. Il sito, collocato in un'area semicentrale lambita da importanti arterie di traffico è caratterizzato dalla suggestiva cornice scenografica delle imponenti catene montuose del Trans-Ili Alatau sullo sfondo. La proposta prevede la conservazione delle strutture portanti esistenti, la totale sostituzione di tutti gli involucri ed il completo riallestimento degli interni. Elemento caratterizzante del progetto sarà la nuova imponente facciata metallica a geometria spezzata la cui immagine rimanderà direttamente a figure di lamiera piegate tratte dal mondo delle lavorazioni di carrozzeria. Una sorta di gigantesca insegna la cui geometria poligonale, reagendo direttamente alle differenti direttrici di scorrimento del traffico, garantirà la massima visibilità del

logo da tutte le direzioni. La nuova pelle sarà costituita da due nastri sovrapposti e sfalsati: quello inferiore di vetro a costituire vera e propria vetrina, quello superiore in lamiera verniciata color antracite, a deciso contrasto con i bianchi profili delle montagne sullo sfondo. La pianta sarà divisa a metà secondo la direzione longitudinale: sul fronte principale troveranno spazio le aree al pubblico comprendenti la galleria espositiva, le aree per esposizioni temporanee, una galleria di auto d'epoca, gli spazi di accoglienza, il merchandising e gli uffici amministrativi; sul retro, con accessi separati e indipendenti, saranno disposti tutti i servizi tecnici comprendenti officine e garages per la manutenzione. In copertura, una fitta trama di lucernari zenitali, filtrati da un tessuto chiaro di Lycra, garantirà una illuminazione morbida ed omogenea a tutti gli spazi interni.



The design faces the theme of transformation of an old industrial complex reconverted into a showroom and garage for luxury cars. The location, placed in a semi central area and skirted by main traffic lanes, is characterized by the impressive frame of the imposing range of the Trans-Lli Ala-Tau Mountains in the background. The plan proposes the conservation of the main bearing structures, the total renovation of external sheaths and a complete refurbishment of the interiors. The principal element of the plan will be the imposing façade made of broken geometrical shapes, which refer themselves to the tinplates used for cars bodyworks. The result will be a kind of gigantic sign, which, with its polygonal geometry will be visually available from all directions of the nearby traffic routes. The new "skin" will be made of two overlapping

and staggered stripes: the inferior one being glass as to constitute a proper shop window, the above one will be made of tinplate painted in anthracite in order to create a striking contrast with the whiteness of the mountains in the background. The plan is divided along a longitudinal axis: the front will host the areas open to the public such as showrooms, temporary exhibition spaces, a gallery for vintage cars, reception areas, sales areas and management offices. In the back, one will find all technical services including garages and car body shops. Those will have private and independent access. The ceiling and roof will be made of a thick structure of summit skylights covered with Lycra tissue, which will filter through a soft and homogeneous light into the interiors.



RIQUALIFICAZIONE URBANA E NUOVO URBAN CENTRE, OLBIA

REDEVELOPMENT OF PUBLIC AREA AND NEW URBAN CENTRE, OLBIA

COMMITTENTE / CLIENT

CO.GE. S.p.A.

LUOGO / LOCATION

Olbia (Italy)

PROGETTISTI / DESIGN ARCHITECTS

MARAZZI ARCHITETTI
(Davide Marazzi, Federico Pompignoli),
POLICREO S.r.l. (Sergio Beccarelli),
INGEGNERI RIUNITI S.p.A. (Elisabetta Zivieri)

COLLABORATORI / DESIGN TEAM

Matteo Budel,
Matteo Francesconi,
Simona Rossi,
Stefano Soro

INGEGNERIA STRUTTURALE / STRUCTURAL ENGINEERING

Ing. Claudio Tavoni (Ingegneri Riuniti S.p.A.)

IMPIANTI / TECHNICAL PLANTS

Ing. Emilio Lucchese (Ingegneri Riuniti S.p.A.)

DIMENSIONI / DIMENSIONS

Superficie territoriale / Plot area

= 34.500 mq / sqm

Superficie costruita / Built area

= 3.600 mq / sqm

Di cui / of which:

– Urban Centre / Urban Centre

= 1.100 mq / sqm

– Parcheggio interrato / Underground parking

= 2.500 mq / sqm

IMPORTO LAVORI / CONSTRUCTION BUDGET

9.000.000 €

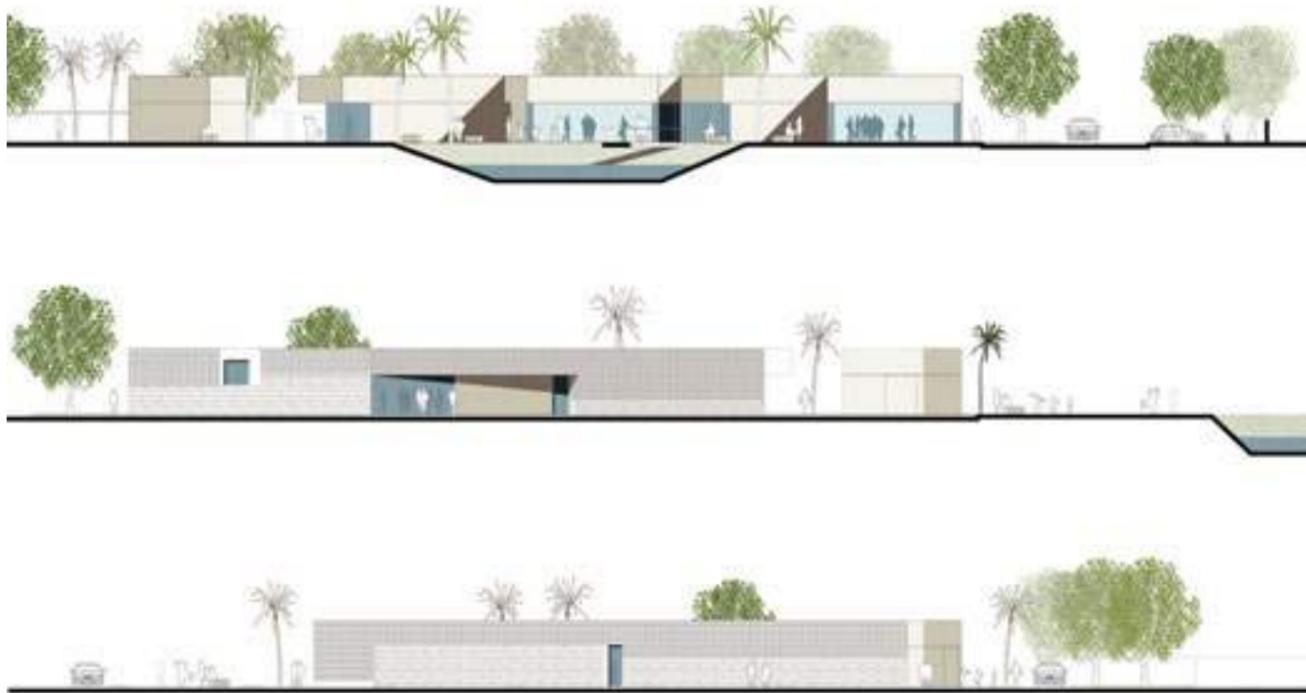
CRONOLOGIA / TIME PLANNING

2009, Progettazione Preliminare e Definitiva /
Concept & Final Design

Le aree interessate dal progetto di riqualificazione rivestono un ruolo strategico nell'assetto urbano complessivo della città; esse infatti costituiscono cerniera tra il cuore del centro storico ed il bellissimo parco di recente realizzazione, intitolato a Fausto Noce. La dimensione delle aree, la loro capillare distribuzione all'interno del tessuto urbano e la loro collocazione in prossimità di luoghi ed episodi architettonici di grande rilevanza quali la cattedrale di San Simplicio e il già citato Parco Noce, rendono decisamente evidente la rilevanza dell'intervento non solo rispetto al futuro prossimo della città ma anche e soprattutto rispetto alla sua storia. Il progetto si presenta quindi con una serie di interventi distinti che mirano al ridisegno degli spazi aperti, alla ridefinizione degli arredi urbani ed alla scelta di materiali più congrui alla tradizione del luogo come ad esempio il granito. In dettaglio, nell'area della chiesa di San Simplicio è previsto, oltre al ridisegno del sagrato, un giardino urbano con piantumazioni

di ulivi, un parterre verde per spettacoli all'aperto ed un parcheggio interrato; lungo il canale Zozò, prospiciente il parco Noce, il percorso che conduce al mare è caratterizzato dalla presenza di strutture lignee leggere per il commercio, lo svago ed il tempo libero oltre ad una significativa quota di parcheggi a raso. Nell'ultima area è previsto l'intervento più consistente che riguarda la costruzione del nuovo Urban Center, vero e proprio hub del sistema informativo turistico; concepito come una sorta di "scoglio" esso è costituito da un agglomerato di volumi a geometria pura, raccolti intorno ad un vuoto centrale; dal punto di vista planimetrico, uno spazio fluido distribuisce le aule, i laboratori ed i servizi. L'edificio, dalle proporzioni contenute e dalle linee sobrie, è rivestito con un paramento di pietra locale sui lati rivolti verso la città, mentre presenta una finitura ad intonaco e grandi vetrate sui lati verso il parco ed il canale.





The redevelopment areas involved in the plan retain a strategic role in the overall city urban asset. They, in fact, work as a link between the old city centre and the recently completed striking park, dedicated to Fausto Noce. The dimension and the thorough distribution of the areas within the urban texture as well as the proximity to specific architectural spots of great relevance such as San Semplicio Cathedral and the previously mentioned Parco Noce, make it manifest that the redevelopment action should bear in mind not only the immediate future of the city but also and above all its past history. Thus the plan is made of a series of specific designs aimed at remodelling open spaces, as well as the redefinition of street furniture and the preference of more traditionally pertinent materials, such as granite. In detail the plan consists of redesigning the area of San Semplicio churchyard as well as adding

an urban garden planted with olive trees, a green parterre dedicated to open air festivals and an underground parking lot; Along canal Zozò which overlooks Parco Noce, a passageway leading to the sea is characterized by light wooden structures dedicated to commerce as well as leisurely activities. In addition another large parking area is planned. The last area will be the most elaborate one as it will include the building of a new Urban Centre seen as an all inclusive hub for tourist information. Conceptually it should be like a cliff, made up by a number of pure geometric volumes built around a central void; from a plan point of view, classrooms, laboratories and service areas are placed along a fluid space. The facades of the sombre and discreetly large building facing the city will be covered with local stone whilst those facing the park and the canal will be made of large glass panes and plaster finish.



STABILIMENTO GEMITECH, CAMPOSANTO GEMITECH PLANT, CAMPOSANTO

COMMITTENTE / CLIENT

Gemitech S.r.l.

LUOGO / LOCATION

Camposanto, MO (Italy)

PROGETTISTI / DESIGN ARCHITECTS

Davide Marazzi,
Federico Pompignoli

COLLABORATORI / DESIGN TEAM

Matteo Budel,
Matteo Francesconi,
Stefano Soro

INGEGNERIA STRUTTURALE / STRUCTURAL ENGINEERING

Ing. Claudio Tavoni (Ingegneri Riuniti S.p.A.)

IMPIANTI / TECHNICAL PLANTS

Ing. Emilio Lucchese (Ingegneri Riuniti S.p.A.)

DIMENSIONI / DIMENSIONS

Superficie del lotto / Plot area = 39.500 mq / sqm
Superficie costruita / Built area = 15.200 mq / sqm

IMPORTO LAVORI / CONSTRUCTION BUDGET

9.500.000 €

CRONOLOGIA / TIME PLANNING

2008-2009, Progettazione preliminare /
Concept design



L'organizzazione del progetto per il nuovo stabilimento di una azienda di carpenteria metallica di precisione, riflette perfettamente le esigenze di razionalità e ottimizzazione funzionale del processo produttivo. Così il layout prevede un sistema planimetrico a pettine che gravita su di una grande arteria centrale, vero e proprio asse di smistamento dei flussi e dei materiali; su di essa si affacciano i sette padiglioni, uno per ciascuna delle sette attività dell'azienda, mentre in testa, sul fronte strada, è prevista la palazzina uffici organizzata su due livelli. Al fine di favorire la gestione separata delle singole attività, i padiglioni sono resi completamente indipendenti, sia in termini logistici sia in termini funzionali: ciascuno di essi è attrezzato con propri spogliatoi, servizi, ufficio di reparto, locali tecnici e magazzino. Le aree produttive sono organizzate secondo uno schema a navata unica realizzata mediante struttura in c.a. prefabbricato con copertura a micro-shed che garantisce una eccellente illuminazione naturale e quindi un elevato comfort per il personale; il modulo di campata, determinato secondo un principio di ottimizzazione luce/costi, risulta essere di m 22x11. In testa a ciascun padiglione è previsto un volume tecnico su due piani, destinato ai servizi ed alle funzioni accessorie; in coda, all'esterno, una pensilina profonda garantisce adeguata protezione alla pioggia, sia alle zone di carico che alle aree tecniche e/o di stoccaggio. I parcheggi sono disegnati secondo il medesimo criterio di frazionamento che connota i padiglioni, così da garantire la maggior prossimità degli addetti alle rispettive aree di lavoro; a fianco dell'ingresso centrale è collocato un posteggio riservato ai clienti ed ai dirigenti. La facciata principale, elemento connotante dell'intero complesso, si presenta come una sorta di lama metallica riflettente che, grazie al rivestimento in lamiera stirata zincata, conferisce al progetto un carattere decisamente tecnologico, una sorta di esternazione della vocazione produttiva dell'azienda.



The planning of a new industrial unit for a precision metalwork's firm clearly reflects the need for rational and highly functional elements in the production process. As a result, the layout develops a comb like structure, with a main central channel conveying materials and assignments to seven hangars opening onto it. Each hangar is destined to a specific activity whilst a two-storey building, facing the main road will host offices. In order to allow a separate management of each different activity the hangars are totally independent from one another both in logistic and functional terms: each has changing and washrooms, a unit office, technical premises and a storeroom. The production areas develop on a one-aisle scheme, built in reinforced prefabricated concrete with micro-shed covering. This allows excellent natural lighting

resulting in a higher level of comfort for employees. The modular span works out on 22x11 metres component in order to optimize lighting/costs ratio. Each hangar has a technical area, on two floors, dedicated to services and various usages at the front while the area dedicated to loading and unloading as well as stock rooms and technical zones is at the back, covered by a protective shelter against the rain. Parking spaces are organized according to the hangar division criterion to allow proximity of workers to their work place. A parking lot reserved to clients and managers is to be found next to the main entrance. The distinctive feature of the main front is the reflecting metallic blade (made of a zinc iron plate) which together with conferring a highly technological aspect to the building also reflects the company's production vocation.



VILLA ROSSETTI, BOLOGNA

VILLA ROSSETTI, BOLOGNA

COMMITTENTE / CLIENT

Famiglia Rossetti

LUOGO / LOCATION

Bologna (Italy)

PROGETTISTI / DESIGN ARCHITECTS

Davide Marazzi,
Andrea Montironi

COLLABORATORI / DESIGN TEAM

Matteo Budel

INGEGNERIA STRUTTURALE / STRUCTURAL ENGINEERING

Open Project

IMPIANTI / TECHNICAL PLANTS

Open Project

DIMENSIONI / DIMENSIONS

Superficie del lotto / Plot area = 6.600 mq / sqm
Superficie costruita / Built area = 300 mq / sqm

IMPORTO LAVORI / CONSTRUCTION BUDGET

1.000.000 €

CRONOLOGIA / TIME PLANNING

2009-2010, Progettazione / Design
2010-2012, Realizzazione / Construction

terizzata da un suggestivo passaggio a portale ricavato nel paramento dei volumi tecnici. L'ingresso all'abitazione è poi ulteriormente valorizzato da una ulteriore piccola pergola orientata secondo la giacitura diagonale della scala esterna. Dal punto di vista materico l'intervento è contraddistinto dall'impiego di materiali tradizionali quali l'intonaco per i rivestimenti di facciata, la pietra ed il legno per le pavimentazioni esterne ed il legno in essenza per i serramenti ed il grande pergolato. Le facciate sono caratterizzate dall'impiego di due tinte pastello tra loro tonali mentre eleganti cornici in pietra chiara, estensione di davanzali ed architravi, segnano lo stacco orizzontale tra le stesse due tinte. Dal punto di vista tecnologico, al fine di assicurare contestualmente un eccellente comfort interno ed elevati livelli di sostenibilità energetica ed ambientale, la casa prevede l'impiego di soluzioni molto avanzate sia per quanto riguarda gli isolamenti sia per quanto attiene agli impianti. In particolare la produzione energetica è demandata ad un impianto di cogenerazione per uso domestico.



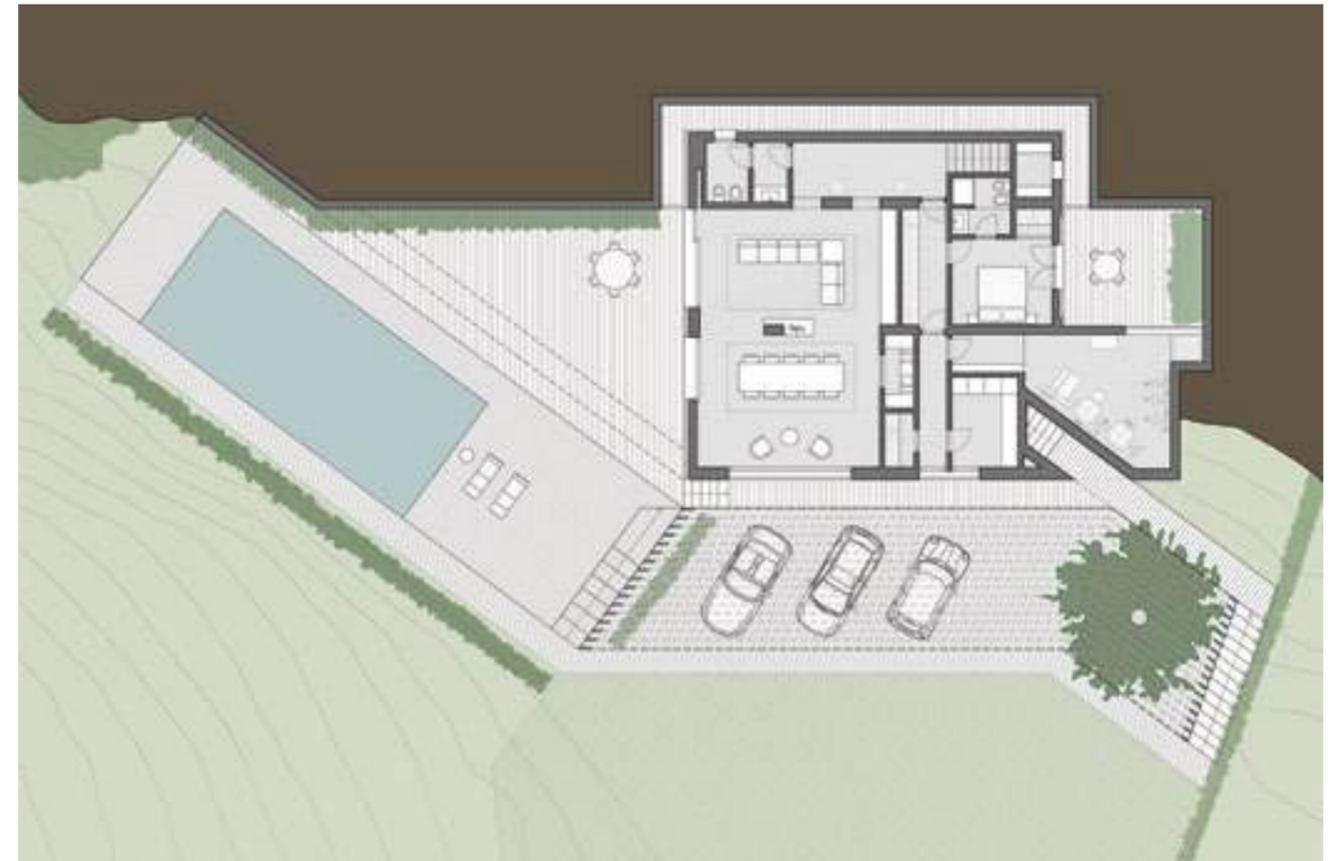
La casa è collocata sui primi colli alle spalle della città di Bologna, è il risultato di un intervento di sostituzione (demolizione e ricostruzione entro sagoma e sedime) di un fabbricato esistente le cui caratteristiche non rispondevano sul piano prestazionale né alle nuove prescrizioni normative, né alle esigenze della committenza. L'intervento prefigura una nuova architettura dalle linee contemporanee sobrie ed eleganti, perfettamente integrata nel contesto sul piano morfologico ed in grado di porsi dialetticamente con le preesistenze sul piano estetico. Il disegno, mediante pochi essenziali segni unisce i differenti elementi del progetto determinando un insieme armonico ed equilibrato; così, il corpo principale dell'abitazione, i volumi tecnici, un patio, un grande pergolato per le auto e la piscina risultano integrati in una figura composta ed unitaria. Peculiarità architettonica del progetto è rappresentata dalla promenade di accesso alla casa che, organizzata secondo una sequenza di scale dal piano di sosta delle auto alla terrazza principale, è carat-





This house is located in the foothills of the city of Bologna, is the result of an operation of substitution (demolition and reconstruction within the same building profile and footprint) of an existing building whose characteristics did not satisfy functional or legislative requirements nor respond to the needs of the client. The project introduces a new kind of architecture characterised by modern, austere and elegant lines, perfectly integrated into the context on a morphological level and able to form a dialectical relationship with the existing on an aesthetic level. The design uses just a few key features to combine different project elements into a harmonious and balanced overall; as such the main body of the house, the technical areas, a patio, a large pergola to cover the parking area and the swimming pool are all integrated within a composite and unitary shape. A specific architectural feature of the design is the promenade access to the house via a series of steps from the parking level to the main

terrace, characterised by a striking route through a portal carved out of the wall to the technical areas. The entrance to the house is then further enhanced by a small pergola set in relation to the diagonal placement of the external staircase. Regarding the materials, the design is distinguished by the use of traditional ones such as plaster for the elevations, stone and wood for external paving and wood for windows and the large pergola. The elevations are characterised by the use of two pastel tones while elegant frames in light-coloured stone, an extension of the windowsills and lintels, mark the horizontal separation between the two shades. From a technological point of view, with the aim of ensuring both excellent internal comfort conditions and high levels of energy saving and environmental sustainability, the house employs some very advanced solutions with regards to both insulation and services. In particular, the energy production is via a cogeneration system for domestic use.



WELFARE COMMUNITY CENTER, PARMA

WELFARE COMMUNITY CENTER, PARMA

COMMITTENTE / CLIENT

Comune di Parma

LUOGO / LOCATION

Parma (I)

PROGETTISTI / DESIGN ARCHITECTS

MARAZZI ARCHITETTI
(Davide Marazzi, Federico Pompignoli),
POLICREO S.r.l. (Sergio Beccarelli)

COLLABORATORI / DESIGN TEAM

Matteo Budel,
Stefano Soro

DIMENSIONI / DIMENSIONS

Superficie territoriale / Plot area
= 166.500 mq / sqm
Superficie costruita / Built area
= 25.000 mq / sqm

IMPORTO LAVORI / CONSTRUCTION BUDGET

37.500.000 €

CRONOLOGIA / TIME PLANNING

2009 Progetto Preliminare / Concept Design



Il comparto multi assistenziale nell'ambito del nuovo Welfare Community Center di Parma Est prevede la realizzazione di un sistema integrato di servizi alla persona, costituito da strutture assistenziali (n. 4 case protette, n. 1 residenza sanitaria assistita, n. 1 comunità alloggio, n. 2 centri diurni, n. 1 edificio per servizi comuni, n. 1 spazio per degenze brevi), spazi per associazionismo e volontariato, negozi e servizi di vicinato. L'impianto planivolumetrico intende assicurare lo sviluppo di un ambiente urbano misurato ed accogliente; a tal fine vengono stabiliti i seguenti principi morfologici: bassa densità, edificazione aperta e permeabile, volumetrie di scala contenuta (non più di 3 piani), ampie dotazioni di verde, schema della mobilità e delle circolazioni semplice e razionale. In dettaglio il progetto prevede uno schema a corti consecutive, disegnato da un perimetro edificato contraddistinto da una successione di architetture non congiunte. Tali architetture sono caratterizzate da una sorta di basamento continuo, sul quale poggiano volumi ad L di proporzioni omogenee ma di orientamento variabile. Dal punto di vista funzionale, ciascuna struttura assistenziale è resa indipendente: al piano terra sono collocate le hall di ingresso, gli spazi ed i servizi comuni e le risalite ai piani; ai due piani superiori sono organizzate le stanze per le degenze con i relativi spazi accessori ed ampi spazi comuni per la socializzazione. Nei basamenti al piano terreno trovano anche spazio, perfettamente integrati, i due centri diurni previsti, gli spazi per le attività di volontariato ed associazionismo e i negozi di piccolo e medio taglio. Un edificio dalle dimensioni più contenute posto sul lato Ovest del comparto ospita i servizi comuni alle cinque strutture, l'area per le degenze brevi e la comunità alloggio. Una piccola chiesa completa l'edificato sul lato Est.





The multifunctional welfare section in the new Welfare Community Centre in East Parma contemplates the realization of an integrated system of facilities for people, consisting of a number of assisting structures (4 protected homes, 1 nursing home, 1 community residency, 2 day centres, 1 building for communal services and one home for short-term hospitalization), area for volunteering and benefit associations groups, shops and neighbourhood services. The volumetric plan intends to guarantee a welcoming and tailored environment and to this extent the following morphological principles have been set: low building density, open and permeable structures, reduced scale of building (never more than 3 floors) large green areas available, simple and rational mobility and circulation system. In detail, the plan develops a scheme of successive courts, enclosed within an open perimeter made of a series of separated

buildings. These buildings, characterized by a sort of continuous basement, will be L-shaped and homogeneous in volume though differentiated in bearing. From a functional point of view, each assisting structure is independent from the other: the ground floor hosts the entrance halls, common spaces and services and stairs to the upper floors; on the second and third floor there are a number of patients' bedrooms with their facilities together with large common areas for socializing. On the ground floor one will also find, perfectly integrated, two daily centres, the areas dedicated to volunteering and benefit associations and small to medium size shops. A smaller building, placed on the west side will host communal services for the five structures, the area for short term hospitalization and the community dwellings. A small church completes the eastern side of the area.



NUOVO SHOWROOM ACETUM, CAVEZZO NEW ACETUM SHOWROOM, CAVEZZO

COMMITTENTE / CLIENT

Acetum S.p.A.

LUOGO / LOCATION

Cavezzo, MO (Italy)

PROGETTISTI / DESIGN ARCHITECTS

Davide Marazzi

COLLABORATORI / DESIGN TEAM

Federica Bianconi

Andrea Montironi

DIMENSIONI / DIMENSIONS

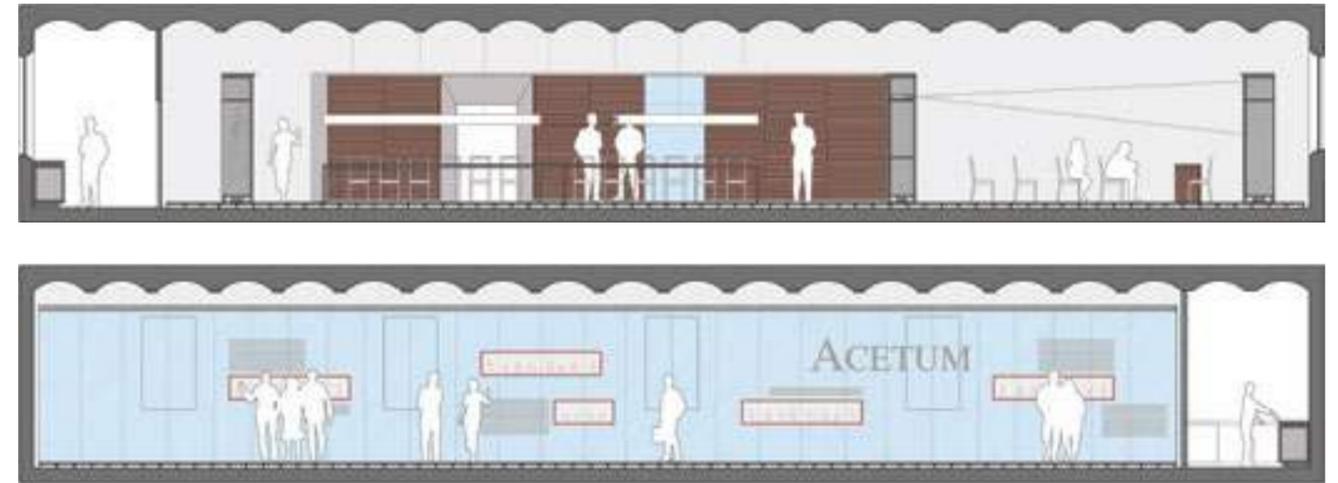
Superficie / Area = 200 mq / sqm

IMPORTO LAVORI / CONSTRUCTION BUDGET

200.000 €

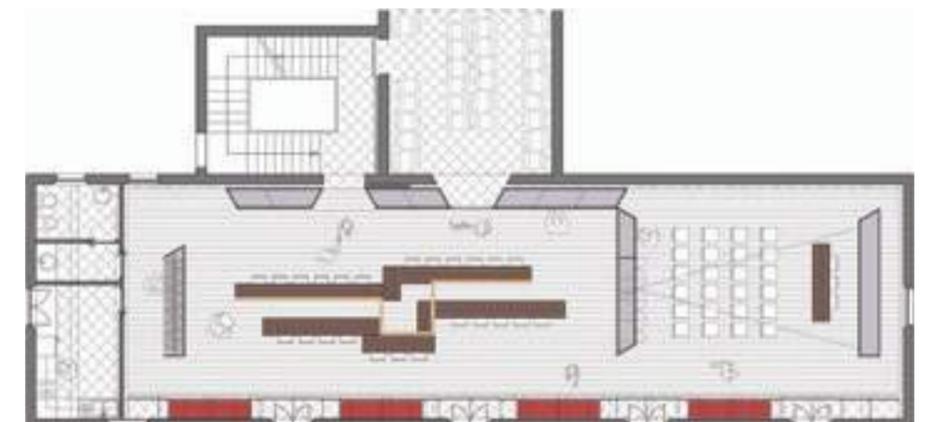
CRONOLOGIA / TIME PLANNING

2011, Progettazione preliminare / Concept design



L'allestimento dello show room - sala degustazione di una importante azienda modenese produttrice di aceto balsamico, coniuga un disegno dalle linee contemporanee con l'impiego di materiali tradizionali quali il cotto e il legno. In particolare gli arredi sono realizzati mediante tavole di legno di recupero provenienti da tini e botti dismessi.

This presentation space for sampling the products of a leading Modena-based manufacturer of balsamic vinegar combines a contemporary design with the use of traditional materials such as wood and terracotta. In particular, the furniture is made using planks of wood salvaged from old vats and barrels.



VILLA ZANARDI, PARMA

VILLA ZANARDI, PARMA

COMMITTENTE / CLIENT

Famiglia Zanardi

LUOGO / LOCATION

Parma (Italia)

PROGETTISTI / DESIGN ARCHITECTS

Davide Marazzi,
Federico Pompignoli

COLLABORATORI / DESIGN TEAM

Andrea Montironi
Matteo Budel

INGEGNERIA STRUTTURALE / STRUCTURAL ENGINEERING

Ing. Edeardo Poletti

IMPIANTI / TECHNICAL PLANTS

Ing. Massimo Bocchi

DIMENSIONI / DIMENSIONS

Superficie del lotto / Plot area = 4.750 mq / sqm
Superficie costruita / Built area = 600 mq / sqm

IMPORTO LAVORI / CONSTRUCTION BUDGET

1.500.000 €

CRONOLOGIA / TIME PLANNING

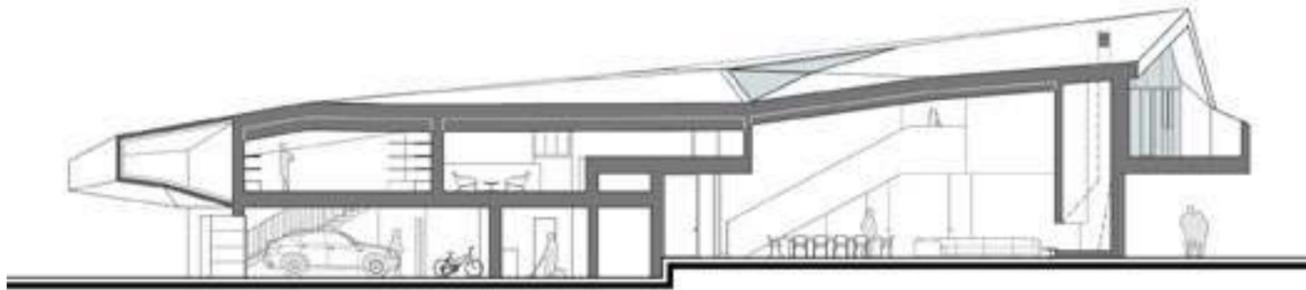
2010-2012, Progettazione / Design
2013-2014, Realizzazione / Construction



Il progetto affronta il tema della villa privata indagando innovative forme architettoniche per gli esterni e nuove affascinanti soluzioni spaziali per gli interni. La villa è caratterizzata da un grande tetto dalle forme scultoree interamente rivestito in lamiera di acciaio corten; il suo disegno "a falde complesse", recependo una prescrizione del piano particolareggiato, la traduce in opportunità linguistica di grande forza espressiva. Dal punto di vista geometrico il volume sospeso del tetto, che ospita il primo piano della casa, aggetta in modo pronunciato rispetto al perimetro del livello inferiore, generando così portici profondi ed accoglienti, funzionali sia alla vita all'aperto della famiglia che alla protezione delle grandi vetrate dall'irraggiamento solare estivo. Dal punto di vista funzionale la casa è organizzata su due livelli: al piano terra, oltre ai servizi ed all'autorimessa per tre auto, trova collocazione l'ampia zona giorno costituita dalla cucina, da una sala multimedia e da un grande spazio living a doppia altezza; al primo piano la zona notte è contraddistinta da una pianta articolata e da spazi generosi, la cui particolare geometria risente del peculiare disegno del tetto.

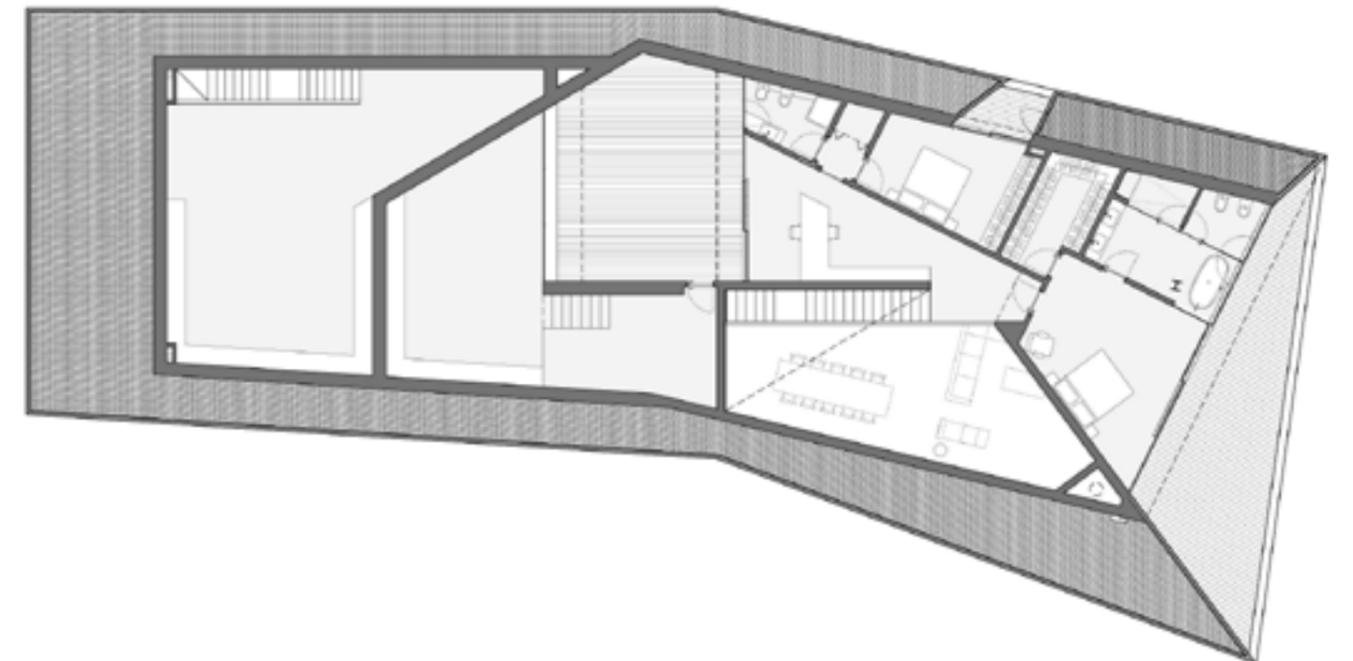
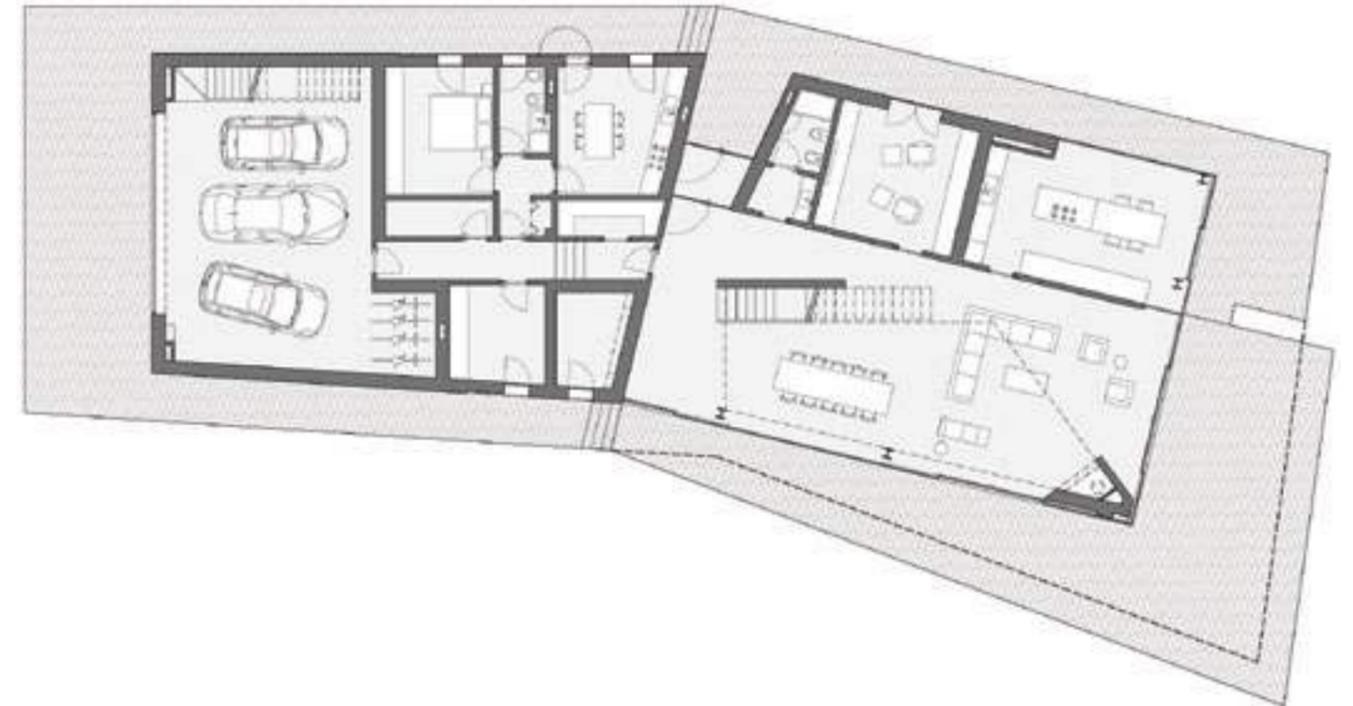
Dal punto di vista energetico, il progetto prevede soluzioni tecnologiche in grado di garantire sia elevati livelli di isolamento e protezione passiva, sia un'intensiva produzione energetica da fonti rinnovabili.





This design addresses the theme of the private house by exploring innovative architectural forms on the outside and new and intriguing spatial solutions inside. The house is characterised by its large and sculptural roof covered in corten steel; its 'complex-pitch' design is a response to a restriction made by the planning authorities that it takes as an opportunity to create a highly expressive language. In terms of geometry, the suspended volume of the roof, that houses the first floor, projects beyond the perimeter of the lower level to a considerable extent, creating deep and

inviting porticoes whose function is both to accommodate outdoor family life and protect the large windows from solar gains during the summer. From a functional point of view the house is organised on two levels: on the ground floor, along with service areas and a garage for three cars, is the large living area that consists of a kitchen, multi-media room and a large double-height sitting room. On the first floor, the bedroom area is distinguished by its articulated plan and generous spaces, whose particular geometry echoes the unusual design of the roof.



NUOVO CAMPUS USI-SUPSI, LUGANO

NEW CAMPUS USI-SUPSI, LUGANO

COMMITTENTE / CLIENT

SUPSI - Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana
USI - Università della Svizzera Italiana

COLLABORATORI / DESIGN TEAM

Matteo Budel,
Marcello Pagani,
Susanna Spiti

IMPORTO LAVORI / CONSTRUCTION BUDGET

80.000.000 CHF

CRONOLOGIA / TIME PLANNING

2011, Concorso di progettazione
/ Design competition

LUOGO / LOCATION

Lugano (Switzerland)

DIMENSIONI / DIMENSIONS

Superficie del lotto / Plot area
= 22.000 mq / sqm
Superficie costruita / Built area
= 26.000 mq / sqm
Parcheggio interrato / Underground parking
= 2.500 mq / sqm

PROGETTISTI / DESIGN ARCHITECTS

Marazzi Architetti,
lotti+Pavarani Architetti

In un ambito urbano fortemente disomogeneo e quindi difficilmente interpretabile secondo i criteri classici della composizione urbana, il progetto propone una morfologia dalla forte identità, capace di porsi come nuovo catalizzatore nel quadrante urbano di Viganello. Il sistema è organizzato secondo una giacitura Est-Ovest parallela a via La Santa e fortemente orientata verso il fiume Cassarate. La matrice del disegno è costituita da una sequenza di bande parallele di ugual spessore che, secondo uno schema non regolare, organizzano spazi aperti, volumi alti, patii e volumi bassi. Allo spazio esterno, che senza soluzione di continuità fluisce liberamente da un lato all'altro del lotto, viene attribuito non solo il ruolo di connettivo tra i diversi ambiti del sistema, ma anche la funzione di spazio di relazione tra il campus e la città. La disposizione planivolumetrica e la geometria "a parallelogramma" favoriscono letture e percezioni sempre diverse, in grado di determinare un paesaggio urbano mutevole e dinamico contraddistinto da una elevata ricchezza spaziale. Le architetture saranno caratterizzate da linee sobrie ed eleganti e contraddistinte da schemi compositivi semplici e composti; per le facciate si prevede l'uso di materiali quali pietra e vetro, declinati diversamente sia in termini cromatici che in termini di trattamento superficiale. Ciascun lato dei corpi sarà trattato diversamente, sia in relazione alla propria esposizione che alle esigenze illuminotecniche degli ambienti ospitati; ampie vetrate opportunamente schermate da sistemi frangisole si alterneranno a superfici opache in grado di valorizzare al meglio la pietra naturale. Le coperture dei volumi bassi saranno trattate a verde andando a costituire veri e propri terrazzi per le funzioni ospitate al secondo livello; le coperture dei corpi alti saranno invece impiegate per la collocazione di un'ampia dotazione di dispositivi fotovoltaici.





Set in a highly uneven urban context that is difficult to analyse according to the more traditional criteria of urban planning, this scheme proposes an arrangement with a strong identity that is able to act as a new catalyst for the district of Viganello. The scheme is arranged on an east-west axis, parallel to via La Santa and strongly orientated towards the Cassarate river. The plan layout consists of a series of parallel bands of equal thickness with open spaces, high and low blocks and terraces organised according to an irregular grid. The external space, that flows continually and freely from one side of the site to the other, has the role of not only connecting different areas of the scheme but also acts as an intermediary space between the campus and the city. The plan-volume arrangement and the "parallelogram" geometry generate a variety of views and interpretations, making for a changing and dynamic urban landscape with a great deal of spatial richness. The architecture is characterised by its restrained and elegant lines, simple and composed arrangements; materials such as stone and glass are used, articulated in different ways in terms of colour and surface treatment. Each side of the blocks is treated differently, according to both its orientation and to the lighting requirements of the spaces within; large areas of glazing with systems of screening alternate with solid surfaces that bring out the quality of the natural stone. The roofs of the lower blocks are landscaped and become terraces for the spaces at second-floor level; the roofs of the higher blocks are used for installing extensive photo-voltaic systems.



STAND MIRAGE CERSAIE, BOLOGNA

CERSAIE MIRAGE BOOTH, BOLOGNA

COMMITTENTE / CLIENT

Mirage S.p.A.

LUOGO / LOCATION

Bologna (Italy)

PROGETTISTI / DESIGN ARCHITECTS

Davide Marazzi,
Andrea Montironi

COLLABORATORI / DESIGN TEAM

Matteo Budel,
Matteo Francesconi

DIMENSIONI / DIMENSIONS

Superficie / Area = 400 mq / sqm

IMPORTO LAVORI / CONSTRUCTION BUDGET

300.000 €

CRONOLOGIA / TIME PLANNING

2011, Progetto e realizzazione / Design and Construction

Nel settore della ceramica Mirage è riconosciuta come marca dalla forte propensione all'innovazione tecnologica e dal forte orientamento al progetto. Così il nuovo stand ha una forte connotazione architettonica, dal design decisamente contemporaneo e dalle spazialità innovative: l'esterno è contraddistinto da una articolata composizione di volumi, tagli e aperture in grado di evocare in maniera diretta un'architettura; l'interno è concepito come un grande atelier, che superando il modello tradizionale di contenitore espositivo introduce un'idea di stand come vero e proprio spazio di lavoro e confronto. Il progetto diventa centrale; intorno al grande desk in legno dalla forma sinusoidale, vengono predisposti tutti gli strumenti di lavoro quali pc, touch-screen, mappe, piastrelloteca e cataloghi, necessari a supportare il cliente nell'analisi e nella definizione dei progetti. Le collezioni sono organizzate per ambiti tematici (nuove collezioni, collezioni precedenti, area engineering) ed illustrate sia mediante ampie pannellature che sinottici completi. Sono anche previste tre sale riunioni e un'area lounge per momenti di break o confronto informale.



Mirage is one of the top names in the ceramic industry, known widely for its high level of technical innovation and strong design content. With this in mind, the new stand has a strongly architectural feel, with a decidedly contemporary design and innovative approach to space. The exterior features an articulated composition of volumes, cuts and openings that give it an architectural identity. The interior is conceived as a large atelier that goes beyond the traditional model of the display container and introduces the notion of the stand as a real space for working and interacting. The design process is central: around a large, curving wooden desk are arranged all the working tools such as PCs, touch-screens, diagrams, tile displays and catalogues, that are necessary for aiding the client in the analysis and development of projects. The collections are organised according to different themes (new collections, previous collections, engineering area) and illustrated both on large panels and with overall summaries. There are also three meeting rooms and a lounge area for breaks and informal meetings.



MUSEO DI STORIA NATURALE, GERUSALEMME NATURAL HISTORY MUSEUM, JERUSALEM

COMMITTENTE / CLIENT

Jerusalem Municipality, Hebrew University

LUOGO / LOCATION

Gerusalemme (Israel)

PROGETTISTI / DESIGN ARCHITECTS

Marazzi Architetti,
Cohen Tolkovsky Architects

COLLABORATORI / DESIGN TEAM

Matteo Budel,
Clara Ghinassi,
Andrea Montironi,
Eleonora Righi

DIMENSIONI / DIMENSIONS

Superficie del lotto / Plot area = 60.975 mq / sqm
Superficie costruita / Built area = 25.175 mq / sqm
Museo / Museum = 10.200 mq / sqm
Servizi generali / Common areas = 10.800 mq / sqm
Parcheggio interrato / Underground parking = 4.175
mq / sqm

IMPORTO LAVORI

50.000.000 \$

CRONOLOGIA / TIME PLANNING

2012, Concorso di progettazione
/ Design competition

Il nuovo Museo di Storia Naturale di Gerusalemme viene concepito come un vero e proprio parco, un'architettura-paesaggio progettata e definita secondo i più avanzati criteri di sostenibilità, razionalità ed efficienza. L'approccio interdisciplinare alla conoscenza (natura, scienza e tecnologia) proposto dal programma, le diverse attività previste (divulgazione, formazione, ricerca, conservazione) e i diversi target di utenza per cui il campus è pensato vengono tradotti in architettura prevedendo un sistema articolato, multiforme e flessibile, aperto a diverse modalità di fruizione e privo di un percorso univoco e predefinito. Grande importanza viene attribuita agli spazi esterni, immaginati come vera e propria estensione all'aperto delle esposizioni e delle attività condotte all'interno; la continua presenza dell'acqua, declinata in svariate forme, costituirà una sorta di filo conduttore durante la visita. L'area di progetto, collocata al centro di un sistema di importanti edifici ed architetture pubbliche rappresenta oggi una sorta di polmone verde nel quadrante urbano di riferimento; racchiusa tra due boulevards è caratterizzata dalla presenza di un parco lineare e di un forte dislivello che favorisce l'aprirsi di ampie vedute verso il campus della Hebrew University e il paesaggio a Sud-Ovest. Così il progetto prevede un sistema di terrazzamenti paralleli alle strade la cui organizzazione plani-altimetrica rispetta la morfologia naturale del suolo ed il cui tracciamento risponde alla duplice esigenza di organizzare efficientemente il museo-parco e di creare un sistema di percorsi ben collegati con le istituzioni presenti al contorno. Il nuovo Museo di Storia Naturale è immaginato come un laboratorio, un luogo di educazione, esperienza e produzione culturale. Per queste ragioni il progetto si concentra sugli elementi primari dell'architettura-





ra, luce e volume, e lavora principalmente in sezione al fine di generare spazi suggestivi ed articolati; ambienti attivi in grado di stimolare ed ispirare l'esperienza dell'utente, spazi flessibili contraddistinti da layout aperti capaci di adattarsi continuamente a un programma museologico in continua evoluzione. Grande rilevanza è altresì attribuita alle relazioni visive e prospettiche tra le diverse aree del museo al fine di favorire quell'interattività che sta alla base della cultura e del metodo scientifico.

The new Natural History Museum in Jerusalem has been conceived as an actual, real park, an architectural landscape designed and planned to meet the most advanced criteria in terms of sustainability, rationality and efficiency. The interdisciplinary approach to knowledge (nature, science and technology) offered by the programme, the different activities envisaged (communication, education, research, conservation) and the different target users that the campus is designed for are translated into architecture with an articulated structure, multiform and flexible, open to different ways of use and without a univocal and predefined route. Considerable importance has been given to the external spaces, conceived as an outdoor extension of the exhibitions and indoor activities; the continual presence of water,

articulated in various forms, is a recurring feature throughout the visit. The site is located in the centre of an area of large, public buildings and represents a kind of green lung for the urban block it sits within, enclosed between two boulevards and characterised by the presence of a linear park and a considerable change in level that creates wide views towards the campus of the Hebrew University and the landscape towards the south-west. In response to this, the scheme consists of a system of terraces that lie parallel to the roads designed to follow the natural morphology of the site with a layout that addresses the dual need of effectively organising the museum-park and creating a system of connecting routes to surrounding institutions. The new Natural History Museum has been conceived as a workshop, a place for education, experience and cultural production. With this in mind, the design concentrates on the primary elements of architecture, light and volume and works principally in section with the aim of generating atmospheric and articulated spaces; active environments that can stimulate and inspire the user, flexible open-planned spaces that can be adapted to suit a continually evolving museum programme. Considerable importance is given to the visual relationships between the various museum areas with the aim of encouraging the kind of interaction that forms the basis of culture and scientific method.



RIQUALIFICAZIONE DIREZIONALE MIRAGE, PAVULLO

MIRAGE OFFICE BUILDING RENOVATION, PAVULLO

COMMITTENTE / CLIENT

Mirage S.p.A.

LUOGO / LOCATION

Pavullo, MO (Italy)

PROGETTISTI / DESIGN ARCHITECTS

Davide Marazzi
Benedetta Braglia
Andrea Montironi

COLLABORATORI / DESIGN TEAM

Matteo Budel
Davide Crocoli
Eleonora Righi

INGEGNERIA STRUTTURALE / STRUCTURAL ENGINEERING

Ing. Edeardo Polefi

ENERGETICA / ENERGY EFFICIENCY

Studio A+

DIMENSIONI / DIMENSIONS

Sup. costruita / Built area = 1.500 mq / sqm
Sup. delle sistemazioni esterne /
External areas = 1.815 mq / sqm

IMPORTO LAVORI / CONSTRUCTION BUDGET

1.500.000 €

CRONOLOGIA / TIME PLANNING

2012-2013, Progettazione e realizzazione /
Design and construction



Il progetto consiste nella riqualificazione architettonica ed energetica della palazzina uffici di un'azienda produttrice di lastre ceramiche sita a Pavullo nel modenese. Gli obiettivi comprendevano: l'aggiornamento dell'immagine del fabbricato, la riduzione dei costi di gestione energetica, la razionalizzazione ed il miglioramento del comfort degli spazi di lavoro, la ridefinizione delle aree esterne di pertinenza. Sul piano architettonico l'intervento ha previsto: la razionalizzazione geometrica del fabbricato mediante la demolizione dei volumi incongrui annessi nel tempo, la revisione dell'impaginato delle facciate secondo un disegno sobrio, tecnico e razionale, la ridefinizione degli ingressi. Dal punto di vista materico si è optato per un esteso impiego del gres porcellanato declinato in vari formati ed utilizzi per mostrare la versatilità e le potenzialità tecnica del prodotto di punta dell'azienda. Dal punto di vista energetico si è provveduto ad una riqualificazione integrale del fabbricato mediante interventi di miglioramento della capacità isolante dell'involucro, la predisposizione di un sistema fotovoltaico per l'approvvigionamento elettrico da rinnovabili e la sostituzione del vecchio generatore di calore. Per quanto riguarda gli interni l'intervento ha previsto la riorganizzazione degli spazi di lavoro secondo uno schema più adeguato alle correnti esigenze operative dell'azienda ed un ammodernamento dell'immagine generale degli ambienti stessi: linearità, trasparenza e luminosità sono gli elementi essenziali su cui è costruito l'intero progetto. L'intervento ha riguardato anche le pertinenze esterne dell'edificio; in particolare sono stati realizzati: un'ampia area pedonale pavimentata con funzione di esposizione all'aperto, una nuova recinzione metallica su strada ed un nuovo totem con funzione di insegna. Particolare cura è stata altresì riservata all'illuminazione scenografica esterna, interamente realizzata mediante prodotti led a basso consumo.



This scheme involved revising the architecture and energy-performance of the office building of a tile manufacturer at Pavullo near Modena. The objectives included: updating the overall appearance of the building, the reduction of energy consumption for the air-conditioning, the rationalisation and the improvement of the workspaces and redesign of the adjoining external areas. From an architectural point of view the new scheme involved the rationalisation of its appearance via the demolition of incongruous volumes added over time, the revision of the layout of the facades according to a simple and rational design and the redefinition of the entrances. When it came to specifying materials, it was decided to make extensive use of porcelain stoneware in various forms in order to demonstrate the versatility and technical potential of one of the company's top products. In terms of energy, the entire building was overhauled with the introduction of external insulation, installation of a photovoltaic system for supplying electricity and replacement of the old heat-pump. In the interiors the scheme addressed the organisation of the workspaces with a layout that better suited the current operative demands of the company and modernised the overall image of the actual spaces: linearity, transparency and luminosity are the elements that underpin the design. The project also addressed the external areas around the building, in particular the introduction of a large paved pedestrian area that acts as an outdoor exhibition space with a new metal fence facing the road and a new signage totem. Particular care was also given to the external display lighting, made entirely from low-energy LEDs.



NUOVO STABILIMENTO GAMBRO S.P.A., MEDOLLA NEW GAMBRO S.P.A. PLANT, MEDOLLA

COMMITTENTE / CLIENT

Gambro S.p.A.

LUOGO / LOCATION

Medolla, MO (Italy)

PROGETTISTI / DESIGN ARCHITECTS

Davide Marazzi
Matteo Budel

INGEGNERIA STRUTTURALE / STRUCTURAL ENGINEERING

Ing. Edoardo Poletti

ENERGETICA / ENERGY EFFICIENCY

Studio A+

PROGRAMMA FUNZIONALE / PROGRAMMATIC FUNCTIONS

Produzione, logistica, servizi, uffici

DIMENSIONI / DIMENSIONS

Superficie del lotto = 95.000 mq
Superficie costruita = 35.000 mq

IMPORTI LAVORI / CONSTRUCTION BUDGET

30.000.000 euro

CRONOLOGIA / TIME PLANING

2012, Progettazione preliminare



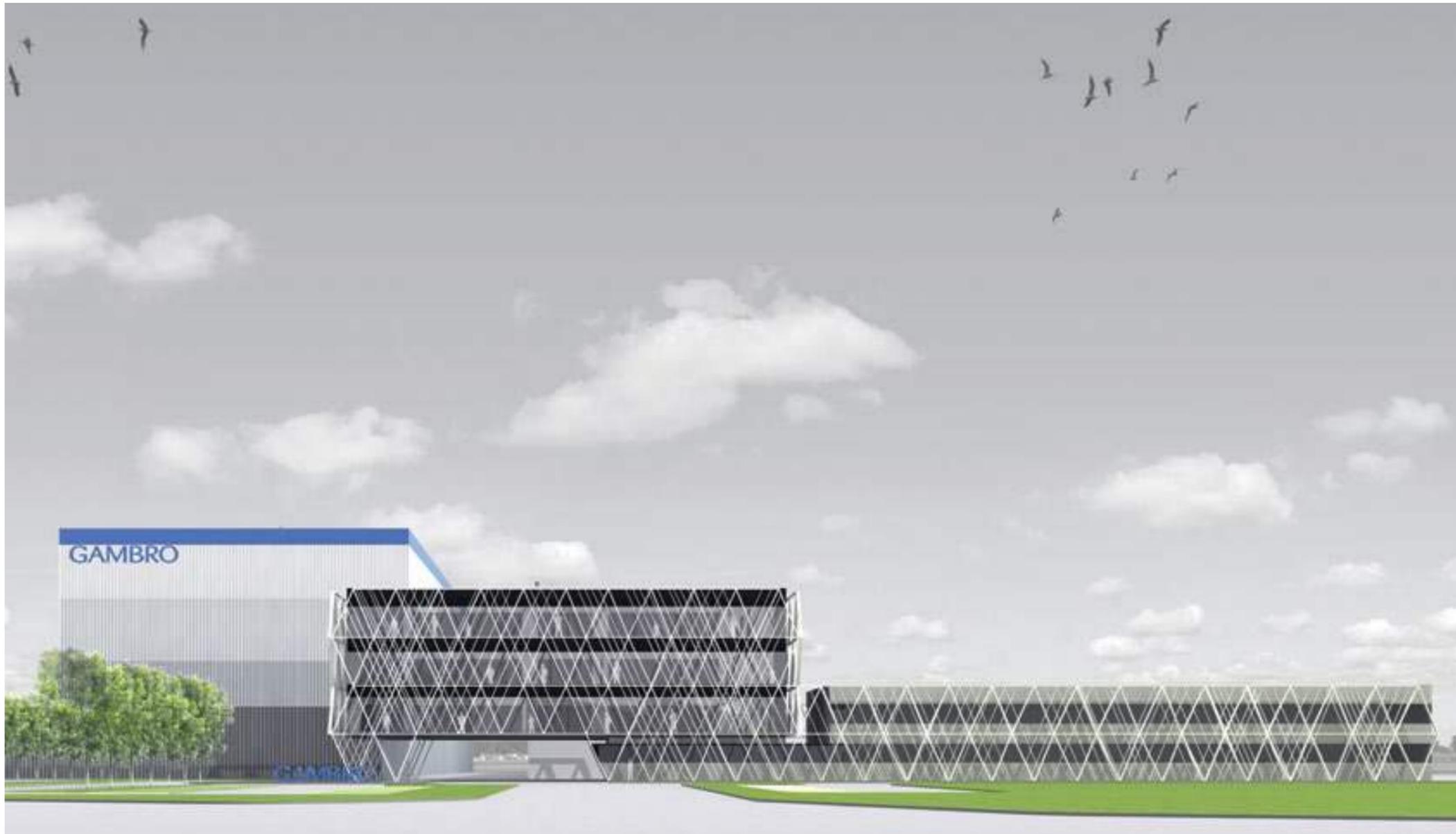
A seguito degli eventi sismici che ne hanno fortemente compromesso lo stabilimento, lo studio si è occupato del master plan per la ricostruzione del sito produttivo Gambro S.p.A., azienda multinazionale di riferimento del comparto biomedicale di Mirandola, specializzata in macchine e dispositivi per la dialisi.

A partire da un'analisi critica della configurazione precedente risultato di una crescita nel tempo per aggregazioni successive, il progetto prevede una nuova impostazione basata su rigorosi criteri di razionalizzazione delle risorse spaziali necessarie, separazione dei percorsi e dei flussi, ottimizzazione delle distanze. La nuova organizzazione plani volumetrica tiene altresì conto di un criterio di flessibilità che possa consentire in futuro sia l'implementazione di nuovi corpi di fabbrica, sia l'eventuale scorporo o cessione di parti di attività e/o logistica, senza rendere necessarie revisioni significative dei layout generali.

Grande attenzione è altresì rivolta ai temi della eco sostenibilità; viene prevista una nuova strategia di approvvigionamento energetico basata sulla combinazione di sistemi di produzione efficienti (trigenerazione) e approvvigionamento da rinnovabili (fotovoltaico).

Dal punto di vista architettonico, il progetto individua due obiettivi principali: il primo è certamente quello di dotare Gambro di un'immagine in grado di comunicare coerentemente la vocazione alla ricerca e il contenuto ad alto valore aggiunto tecnologico delle attività dell'azienda stessa; il secondo è quello di pensare e realizzare un ambiente di lavoro curato e confortevole in grado di creare le migliori condizioni.





Following the earthquakes that caused heavy damage to their premises, a masterplan for rebuilding the manufacturing base of Gambro s.p.a has been addressed by the studio, a high-profile multi-national in the biomedical sector at Mirandola, specialised in machines and equipment for dialysis. Based on a critical analysis of the previous configuration that was the result of a series of additions made over the course of time, the design establishes a new layout based on criteria for rationalising spatial requirements, separating flow and circulation and optimising distances. The new plan also takes account of a need for flexibility that allows for both the addition of new buildings in the future and the possible separation or closure of parts of the activity and/or logistics, without the need to make significant revisions to the overall layout.

Considerable attention has been given to the issue of eco-sustainability with a new strategy for the supply of energy, based on a combination of efficient systems of production (tri-generation) and supply from renewable sources (photovoltaic).

From an architectural point of view, the scheme responds to two main objectives: the first is to give Gambro an image that coherently communicates their vocation for research and the highly technological value of the work of the company: the second is the notion of conceiving a working environment that is both refined and comfortable in order to provide optimum working conditions.

NUOVA CHIESA PARROCCHIALE, MEDOLLA NEW PARISH CHURCH, MEDOLLA

COMMITTENTE / CLIENT

Parrocchia dei SS. Senesio e Teopompo,
Don Davide Sighinolfi

LUOGO / LOCATION

Medolla, MO (Italy)

PROGETTISTI / DESIGN ARCHITECTS

Davide Marazzi,
Matteo Budel,
Andrea Montironi,

COLLABORATORI / DESIGN TEAM

Benedetta Braglia,
Lorenzo Marazzi

INGEGNERIA STRUTTURALE / STRUCTURAL ENGINEERING

Ing. Franco Piva,
Ing. Edoardo Poletti

IMPIANTI / TECHNICAL PLANTS

Studio A+,
Studio Garutti

DIMENSIONI / DIMENSIONS

Superficie del lotto / Plot area = 2.000mq / sqm
Superficie costruita / Built area = 650 mq / sqm

IMPORTO LAVORI / CONSTRUCTION BUDGET

1.200.000 €

CRONOLOGIA / TIME PLANNING

2012, Progettazione / Design
2012-2013, Realizzazione / Construction



Il progetto è stato concepito per rispondere all'esigenza della Parrocchia di dare una risposta tempestiva, sia funzionale che simbolica, al dramma della comunità privata tragicamente sia delle proprie case che delle proprie chiese, a seguito del sisma emiliano del Maggio 2012.

Sin dai primi sopralluoghi apparve evidente come, sia per ragioni tecniche che per ragioni economiche, la soluzione non fosse da ricercare in un intervento di recupero della vecchia chiesa, quanto meno non nell'immediato.

Infatti, il vincolo di affrontare il recupero del manufatto storico con i criteri rigorosi del restauro scientifico e la simultanea esigenza di pervenire ad un livello di consolidamento tale da garantire l'assoluta sicurezza sismica non sono conciliabili, se non forse a costi molto elevati fuori dalla portata della Parrocchia.

Così, nell'incertezza sui realistici scenari di recupero della vecchia chiesa ci si orientò sull'opzione di costruire una nuova struttura che, seppur concepita oggi per gli usi liturgici, presentasse un grado di flessibilità tale da rendere possibile la sua trasformazione in altro spazio per uso collettivo quando si dovesse in futuro pervenire al restauro della vecchia parrocchiale danneggiata dal sisma.

Dal punto di vista tecnico, l'esigenza di coniugare rapidità esecutiva, sicurezza sismica e contenimento dei costi di gestione orientò la scelta sulla tecnologia della prefabbricazione in legno. Il legno infatti, grazie alle sue doti di leggerezza, inerzia termica e facile lavorabilità garantisce performance eccellenti sia sul piano strutturale che su quello energetico, rendendo altresì possibile una significativa riduzione dei tempi di cantiere.

Dal punto di vista del disegno, la contingenza drammatica da cui aveva origine il progetto delineò fin da subito l'indirizzo per un'architettura contemporanea sobria e misurata, in grado di facilitare l'appropriazione della nuova chiesa da parte della comunità locale privata con violenza dei propri simboli.

Così il progetto è caratterizzato da linee semplici, quasi archetipiche, in cui risulta evidente il riferimento ad alcuni dei temi classici dell'architettura sacra; elementi centrali sono la luce naturale e la trasparenza, non solo per evidenti ragioni simboliche ma anche per favorire ed accentuare quel senso di apertura ed accoglienza che la casa contemporanea di Dio e della comunità deve avere.

L'impianto tipologico prevede un'unica navata (con capienza pari a 200 posti a sedere e 100 in piedi) con copertura a falde ed un volume accessorio per locali di servizio posto sul lato ovest della zona presbiteriale.

Il fronte principale è contraddistinto da una grande vetrata a tutt'altezza; l'ingresso è anticipato da un ampio sagrato e da un portico dove trovano collocazione sia l'entrata principale che quella feriale.

La concezione tecnologica ed impiantistica assicurano alla struttura l'autosufficienza energetica garantendo il completo annullamento dei costi di climatizzazione; la produzione energetica è demandata a due pompe di calore ad aria, il cui assorbimento elettrico è interamente coperto da un impianto fotovoltaico posto in copertura; la distribuzione è realizzata mediante un sistema radiante a pavimento ad alta efficienza.

La chiesa è certificata in classe A.

This scheme was conceived to respond to the need for the Parish to quickly resolve, on both a functional and symbolic level, the situation arising from the tragic events that deprived the community of both their homes as well as their churches following the earthquake in Emilia in May 2012.

Right from the preliminary site meetings, it became immediately evident that for both technical and economic reasons, restoring the original church was not a viable proposal, at least not in the short term.

The restrictions imposed during the course of restoring a historic building, with the application of precise building criteria and the need for a level of consolidation such as to guarantee total safety in the event of earthquakes did not appear to be reconcilable without access to a budget of a scale that was beyond the means of the Parish.

As a result, amid the uncertainty of realistic scenarios regarding the salvage of the old church and with the aim of providing a suitable place of worship in as short a time as possible, the option of a new building was quickly adopted; a new structure that although it would be conceived for religious uses today, presented a level of flexibility such as to make possible its transformation into another community space in the future if the church damaged by the earthquake should be restored.

From a technical point of view, the need to combine rapid construction, seismic safety and a low budget orientated right from the start the choice of technology towards pre-fabricated timber. Timber, thanks to its qualities of lightness, thermal inertia and easy workability ensures excellent per-

formance on both a structural level and in terms of energy-performance as well as making it possible to significantly reduce site-construction time.

In terms of its overall design, the dramatic events that gave rise to the project led to the creation of a simple and restrained work of contemporary architecture, able to facilitate the appropriation of the new church on the part of the local community, deprived with such violence of their symbols.

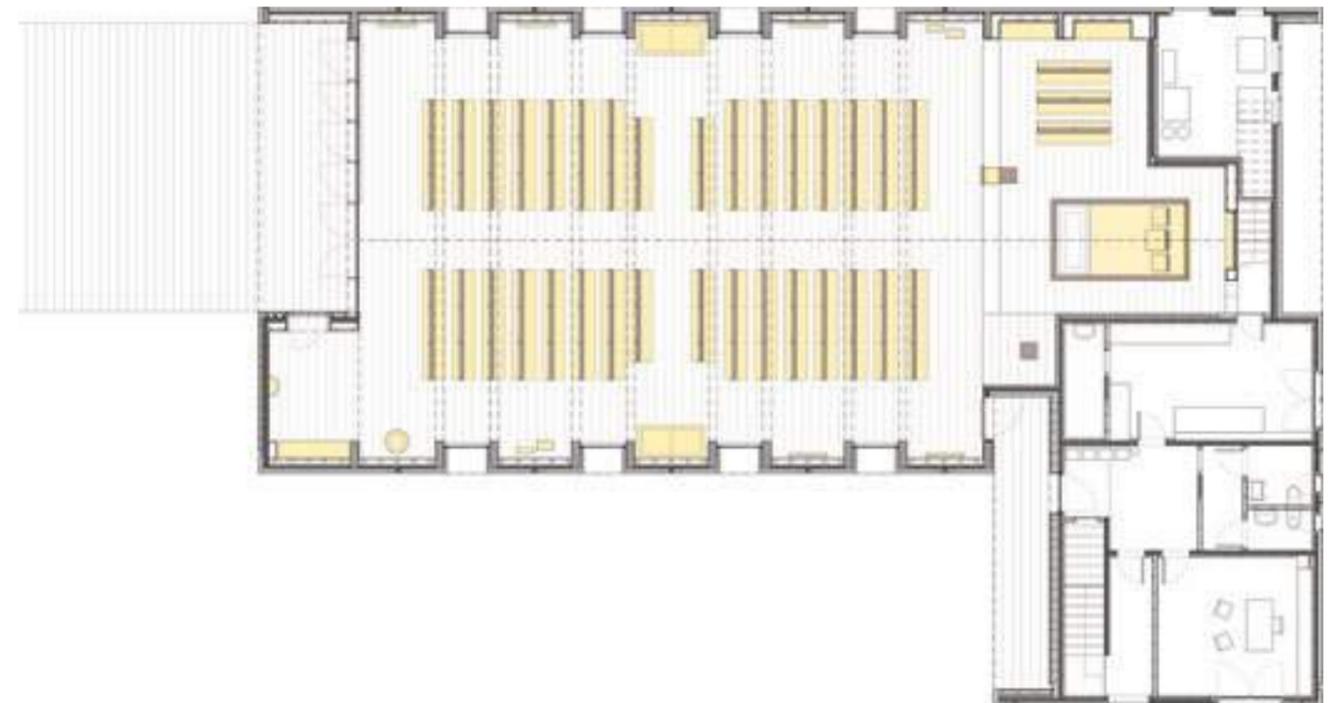
As such the design is characterised by its simple, almost archetypal lines, in which a clear reference can be seen to some of the classical themes of church architecture. Key elements are natural light and transparency, not only for the evident symbolic reasons but also to encourage and emphasise the sense of welcome and openness that a contemporary house of God and the community should have.

The general layout consists of a single nave (able to hold 200 seated and 100 standing) with a pitched roof with an additional volume for service areas situated on the west side of the presbytery.

The main elevation is distinguished by a large area of full-height glazing while the entrance is preceded by a large courtyard and a portico where the main door is located, along with the door for everyday use.

The design of the services and technological aspects ensures that the building is self-sufficient in terms of energy, thereby eliminating completely the cost of air-conditioning; energy is produced by two air heat-pumps powered by a photovoltaic system installed on the roof; distribution is via a high-efficiency radiant floor system.

The church is certified in energy Class A.



STAZIONE FORLANINI FS DELLA LINEA 4 DELLA METROPOLITANA, MILANO

FORLANINI FS STATION ON THE M4 SUBWAY LINE, MILAN

COMMITTENTE / CLIENT

Consorzio MM4 (Impregilo S.p.A. – Astaldi S.p.A)
Consorzio Metro Blu S.c.r.l.

LUOGO / LOCATION

Milano (Italy)

PROGETTISTI / DESIGN ARCHITECTS

MARAZZI ARCHITETTI
(Davide Marazzi, Matteo Budel),
POLICREO S.r.l.
(Sergio Beccarelli)

COLLABORATORI / DESIGN TEAM

Matteo Francesconi,
Clara Ghinassi,
Marcello Pagani,
Eleonora Righi

INGEGNERIA STRUTTURALE / STRUCTURAL ENGINEERING

POLICREO S.r.l.,
Ing. Edoardo Poletti

DIMENSIONI / DIMENSIONS

Superficie fondiaria / plot area = 7.700 mq / sqm
Superficie costruita / Built area = 6.500 mq / sqm

Di cui / of which:

Stazione fuori terra / station above ground = 1.300 mq / sqm

Piani tecnologici e banchine / technological levels and platforms = 5.200 mq / sqm

IMPORTO LAVORI / CONSTRUCTION BUDGET

10.000.000 €

CRONOLOGIA / TIME PLANNING

2010, Progettazione Preliminare / Concept Design
2012, Progettazione Definitiva / Final Design

La fermata Forlanini FS delle linee M4, costituisce un importante e strategico nodo di interscambio tra il sistema del trasporto metropolitano interrato e la rete ferroviaria di superficie. Per questa ragione la stazione acquisisce una rilevanza urbana inedita e si caratterizza per la presenza di un'importante appendice architettonica e funzionale fuori terra.

Il disegno prevede un impianto longitudinale, organizzato per bande disposte parallelamente alla ferrovia, che comprende: un'architettura costituita da un sistema di schermature solari di diverse altezze poste a protezione di un volume vetrato sottostante; un sistema di rampe, scale e pedane di accesso al piano mezzanino a sud; un giardino urbano costituito da fasce pavimentate, fasce a verde e filari arborei a nord. Il tutto collegato e messo in relazione alla città sui due lati (lato ferrovia a est e lato quartiere a ovest) da un percorso ciclo-pedonale trasversale sul quale si attestano aree per il parcheggio delle biciclette, una postazione per il bike-sharing, un piccolo boschetto, un'area attrezzata con sedute e una fontana.

L'architettura della stazione prevede un livello fuori terra e tre livelli ipogei. Al piano strada trovano collocazione uno spazio commerciale per attività di caffetteria e piccola ristorazione; al primo livello interrato (piano mezzanino), oltre all'accesso all'area paganti della stazione metropolitana e ad alcuni ulteriori spazi di vendita (edicola, book-shop, ecc), è collocato il collegamento con la stazione ferroviaria; il secondo livello ipogeo è interamente destinato a dotazioni e locali tecnologici mentre il terzo ed ultimo piano interrato ospita le banchine di accesso ai treni.

Particolari comfort e qualità ambientale sono garantite sia alla fase di avvicinamento dall'esterno grazie alla protezione solare assicurata dal sistema dei frangisole, che alla fase di ingresso ospitata in un doppio volume interamente vetrato e quindi particolarmente luminoso.

I percorsi, sempre chiari, lineari e diretti assicurano facile orientamento e razionale circolazione agli utenti.



The Forlanini FS station on the M4 line, constitutes an important and strategic node of interchange between the metropolitan underground transport system and the overground railway. For this reason, the station has acquired a new urban relevance and is characterised by the presence of an important architectural and functional element above ground. The design envisages a longitudinal layout, organised in bands running parallel to the railway. These include: an architectural element made up of a system of solar screening at different heights situated to protect a glazed volume below; a system of ramps, staircases and access platforms to the mezzanine floor to the south; an urban garden made up of strips of paving, strips of landscaping and rows of trees to the north. All of this is connected and placed in a relationship with the city on two sides (railway side to the east and the neighbourhood to the west) by a pedestrian and cycle path that runs crosswise with areas for parking bicycles, a bike-sharing station, a small wooded area and a picnic area with seats and a fountain.



The architecture of the station consists of a level above ground and three levels below ground. At street level is a commercial space for housing a café and restaurant area; on the first floor below ground (mezzanine) along with access to the ticket areas for the metropolitan station and other sales areas (newsstand, bookshop etc) is situated the connection with the railway station; the second level below ground is completely given over to technological and plant area while the third and last level below ground is given over to the platforms to access the trains. A comfortable and high-quality environment is guaranteed both by the layer that encloses from the outside with solar protection given by a system of brise-soleil and by the entrance area housed in a completely glazed volume that is particularly light and bright. Routes are clear, linear and direct ensuring easy orientation and rational circulation for users.



COMPLESSO MULTIFUNZIONALE, MIRANDOLA

MULTIFUNCTIONAL COMPLEX, MIRANDOLA

COMMITTENTE / CLIENT

Budri Costruzioni S.r.l.

LUOGO / LOCATION

Mirandola, MO (Italy)

PROGETTISTI / DESIGN ARCHITECTS

Davide Marazzi,
Matteo Budel

COLLABORATORI / DESIGN TEAM

Benedetta Braglia,

CONSULENTI / CONSULTANTS

Studio Porcari

DIMENSIONI / DIMENSIONS

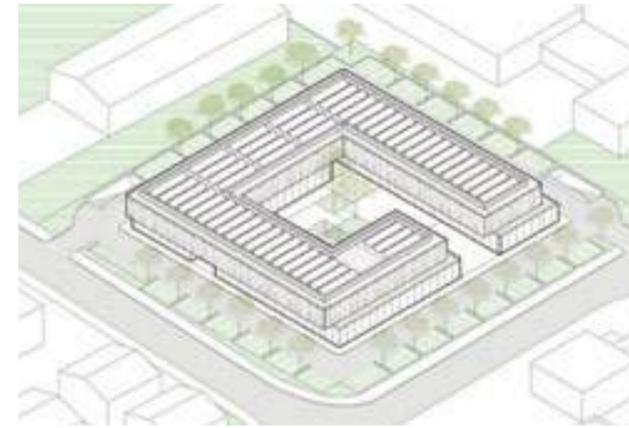
Superficie del lotto / plot area = 7.000 mq / sqm
Superficie costruita / Built area = 4.500 mq / sqm
Parcheggio interrato / Underground parking
= 2.000 mq / sqm

IMPORTO LAVORI / CONSTRUCTION BUDGET

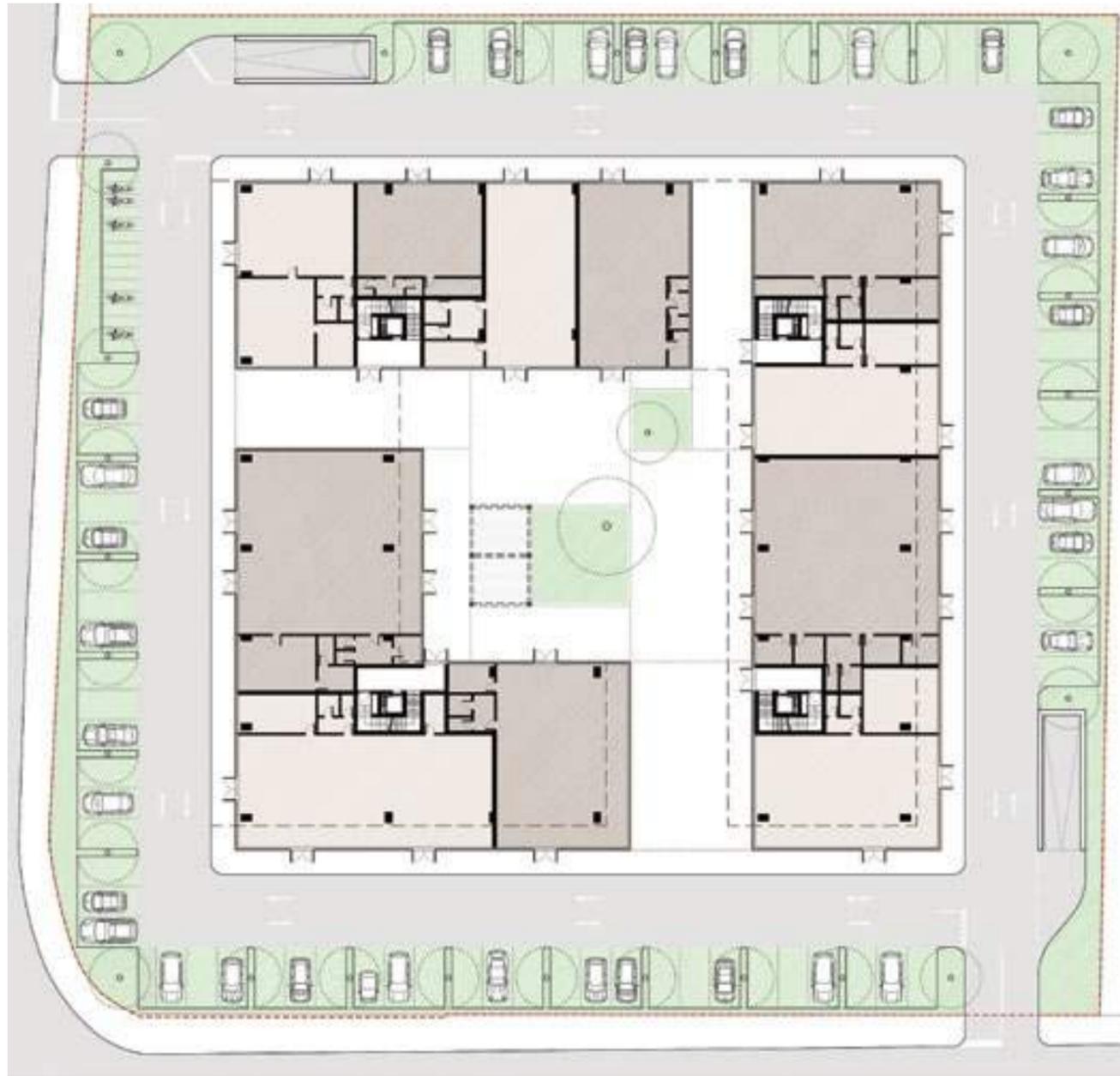
5.500.000 €

CRONOLOGIA / TIME PLANNING

2013, Progettazione preliminare / Concept design



Il nuovo complesso multifunzionale si colloca al centro del comparto produttivo di San Giacomo Roncole di fronte alla sede Budri; ubicato all'angolo tra via di Mezzo e via Posta in una posizione di forte visibilità, gode di eccellente accessibilità anche grazie al vicino raccordo con la nuova tangenziale di Mirandola; raggiungibilità che verrà ulteriormente potenziata all'apertura della nuova autostrada Cispadana il cui casello è previsto a poche centinaia di metri. Intenzione di progetto è quella di dotare la vivace realtà produttiva di San Giacomo di un polo di riferimento per servizi, attività direzionali e funzioni collettive; una nuova centralità per un'area che, oltre ad ampio tessuto di medie attività artigianali e industriali, ospita importantissime realtà del comparto biomedicale di Mirandola, quali la multinazionale Gambro (con oltre 800 addetti) e la storica Bellco. La nuova struttura presenta un impianto a corte aperto sul lato Sud, una pianta regolare quadrata e due livelli fuori terra in alzato; tutt'attorno sono previsti un anello di circolazione a doppio senso accessibile sia da via di Mezzo che da via Posta e una corona di parcheggi a raso destinati a rispondere alla domanda di sosta di clienti e visitatori; al piano interrato saranno invece collocati i parcheggi riservati agli operatori ed agli addetti. Dal punto di vista funzionale, al piano terra trovano collocazione ampi spazi per attività aperte al pubblico quali servizi di caffetteria e ristorazione, agenzie bancarie e assicurative, ufficio postale e showroom; al primo piano sono invece previsti spazi per attività direzionali, studi professionali, centro medico e palestra. L'architettura è caratterizzata da un disegno contemporaneo sobrio e controllato; il leggero sfalsamento tra il livello superiore e quello inferiore caratterizza il volume, generando gli elementi architettonici che contraddistinguono l'intervento: gli sporti e le fioriere incassate. Il contrasto tra le ampie vetrate continue al piano terra e la partitura non regolare di pannelli colorati e finestre verticali al piano primo genera una interessante articolazione delle facciate. La presenza del verde pensile impreziosisce i fronti contribuendo, insieme alla fitta presenza di alberature, a mitigare gli effetti del forte irraggiamento solare estivo.



This new multi-functional complex is situated at the centre of the manufacturing area San Giacomo Roncole, opposite the headquarters of Budri, on the corner of via di Mezzo and via Posta in a highly visible position that enjoys excellent accessibility thanks to the nearby exit of the new Mirandola ring-road; this convenient access will be even further enhanced when the new Cispadana motorway opens with an exit envisaged just a few hundred metres away. The intention of this scheme is to give the busy manufacturing district of San Giacomo a reference point for services, management activities and communal functions; a new central focus for an area that, alongside a great many medium-sized craft and industry enterprises, houses some prominent businesses in the biomedical sector in Mirandola such as the multi-national Gambro (with a staff of over 800) and the long-established Bellco. The new building has a layout with an open courtyard on the south side, a regular, square plan and two storeys above ground. A loop of two-way circulation is planned around it

that is accessible both from via di Mezzo and via Posta with street-level parking for clients and visitors and underground parking for staff and workers. From a functional point of view, the ground floor will house large spaces for activities open to the public such as cafeteria and restaurant, banks and insurance facilities, post office and showroom. The first floor will house spaces for management activities, offices for professionals, a medical centre and a gym. The architecture is contemporary, simple and restrained; the building is distinguished by a slight offset between the upper and lower levels that generates the architectural features that characterise the design in the form of projections with greenery incorporated. The contrast between the continuous glazing on the ground floor and the irregular pattern of the coloured panels and vertical windows of the first floor creates an interesting articulated effect on the elevations. The hanging gardens enhance the facades and contribute, along with the nearby trees, to mitigating the effects of solar gains during the summer months.



NUOVO MUSEO ALMA MATER, BOLOGNA NEW ALMA MATER MUSEUM, BOLOGNA

COMMITTENTE / CLIENT

Alma Mater Studiorum – Università di Bologna

LUOGO / LOCATION

Bologna (Italy)

PROGETTISTI / DESIGN ARCHITECTS

Davide Marazzi
Matteo Budel

COLLABORATORI / DESIGN TEAM

Benedetta Braglia
Davide Crocoli

DIMENSIONI / DIMENSIONS

Superficie costruita / Built area = 2650 mq / sqm
di cui / of which
Museo / Museum = 1350 mq / sqm
Piazza coperta / Covered square = 1300 mq / sqm

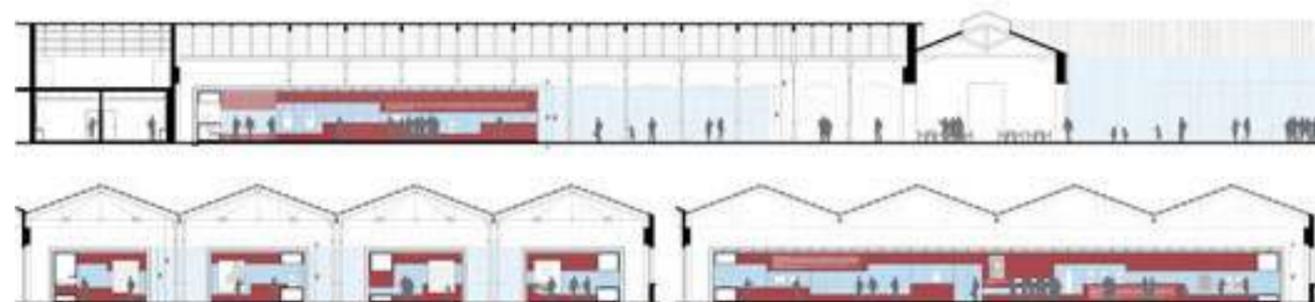
CRONOLOGIA / TIME PLANNING

2013, Progettazione preliminare / Concept Design

Nell'ambito del piano generale per il recupero ad usi universitari dell'ex area militare STAVECO a Bologna, il nuovo Museo dell'Eccellenza dell'Alma Mater è previsto all'interno di uno dei corpi più affascinanti dell'intero complesso. Così si stabilisce la linea della conservazione filologica degli elementi maggiormente connotanti quali la volumetria, la continuità spaziale del grande coperto e la struttura principale in acciaio-legno mentre si decide per una reinterpretazione del manto di copertura al quale viene assegnata la nuova funzione di elemento frangisole. Il progetto si costituisce di tre livelli principali: la copertura filtrante, la piazza coperta ed il nuovo contenitore museale. L'interpretazione architettonica del nuovo volume, quale scrigno vetrato e luminoso, garantisce il rapporto dialettico tra il nuovo e il vecchio rendendo possibile, durante il percorso di visita, una continua lettura in filigrana della struttura antica.

Dal punto di vista museografico, il nuovo museo viene declinato secondo le seguenti chiavi interpretative:

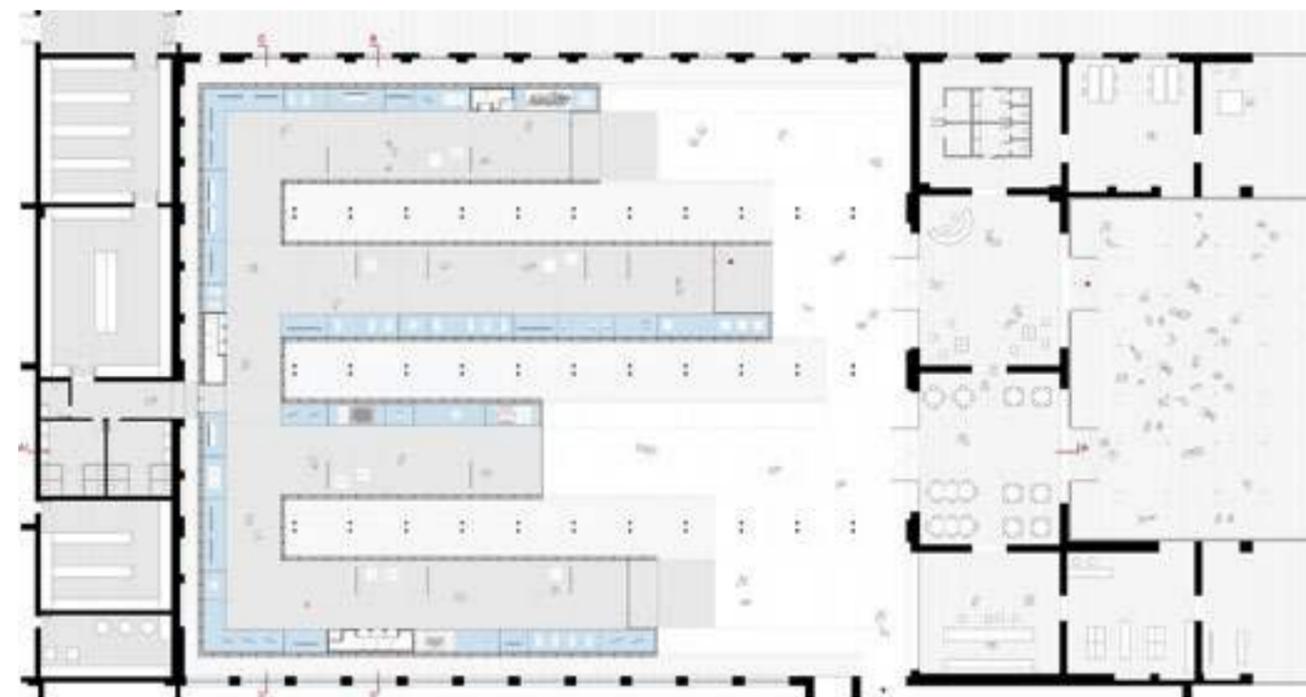
- un museo di taglio istituzionale in cui sia ripercorsa la storia millenaria dell'ateneo;
- un luogo in cui sia illustrato il rapporto tra l'istituzione universitaria e la produzione culturale e scientifica nella storia;
- uno spazio in cui venga indagato il profondo ed inscindibile rapporto tra l'Alma Mater e la città di Bologna;
- un racconto accompagnato da testimonianze documentali, fotografiche e cimeli.



Within the overall scheme for converting the ex military area STAVECO for university use, the new Alma Mater Museum of Excellence is envisaged inside one of the most distinctive blocks of the whole complex. Thus established the line of philological conservation for the most significant elements such as the overall volume, spatial continuity of the large roof and the main structure in wood and steel while, a decision was also taken to reinterpret the roof by ascribing it a new sun-screening function. The design consists of three main elements: the screening envelope, the covered piazza and the new museum container. The architectural interpretation of the new museum building as a glazed and bright screen guarantees the dialectic relationship between the new and old making it possible to continually see the line of the steel

structure of the old building during the course of the visit. From a museographic point of view, the new Alma Mater Museum of Excellence is articulated according to the following keys of interpretation:

- a museum of an institutional nature of the thousand-year-old history of the university;
- a place that illustrates the relationship between the university and the production of culture and science in the history;
- a space in which the deep and inseparable relationship between the Alma Mater and the city of Bologna is explored.
- a story accompanied by archive documents, photographs and artefacts.



STAND MARTINI, LIGHT + BUILDING 2014, FRANCOFORTE

MARTINI BOOTH, LIGHT + BUILDING 2014, FRANKFURT

COMMITTENTE / CLIENT

Martini Light S.p.A.

LUOGO / LOCATION

Light + Building 2014, Messe Frankfurt, Frankfurt (Germany)

PROGETTISTI / DESIGN ARCHITECTS

Davide Marazzi
Davide Crocoli

COLLABORATORI / DESIGN TEAM

Benedetta Braglia
Francesca Petrucci

DIMENSIONI / DIMENSIONS

Superficie / Area = 416 mq

IMPORTO LAVORI / CONSTRUCTION BUDGET

250.000 €

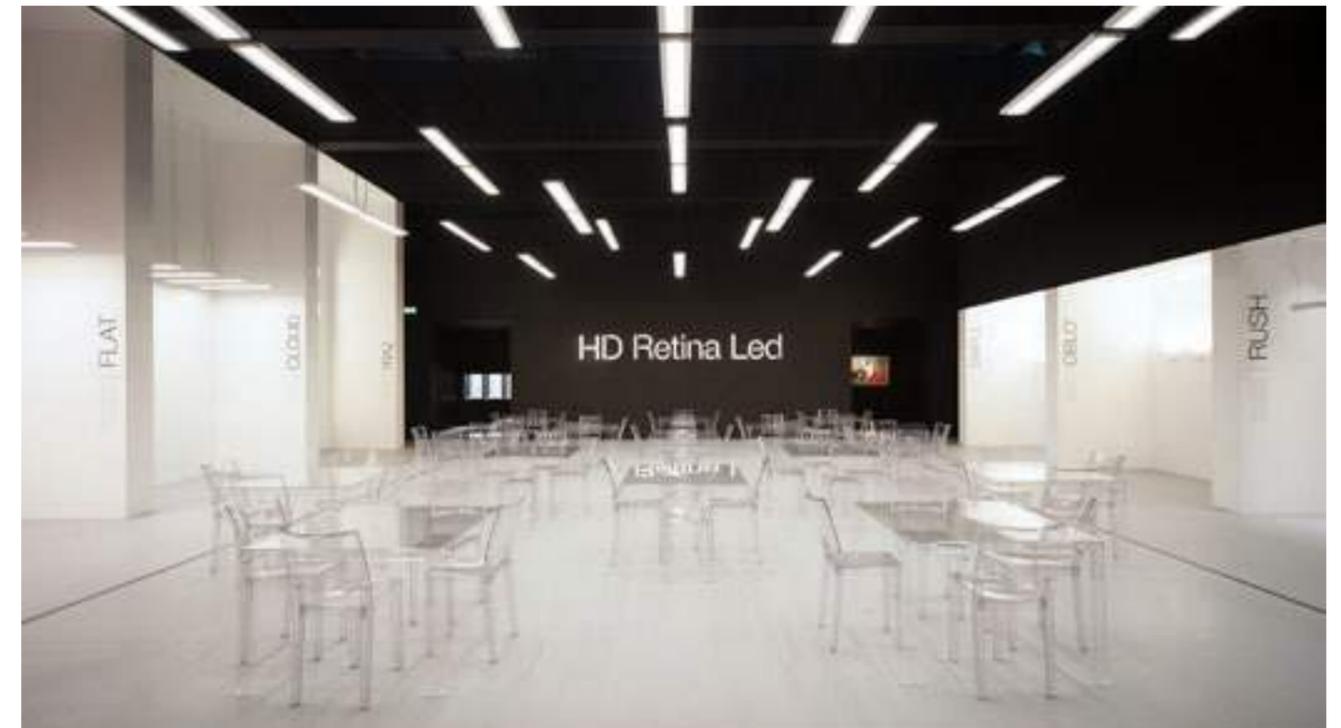
CRONOLOGIA / TIME PLANNING

2014, Progetto e realizzazione / Design and Construction

Lo stand è immaginato come un box nero introverso, uno scrigno prezioso che, alternativamente ai grandi spazi espositivi indistintamente aperti, crea curiosità ed aspettativa.

Le entrate sono concentrate su di un unico fronte mentre tutt'intorno una linea luminosa segna i prospetti conducendo il visitatore verso gli accessi stessi. Due ampi portali arancioni individuano in modo efficace gli ingressi; passando attraverso una zona d'ombra si accede al grande open space che, sormontato da una nebulosa di luce, ospita centralmente lo spazio di lavoro e di incontro. Sui lati l'elegante semplicità geometrica delle nicchie espositive valorizza i prodotti rendendone chiara la lettura.

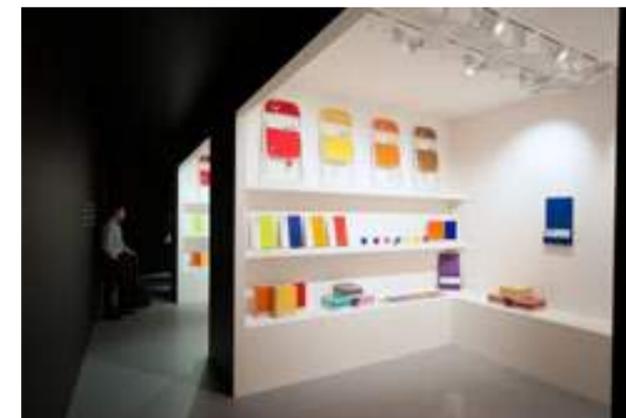
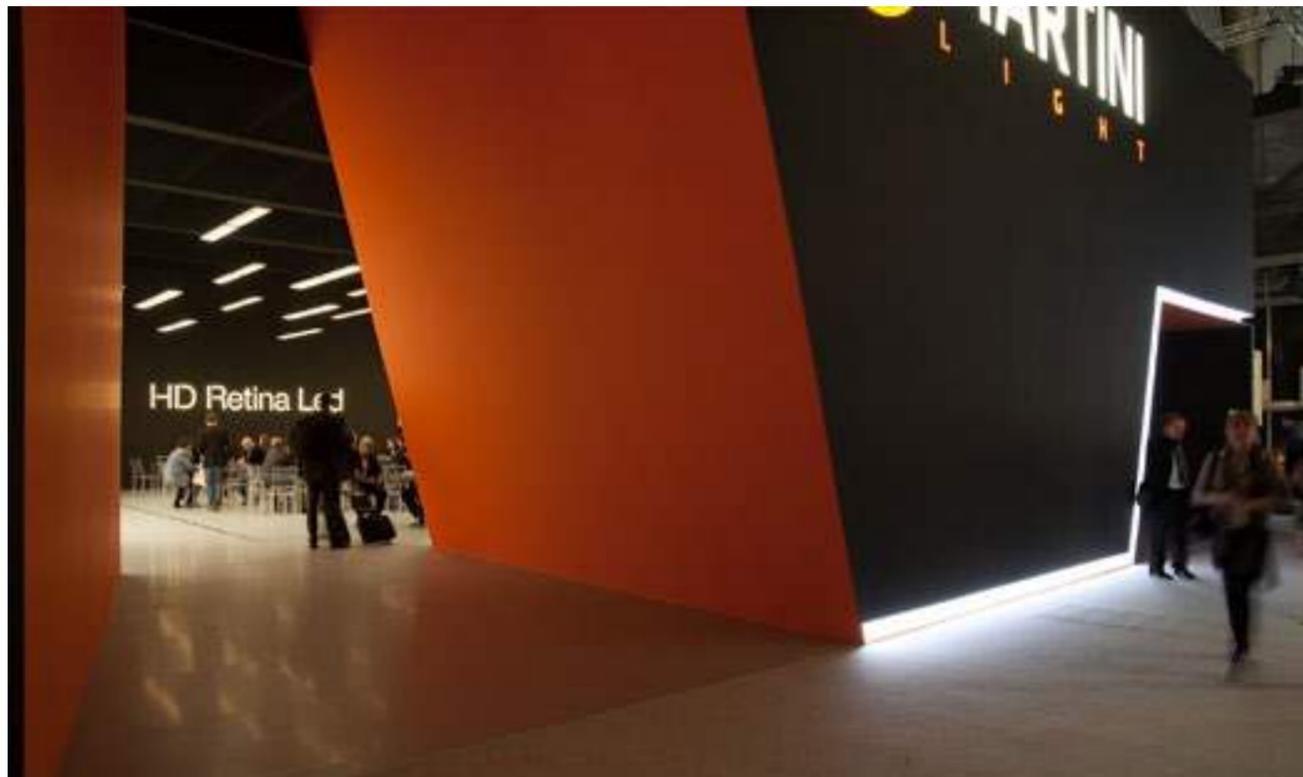
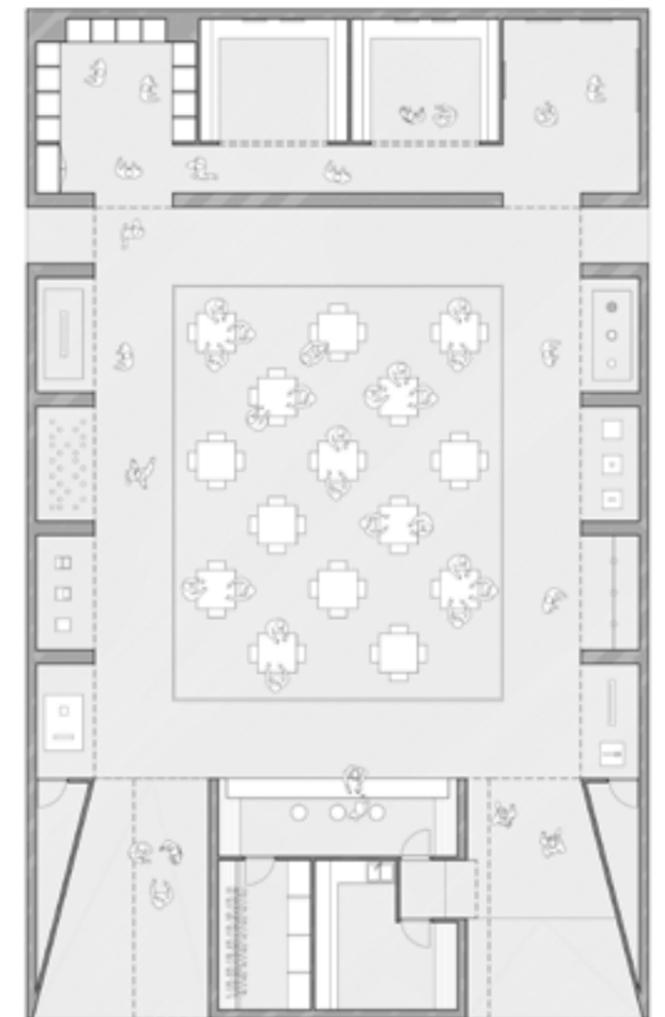
Sulla parete di fondo dello spazio centrale un'ampia grafica intagliata e retroilluminata anticipa l'area dedicata all'HD Retina Led. Qui, il confronto tra due ambientazioni retail analoghe ma illuminate con due tipologie led differenti restituisce in maniera inequivocabile la qualità della nuova tecnologia HD Retina; a fianco la simulazione di uno spazio museale illustra l'ulteriore campo di applicazione del prodotto e la sua capacità di rendere in modo estremamente fedele tutte le cromie.



The stand has been conceived as an introverted black box, an exquisite screen that presents an alternative to the large, indistinctly open exhibition-spaces, arousing curiosity and a sense of discovery.

The entrances are concentrated on one side while all around a luminous line highlights the elevations and guides visitors towards the access points. Two large orange portals effectively identify the entrances; passing through a darkened area, a large open space is accessed, crowned by a cloud of light with the workspace and meeting area at the centre.

On the sides the elegant geometric simplicity of the display alcoves sets off the products, making them clear to see. On the end wall of the central space a large cut-out design lit from behind introduces the area dedicated to HD Retina LED. Here the comparison between two similar retail settings lit with two different kinds of LEDs highlights unequivocally the quality of the new HD Retina technology; alongside, a simulated museum space illustrates other fields of application for the product and its capacity to render all colours faithfully.



PADIGLIONE DELLA SLOVACCHIA A EXPO 2015, MILANO

SLOVAK PAVILION AT EXPO MILANO 2015, MILAN

COMMITTENTE / CLIENT

Ministero dell'Economia della Repubblica di Slovacchia / Ministry of Economy of the Slovak Republic

LUOGO / LOCATION

Expo Milano 2015, Milano (Italy)

PROGETTISTI / DESIGN ARCHITECTS

Davide Marazzi
Benedetta Braglia

COLLABORATORI / DESIGN TEAM

Davide Crocoli
Andrea Montironi
Francesca Petrucci

PROGETTO DI COMUNICAZIONE / COMMUNICATION DESIGN

Flaim S.r.l.

INGEGNERIA STRUTTURALE / STRUCTURAL ENGINEERING

Milan ingegneria

DIMENSIONI / DIMENSIONS

Superficie del lotto / Plot Area = 1.010 mq / sqm
Superficie costruita / Built Area = 840 mq / sqm

IMPORTO LAVORI / CONSTRUCTION BUDGET

1.800.000 €

CRONOLOGIA / TIME PLANNING

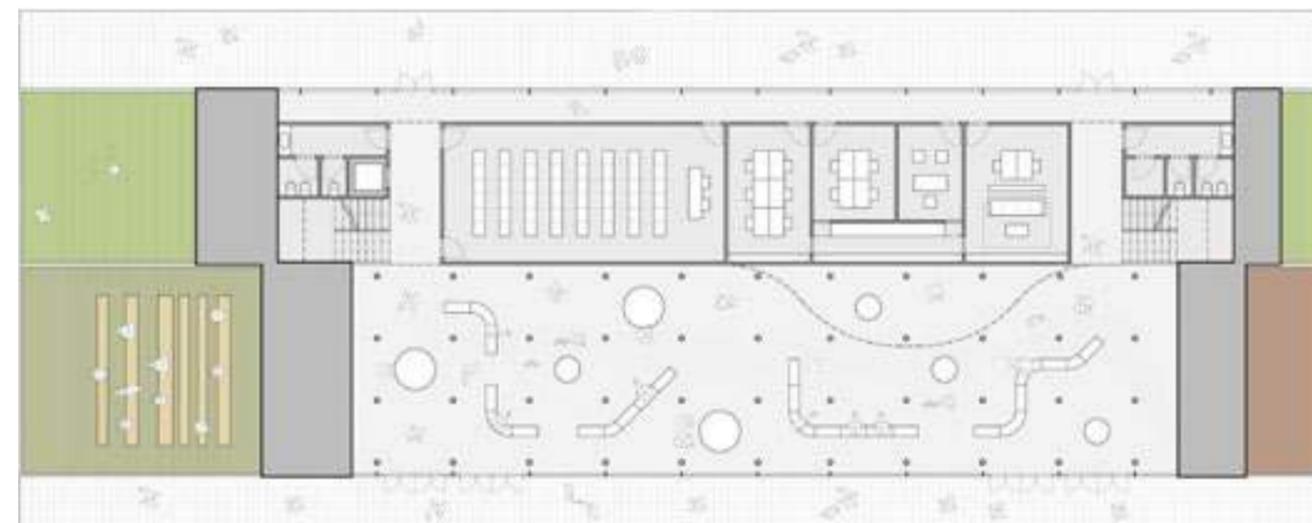
2014, concorso di progettazione
/ Design competition
Terzo premio / Third Prize



“World in the pocket” è il theme statement immaginato dal Paese per raccontarsi ad EXPO2015. Monti, boschi, laghi, sono elementi costituenti e caratterizzanti il paesaggio Slovacco che definiscono lo sfondo entro il quale scorre la vita di questa giovane repubblica. Il progetto prende ispirazione dallo skyline di un sistema montuoso che riecheggia i monti Alti Tatra dove si trova il monte Krivan, simbolo della Slovacchia. L'intero padiglione viene concepito come un luogo ove favorire un'esperienza diretta della dimensione slovacca in tutte le sue peculiarità e diversità; un microcosmo, una sorta di ecosistema integrato attraverso cui rappresentare l'attività dell'uomo come strettamente legata alla natura e all'ambiente e veicolare le tradizioni, il folklore e le specificità della cultura slovacca. È un'architettura-paesaggio, due profili affiancati che rimandano ad un piccolo sistema montuoso completamente percorribile ed abitabile; al di sopra di queste fasce, interamente ricoperte di terra e vegetazione, verranno ospitate e rese fruibili attività ludiche e sportive (quali il trekking, l'arrampicata, la pesca) a rappresentare la forte vocazione turistica del paese. Mentre all'esterno le due parti del sistema si comportano sostanzialmente in modo omologo, all'interno lo spazio viene interpretato secondo due modalità differenti: la prima fascia è contraddistinta un unico livello a tripla altezza, caratterizzato da una selva di pilastri a riecheggiare i magnifici boschi di abete del territorio slovacco; qui sarà ospitato lo spazio espositivo principale in cui verranno illustrate le peculiarità naturali ed agricole del paese attraverso un sistema di aiuole a terra. La seconda fascia ospiterà altri spazi e servizi su più livelli: al piano terra gli uffici e le sale meeting, al primo livello la ristorazione mentre al secondo ed ultimo piano saranno posizionate due sale espositive particolari accessibili direttamente anche dalle coperture.

“A pocket world” was the theme the country came up with to portray itself at EXPO15. Mountains, forests and lakes are the characterising elements of the Slovakian landscape, forming the backdrop to the everyday life of this young republic. This design is inspired by the mountainous skyline, recalling the High Tatra mountains where Mount Krivan sits, the symbol of Slovakia. The whole pavilion has been conceived as a place for fostering direct experience of the Slovakian dimension in all its peculiarities and diversity; a microcosm, a kind of integrated eco-system through which to portray human activity that is linked closely to nature and the environment, the driving force behind the traditions, folklore and specificity of Slovakian culture. It is an architecture of landscape, two profiles set alongside one another recall a small mountain range that can be accessed and inhabited: above these bands,

completely covered with earth and vegetation, leisure and sporting activities will be located and made accessible (such as trekking, climbing and fishing) representing the touristic vocation of the country. While on the exterior the two parts of the system work mainly in a homologous fashion, inside the space is interpreted in two different ways: the first band is distinguished by a single triple-height space, characterised by a forest of columns to represent the magnificent woods of fir in Slovakia: here the main exhibition area will be located, illustrating the natural and agricultural features of the country via a system of flowerbeds at ground level. The second band houses other spaces and services on various levels. Offices and meeting rooms on the ground floor, a restaurant on the first floor and on the second and last level special exhibition areas that are directly accessible also from the roof.



PUBBLICAZIONI PUBLICATIONS

RIVISTE DI ARCHITETTURA / ARCHITECTURAL REVIEWS

- CASABELLA, n. 836-2014 "La Ceramica e il progetto"
- PAESAGGIO URBANO, n. 1-2014 "Il progetto Staveco di Bologna: un nuovo polo universitario tra centro storico e collina"
- CHIESA OGGI, n. 102-2013 "Struttura in legno e antisismica"
- INTERNI (ANNUAL BAGNO), n. 10-2013 "La ceramica e il progetto"
- IL GIORNALE DELL'ARCHITETTURA, n. 115-2013 "Diocesi che vai, soluzione che trovi"
- L'INDUSTRIA DELLE COSTRUZIONI, n. 433-2013 "Una chiesa antisismica dopo il terremoto in Emilia"
- THE PLAN, n. 069-2013 "Un progetto per Bologna: l'area Staveco da cittadella militare a campus universitario"
- EDILIZIA & TERRITORIO/PROGETTI E CONCORSI, n. 21-2013 "Emilia, Chiesa low cost ad un anno dal sisma"
- EDILIZIA & TERRITORIO/PROGETTI E CONCORSI, n. 5-2012 "Il trentenne Marazzi fa rotta su Israele"
- OTTAGONO, n. 240-2011 "Anfiteatro senese"
- RE REAL ESTATE, n. 04-2011 "Nuovo stadio di Siena, l'architettura italiana premiata a Cannes"
- COSTRUIRE, n. 331-2010 "Cento progetti di cento architetti italiani under 40"
- FUTURE ARQUITECTURAS, n. 23-24 - 2010 "Complejo Residencial - Milan"
- ARHITEKTON, n. 04-2010 "Marazzi Architetti"
- PROGETTI E CONCORSI, n. 11-2010 "Giovani talenti crescono - Meno gare, più cantieri"
- COSTRUIRE, n. 12-2010 "Al passo con i tempi"
- PROGETTARE, n.37-2008 "Marazzi Architetti, progettare senza confini"
- FUTURE ARQUITECTURAS, n.11-2008 "Nuevo campus de Bezalel"
- IO ARCHITETTO, n.12-2007 "Marazzi Architetti"
- WETTBEWERBE AKTUELL, n. 9-2007 "Bezalel Academy of Arts and Design in Jerusalem, Israel"
- MARK, n.6-2007 "Notice board-What's happening"
- DHD, n.11-2006 "Totem naturali"
- LOTUS INTERNATIONAL, n.126-2006 "Paesaggio di paesaggi"
- TSPORT, n. 247-2006 "L'architettura in terra di Siena"
- DOMUS, n.887-2005 "Alveare di pietra"
- A10, n.6-2005 "Provincial headquarters, Arezzo"
- AV Proyectos, n.10-2005 "Estadio de futbol, Siena"
- A10, n.5-2005 "New stadium in Siena, (I)"
- COSTRUIRE, n. 258-2005 "Stadio greco"
- ABITARE, n.446-2005 "Lo stadio di Siena"
- L'ARCA, n.200-2005 "Non solo stadio"
- IL GIORNALE DELL'ARCHITETTURA, n.23-2004 "Tra sostenibilità ambientale e disegno delle infrastrutture"

MAGAZINES / MAGAZINES

AMERICA OGGI, 26 Maggio 2013, A un anno dal terremoto in Emilia una chiesa “della Ricostruzione”

INTIMITÀ DELLA FAMIGLIA, 5 Giugno 2013 “In Emilia ad un anno dal terremoto”

L'UNIONE MONREGALESE, 5 Giugno 2013 “Ad un anno dal sisma, rinasce una chiesa”

VIVERE IN, 1 Giugno 2013 “Il positivo in pillole”

PANORAMA, 29 Maggio 2013 “A Medolla riapre la prima chiesa della ricostruzione”

CREDERE, 19 Maggio 2013 “Scossi ma non vinti”

SETTE, 26 Aprile 2013 “Europa”

VERO CASA, 1 Maggio 2012 “Prefabbricate belle e possibili”

RE REAL ESTATE, 1 Marzo 2012 “360”

MODENA INDUSTRIA, n. 06-2012 “Quando l'edilizia diventa bio - A Sestola una villa tutta in legno”

CLASS, n. 300-2011 “Come costruirsi una casa chic, verde e a basso consumo”

CORRIERE DI PARMA, n. 1-2007 “Davide Marazzi, il volto nuovo dell'architettura contemporanea”

AREA WELLNESS, n.28-2007 “Soulspace: per un'esperienza sensoriale nel cuore di Firenze”

KONTRAST, n.2-2007 “The new instigators”

CASAMICA, n.5-2006 “Nuovi talenti”

IL MONDO, n.43-2006 “Sognando Renzo Piano”

QUOTIDIANI / NEWSPAPERS

CORRIERE DI BOLOGNA, 20 Febbraio 2014 “Quelle quattordici bozze degli architetti under 40 in attesa del sospirato Poc”

GAZZETTA DI PARMA, 10 Novembre 2013 “Benvenuti nella casa di Dio”

CORRIERE DELLA SERA, 2 Ottobre 2013 “Non più soltanto per i prefabbricati – Dagli alberi nascono resort e chiese”

IL RESTO DEL CARLINO (ED. REGGIO EMILIA), 12 Luglio 2013 “Premi al MAXXI di Roma”

CORRIERE DELLA VALLE D'AOSTA, 6 Giugno 2013 “Medolla si è ritrovata per ricordare il terremoto e per ripartire”

IL GIORNALE, 30 Maggio 2013 “Pronta la Chiesa finanziata dai parrocchiani”

PRIMA PAGINA MODENA, 28 Maggio 2013 “Una nuova Chiesa per sperare ancora”

PRIMA PAGINA REGGIO EMILIA, 28 Maggio 2013 “Una nuova Chiesa per sperare ancora”

L'OSSERVATORE ROMANO, 22 Maggio 2013 “La prima Chiesa del post-terremoto in Emilia”

AVVENIRE, 21 Maggio 2013 “Con la nuova Chiesa rifiorisce la speranza”

CORRIERE ADRIATICO, 20 Maggio 2013 “Un anno fa il terremoto distruttivo in Emilia”

GAZZETTA DI PARMA, 20 Maggio 2013 “La chiesa post sisma progettata a Parma”

LA STAMPA, 20 Maggio 2013 “Terremoto un anno dopo: l'Emilia riparte”

CORRIERE DI BOLOGNA (CORRIERE DELLA SERA), 18 Maggio 2013 “Un anno dopo le storie”

GAZZETTA DI MANTOVA, 28 Marzo 2013 “Luogo di culto costruito a tempo record”

IL RESTO DEL CARLINO (ED. MODENA), 15 Marzo 2013 “Vetrare e semplicità, svelata la nuova chiesa”

MILANO FINANZA, 4 Febbraio 2012 “Partnership italo-israeliana per nuovi progetti a Gerusalemme”

GAZZETTA DI PARMA, 30 Novembre 2011 “La casa? Si comincia dal tetto”

IL SOLE 24 ORE (CENTRO NORD), 16 Novembre 2011 “I giovani progettisti fanno squadra”

GAZZETTA DI MODENA, 27 Settembre 2011 “Una villa tutta in legno ad Acquaria”

METRO (MILANO), 12 Settembre 2011 “Tra passato e futuro la casa torna di legno”

GAZZETTA DI PARMA, 5 Luglio 2011 “Rigenerazione urbana, un metodo per crescere”

GAZZETTA DI PARMA, 20 Aprile 2011 “Calcio di rigore per l'ambiente”

TUTTOSPORT, 13 Aprile 2011 “Stadio: anche Siena ha il suo progetto”

IL RESTO DEL CARLINO (ED. MODENA), 12 Aprile 2011 “Lo stand Mirage al Cersaie con lo studio Davide Marazzi”

L'INFORMAZIONE DI MODENA, 4 Marzo 2011 “In trionfo con il nuovo stadio di Siena - L'oscar dell'architettura è modenese”

ITALIA OGGI, 2 Marzo 2011 “Siena progetta il nuovo Stadio ecologico che sarà nascosto fra le colline”

IL SOLE 24 ORE, 27 Giugno 2008 “

GAZZETTA DELLO SPORT, 15 Maggio 2008 “Siena nel futuro col nuovo stadio”

GAZZETTA DI PARMA, 4 Aprile 2007 “Una casa sopra l'altra”

CORRIERE DELLO SPORT, 2 Ottobre 2004 “E il nuovo stadio non è più un sogno”

CORRIERE DI SIENA, 2/3 Ottobre 2004 “Ecco lo stadio avveniristico”

GAZZETTA DI PARMA, 2 Ottobre 2004 “Stadio ducale per Siena”

IL RESTO DEL CARLINO (ED. MODENA), 3 Ottobre 2004 “Giovane architetto conquista Siena: bisogna osare”

LA NAZIONE (TOSCANA), 2 Ottobre 2004 “Siena, un anfiteatro nel verde: così sarà il nuovo stadio”

LA REPUBBLICA, 2 Ottobre 2004 “Siena, il nuovo stadio nascosto dalle colline”

INDICE INDEX

Profilo Profile	03
Progetti Projects	07
– Nuovo Stadio Comunale <i>New Municipal Stadium</i> , Siena (I)	10
– Nuova Sede della Provincia <i>New Headquarters for the Province</i> , Arezzo (I)	14
– Torri Multifunzionali <i>Fujian Multifunctional Towers</i> , Fujian (PRC)	18
– Residenze Temporanee <i>Fuzhou Temporary Dwellings</i> , Fuzhou (PRC)	22
– Soulspace SPA <i>Soulspace SPA</i> , Firenze (I)	26
– Campus delle Scienze Mediche <i>New Health Science Campus</i> , Granada (E)	28
– Nuovo Stabilimento Davines <i>New Davines Headquarters</i> , Parma (I)	32
– Nuovi Uffici Leftloft <i>New Leftloft Premises</i> , Milano (I)	36
– Villa Scianti <i>Villa Scianti</i> , Modena (I)	38
– Accademia Bezalel <i>Bezalel Academy</i> , Jerusalem (IL)	40
– Complesso Residenziale <i>Residential Complex</i> , Perugia (I)	44
– Nuovo Isolato Urbano <i>New Urban City Block</i> , Roma (I)	48
– Car Center <i>Almaty Car Center</i> , Almaty (KZ)	52
– Riqualificazione Urbana e nuovo Urban Centre <i>Redevelopment of Public Area and new Urban Centre</i> , Olbia (I)	56
– Stabilimento Gemitech <i>Gemitech Plant</i> , Camposanto, MO (I)	60
– Villa Rossetti, Bologna <i>Villa Rossetti</i> , Bologna (I)	64
– Welfare Community Center <i>Welfare Community Center</i> , Parma (I)	68
– Nuovo Showroom Acetum, Cavezzo <i>New Showroom Acetum</i> , Cavezzo, MO (I)	72
– Villa Zanardi <i>Villa Zanardi</i> , Parma (I)	74
– Nuovo Campus USI-SUPSI <i>Nuovo Campus USI-SUPSI</i> , Lugano (CH)	78
– Stand Mirage Cersaie <i>Stand Mirage Cersaie</i> , Bologna (I)	82
– Museo di Storia Naturale <i>Natural History Museum</i> , Gerusalemme Jerusalem (IL)	84
– Restyling uffici Mirage <i>Restyling Mirage offices</i> , Pavullo, MO (I)	88
– Nuovo stabilimento Gambro S.p.A. <i>New Gambro S.p.A. plant</i> , Medolla, MO (I)	92
– Nuova chiesa parrocchiale <i>New parish church</i> , Medolla, MO (I)	96
– Stazione Forlanini FS della Linea 4 della Metropolitana <i>Forlanini FS Station on the M4 Subway Line</i> , Milano (I)	100
– Complesso Multifunzionale <i>Multifunctional Complex</i> , Mirandola, MO (I)	104
– Nuovo Museo Alma Mater <i>New Alma Mater Museum</i> , Bologna (I)	108
– Stand Martini, Light + Building 2014 <i>Martini Booth, Light + Building 2014</i> , Frankfurt (D)	110
– Padiglione Slovacchia a Expo 2015 <i>Slovak Pavilion at Expo 2015</i> , Milano (I)	112
Pubblicazioni Publications	115

INFO

Vicolo del Carmine 3
43121 Parma ITALY
T +39.0521.506851
F +39.0521.1813182

info@marazziarchitetti.com
www.marazziarchitetti.com